ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 2 Aprile 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2280

Esercito, ferrovie e navigazione

nell'esame dei bilanci alla Camera e al Senato

Dichiarazioni al Senato

del sottosegretario alla Guerra

ROMA, 1

Il Senato ha discusso ed approvato nella seduta di oggi il bilancio della Guerra. L'unico oratore inscritto, il sen. LIBERTINI, ha richiamato l'attenzione sull'inconveniente della insufficienza della forza alle armi, grave per la fanteria, più grave per le altre armi, specialmente per la cavalleria. Qualunque risparmio nel bilancio della Guerra dovrebbe essere impiegato per mantenere alle armi una forza sufficiente. Vi è poi la questione dei sottufficiali che dovrebbe essere definita, vincendo le difficoltà d'ordine finanziario.

Sottufficiali e ufficiali in congedo

Ha preso quindi la parola il sottosegretario CAVALLERO, il quale ha fatto le seguenti dichiarazioni:

Il Governo ha preso l'impegno di mantenere la forza alle armi entro due limiti: minimo di 50.000 uomini, forza bilanciata media 225.00 uomini. L'impegno è stato rispettato. Però per conseguenza degli esercizi precedenti che si ripercuotono ancora oggi, con una spesa maggiore di quella preventivata, è stata necessità ridurre alquanto la tivata, è stata necessità ridurre al presente forza alle armi. Però a tale espediente non si ricorrerà più in avvenire. Già il Ministero ha provveduto a ridurre in un battaglione solo le forze di due battaglioni, e in due battaglioni le forze di tre battaglioni. Questo provvedimento, avendo dato buoni risultati, sarà continuato.

Per i sottufficiali la questione non sta nell'avere un numero maggiore, ma nell'ottenere che di essi un numero maggiore presti servizio ai reparti. A favore dei sottufficiali sono stati presi parecchi provvedimenti, fra i quali il principale è l'ordine categorico dato ai comandi perchè sia migliorato con tutti i mezzi il trattamento che viene fatto loro. Inoltre, dopo aver esteso ai sottufficiali tutti i provvedimenti di carattere economico e morale, che furono già accordati agli ufficiali, il Governo si propone di superare ogni altra difficoltà finanziaria per proseguire in questa opera di elevazione.

Quanto agli ufficiali in congedo, quando si consideri che essi formano un'imponente massa di 2000 uomini, si comprenderà facilmente come ogni provvedimento che li riguardi porti formidabili ripercussioni. In ogni modo si cercherà di far loro mantenere il contatto spirituale e tecnico con la famiglia a cui per lungo tempo hanno appartenuto. Ultimamente sono stati richiamati in servizio duemila ufficiali, però poco più di mille hanno potuto rispondere all'appello, perchè talune amministrazioni dello Stato e talune aziende private non si sono trovate in grado di concedere ai loro dipendenti il permesso di partecipare al richiamo. Attualmente sono allo studio delle norme con le quali il Governo si propone di superare questa difficoltà.

L'oratore enumera quindi altre disposizioni con le quali si viene ordinando nel modo più conveniente la questione dell'avanzamento degli ufficiali in congedo, della loro istituzione e della loro utilizzazione, e promette che si farà anche in avvenire quanto è possibile e quanto permetteranno le altre imponenti esigenze dell'amministrazione militare.

Lo spirito che anima l'Esercito

L'oratore ringrazia il relatore che ha messo in rilievo la grande sincerità del bilancio, e assicura il Senato che le somme in esso indicate vengono spese con la più accurata parsimonia, in guisa da ottenere il massimo rendimento. Del resto, la bontà del congegno amministrativo non ha importanza per le spese che concernono l'educazione e l'istruzione e per quelle che riguardano gli studi e le esperienze e le ricerche. Ha invece importanza per le spese che si vengono facendo per la provvista di mezzi materiali e per il loro consumo, benchè anche in questo campo di grandissimo valore è lo spirito che anima tutta l'amministrazione e la serena atmosfera in cui essa svolge il suo lavoro. I vantaggi che l'amministrazione si riprometteva dal decentramento si stanno verificando, specialmente in quel che concerne il contatto del personale centrale con gli organi dirigenti e le funzioni di vigilanza. Rivolge una parola di elogio meritato a tutto il personale dell'amministrazione della Guerra, affermando che ciascuno si sente collaboratore ed artefice, sia pure modesto, dell'opera di ricostruzione nazionale.

Oggi i candidati che aspirano all'ammissione nelle scuole militari sono circa il doppio del numero dei posti disponibili. Per gli ufficiali di complemento il gettito annuale è di circa 4 mila, senza tener conto della legge dell'obbligatorietà. Il richiamo in vigore del decreto del 1923 non ha che una ragione di ordine morale. Il Capo del Governo sa che cardine essenziale dell'ossatura del nostro Esercito sono i quadri permanenti e ad essi dedica le sue cure più assidue. I provvedimenti che riguardano questi quadri, anche quelli di natura economica, mirano a finalità essenzialmente morali. Lo stesso dicasi di quei provvedimenti d'indole tecnica che vogliono dare all'ufficiale una più precisa nozione dei suoi compiti e una più sicura fiducia in sè medesimi.

Ricorda le parole pronunziate dal Capo del Governo ricevendo gli ufficiali vecchi di guerra ritornati nei ranghi. Lo spirito è la prima forza per qualunque battaglia e, se la prova verrà, lo spirito dev'essere armatissimo. Legge parte della relazione di un comandante territoriale sulla presentazione delle reclute che iniziano il loro servizio militare, pronti spiritualmente e fisicamente, ed osserva che l'opera di preparazione dell'Esercito si può quindi svolgere in una favorevolissima atmosfera. Il corpo di S. M. lavora alacremente sotto la guida del suo capo, per fronteggiare le più urgenti necessità della nostra compagine militare e per migliorare sè stesso, preparandosi alle maggiori necessità del domani. L'impulso centrale della precisa volontà del Capo del Governo si dirama ai più lontani comandi della periferia. L'Esercito deve essere ed è una entità viva, animata da un gagliardo spirito, fatto di vibrante entusiasmo e di sana realtà. Non minaccia ma monito per l'estero, sempre pronto in ogni istante al servizio della Patria e del Re. (*Applausi, congratulazioni*).

Senza discussione sono stati approvati i capitoli del bilancio, e la seduta ha avuto termine alle 17.45.

Il bilancio delle Comunicazioni

discusso alla Camera

ROMA, 1

Dopo l'approvazione in blocco di alcuni disegni di legge minori, la Camera ha intrapreso oggi la discussione del bilancio delle Comunicazioni, oratore l'on. BARBARO, il quale si occupa della linea ferroviaria jonico-adriatica, che ha importanza veramente nazionale essendo la vera direttissima longitudinale italiana, che può anche avviare per il nostro paese il traffico dell'Europa centrale, purchè si raddoppi il binario, e si costruiscano le necessarie opere di completamento. Di fronte alla spesa relativamente lieve di tali lavori, vi sarebbe il vantaggio di concentrare su tale linea gran parte del traffico dell'altra linea litoranea tirrenica conseguendo una sensibile economia. Inoltre, con un servizio di «ferry boats» attraverso il canale d'Otranto, sarebbe anche possibile costituire una grande linea transbalcanica, collegando Roma a Costantinopoli e risolvendo così un problema di importanza non lieve in questo momento in cui l'Italia intensifica le sue relazioni con l'Oriente. A proposito dei servizi dei «ferry boats», fa presente l'opportunità di intensificarli sia nell'Adriatico sia nel Mediterraneo.

Passando alla Marina mercantile, si compiace che alla sua suprema direzione sia il primo ed il più eroico marinaio d'Italia, Costanzo Ciano, e afferma che l'Italia, paese marinaro, deve dare tutti i possibili aiuti ai suoi uomini di mare, elevandone il tenore di vita, come, del resto, il Fascismo ha già cominciato a fare.

L'incremento delle costruzioni navali

BROCCARDI, ricorda come il Governo fascista abbia liberata la Marina mercantile da ogni bardatura di guerra, stabilendo un nuovo ordinamento che ha dato un grande sviluppo alle comunicazioni marittime. Con tale ordinamento, le linee di navigazione, all'infuori delle transatlantiche, furono divise in indispensabili e utili. Alle prime fu concessa una sovvenzione fissa per 20 anni; alle seconde una sovvenzione a scalare. I risultati ottenuti sono tanto più notevoli, ove si pensi che il costo del miglio sovvenzionato è di pari passo sceso a 5.25 oro. Inoltre, tutte le vecchie navi sono in via di eliminazione e vengono sostituite con nuovi tipi, mentre la bandiera italiana batte tutti i mari e le merci italiane raggiungono i porti più lontani del Pacifico e dell'Australia.

Rileva che l'industria delle costruzioni navali merita ogni possibile aiuto, soprattutto tenuto conto della gravità della concorrenza straniera. Pertanto non è certo eccessivo lo stanziamento di 60 milioni per premi di costruzione. Si è parlato all'estero di un preteso imperialismo italiano in questa materia; la modestia degli stanziamenti in parola è la migliore smentita a questa affermazione. Del resto l'Inghilterra concede ben maggiori compensi ai suoi costruttori. Constata con compiacimento, come, sotto l'impulso del Fascismo, i lavori dei cantieri italiani siansi moltiplicati. Di questi risultati l'Italia può andare orgogliosa, specie per quanto riguarda le motonavi. Basta pensare al «Roma», entrato in linea dopo pochi mesi dal varo, all'«Augustus», al «Saturnia», al «Vulcania», al «Conte Grande». Nel 1927 l'Italia avrà così ben 500.000 tonnellate di navi di linee non sovvenzionate ed altre 500.000 di linee sovvenzionate. Per sviluppare sempre più il traffico marittimo si potrebbe poi realizzare un accordo fra le principali compagnie di navigazione, come si pratica largamente in Inghilterra e in Germania. Afferma che le «Frecce del mare» «Rex» e «Dux», apparterranno presto, nonostante ogni difficoltà, alla flotta mercantile italiana. Conclude inviando un fervido saluto a tutti gli equipaggi che, fascisticamente disciplinati, tengono alto il decoro dell'Italia all'estero. (*Vivi applausi; molte congratulazioni*).

L'elettrificazione delle ferrovie

GAI SILVIO, rileva con compiacimento come il ministro Ciano abbia proceduto fascisticamente sulla via della elettrificazione ferroviaria. Questo problema non offre profonde difficoltà dal punto di vista tecnico: il fabbisogno di energia elettrica rientra infatti completamente nelle possibilità di produzione nazionale. Se vi è una questione da risolvere, è solo quella del congiungimento dei nostri impianti alpini con quelli appenninici, da cui deriverà un'assoluta sicurezza dell'esercizio ferroviario. Si è molto discusso sul migliore sistema di corrente. Oggi è pacifico che il sistema trifase sia quello italiano per eccellenza. Proseguendo nell'elettrificazione col passo attuale, ben presto noi avremo il gruppo idroelettrico più importante del mondo.

Fa presenti le necessità ferroviarie delle Marche, da un punto di vista di carattere nazionale, quale è quello del raddoppio della grande litoranea adriatica, per cui manca solo la posa del binario, essendo pronte tutte le opere d'arte. Per lo meno dovrebbe approntarsi subito il tratto Ancona - Porto Civitanova e quello San Benedetto del Tronto - Porto d'Ascoli. Occorre inoltre sistemare convenientemente la stazione di Ancona e migliorare gli impianti delle stazioni di Falconara, di Portocivitanova e di San Bededetto del Tronto. Un problema di particolare importanza nazionale e strategica è quello delle comunicazioni fra Ascoli Piceno e Roma. Oggi il percorso ferroviario ha una durata quasi tripla di quello automobilistico, mentre basta completare alcuni nuovi tratti della strada ferrata per fare raggiungere l'Adriatico da Roma in 5 ore. Anche la linea Fabriano - S. Arcangelo di Romagna ha una grande importanza, perchè immetterebbe nel commercio nazionale regioni che ne sono oggi completamente tagliate fuori. Nè bisogna dimenticare le ferrovie secondarie, che tanta influenza hanno sullo sviluppo dei traffici, a tutto vantaggio dell'economia generale. Vorrebbe poi che fossero migliorate e rese più rapide le attuali comunicazioni fra Ancona e Roma; sarebbe così possibile instradare anche per le Marche buona parte del movimento della Venezia Giulia e del Veneto. Conclude confidando che il ministro vorrà tenere presente i voti da lui espressi nell'interesse delle patriottiche popolazioni marchigiane. (*Approvazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

12 nuove Legioni della Milizia

Il bilancio aumentato a 44 milioni e 600 mila lire

ROMA, 1

Il vice segretario generale del P. N. F., comm. Alessandro Melchiori pubblica su *Milizia Fascista* un importante articolo sulla nuova assegnazione di 10 milioni alla Milizia e sull'aumento del bilancio ordinario della Milizia. Scrive il comm. Melchiori:

«E' tempo innanzitutto di smentire categoricamente quanti si ritengono autorizzati a dichiarare che l'assunzione del comando generale della Milizia da parte del Capo del Governo e Duce del Fascismo sia stato un semplice atto formale. Costoro evidentemente non hanno ancora capito chi sia l'Uomo che regge da 5 anni tenacemente il Governo d'Italia, nè come egli sia abituato a rendersi sempre conto direttamente di tutto ciò che avviene e si svolge entro e fuori l'orbita del Regime. Contrasterebbe quindi col suo metodo, l'essersi assunto il gravoso compito del comando diretto della Milizia senza dedicarvi la quota parte della sua complessa e faticosa giornata. Non per nulla il Duce riceve ogni giorno il capo di S. M. della Milizia e spesse volte anche i comandanti di Zona e i comandanti di Legione.

Il troppo modesto bilancio ordinario di 37 milioni e mezzo è stato dal Duce portato a 44 milioni e 600 mila lire. Tale aumento che riguarda il nuovo anno finanziario sarà sommariamente così destinato: 5 milioni per il vestiario, 6 milioni per l'istruzione (mobilitazione di reparti per esercitazioni tattiche) e 4 milioni e mezzo per la premilitare. E' da notarsi che i 4 milioni e mezzo per la premilitare costituiscono uno storno del bilancio della Guerra e non una nuova spesa. In effetto quindi il bilancio porta un aumento di circa 12 milioni. Noi sappiamo che tutto ciò è dovuto al nostro Duce.

Con la creazione delle nuove provincie avremo 12 nuove Legioni. Il Duce ha voluto che ogni nuova provincia abbia per lo meno un comando di Legione, e così Aosta, Varese, Savona, Nuoro, Matera, Castrogiovanni, Ragusa e Pescara avranno le nuove Legioni, come una nuova ne avrà Lecce, poichè quella che prima aveva questa provincia era stata assegnata a Brindisi, e una nuova Legione avrà Taranto che prima aveva una sola Coorte, e non è improbabile che due nuove Legioni sorgano in Calabria, una con sede a Nicastro e un'altra in provincia di Reggio Calabria. Per le spese d'impianto di queste Legioni in questo scorcio di anno finanziario il Duce ha messo a disposizione del comando generale 578 mila lire.

Il Capo del Governo ha inoltre impartiti ordini che venga esaminata la possibilità di impiegare la Milizia nei servizi di difesa contraerea in caso di guerra, in modo che tutti i militi che abbiano compiuto il 40.o anno di età possono così essere impiegati a dare il loro contributo per la difesa della Patria. Lo spirito di fraternità fra la Milizia e le altre forze armate è ormai completo, spontaneo. Noi non possiamo fare a meno di rallegrarcene, pure essendo convinti che non poteva essere diversamente. Non sono essi, i fanti in grigio verde e le camicie nere, figli della stessa madre, uniti nella stessa disciplina, animati dalla stessa fede? I cercatori del pelo nell'uovo possono rinunciare alle loro ricerche su questo campo.

Mai come oggi — conclude il comm. Melchiori — la fratellanza fra le armi e gli animi è stata così assoluta, così profondamente, intimamente sentita. E' il magnifico infallibile risultato dell'assunzione del Duce ai Ministeri militari che ha creata quest'atmosfera, questa fusione».

La preferenza ai mutilati

per gli incarichi di volontaria giurisdizione

ROMA, 1

Il ministro Guardasigilli on. Rocco ha diretto alle autorità giudiziarie la seguente circolare:

«Più volte da questo Ministero è stato ricordato alle autorità giudiziarie di dover tenere in speciale considerazione, nell'affidamento degli incarichi professionali in materia di volontaria giurisdizione e contenzioso, coloro che dopo aver esposto la vita per la difesa e la grandezza d'Italia, sono ritornati all'esercizio delle rispettive professioni e, soprattutto, è stata fatta presente la convenienza di agevolare i mutilati ed invalidi che della guerra portano tuttora i segni gloriosi e sono oggetto della protezione e dell'assistenza del Governo nazionale. Ma poichè non sempre e non da parte di tutti gli uffici giudiziari sono state, a quanto pare, assecondate nella giusta misura tali raccomandazioni, rinnovo alle autorità giudiziarie la preghiera di dare, a parità di condizioni e compatibilmente con le superiori esigenze dell'amministrazione della giustizia, ai professionisti mutilati o invalidi di guerra la preferenza nell'assegnazione degli incarichi professionali, come perizie, arbitrati, curatele. Conoscendo il patriotismo della magistratura italiana, sono sicuro che essa saprà tenere nella dovuta considerazione lo spirito di questa mia raccomandazione e gradirò un cenno di assicurazione da parte delle LL. EE. i capi delle Sorti d'Appello».

La nuova uniforme per l'Esercito

ROMA, 1

Le *Forze Armate* informano che è di imminente pubblicazione il nuovo regolamento sull'uniforme per i militari del r. Esercito, che stabilisce quando e in qual modo i militari debbano portare i vari oggetti descritti dalle istruzioni sulla divisa, anch'esse di prossima pubblicazione.

Fra le più salienti modificazioni contenute in detto regolamento va segnalata quella con la quale nella grande uniforme viene ristabilita la facoltà di portare la croce per anzianità di servizio e la medaglia ricordo dell'unità d'Italia. Sulla grande uniforme la sciarpa si porta sempre sulle spalline. L'uso dello «spencer» è facoltativo per tutti gli ufficiali dell'Esercito. Così per gli ufficiali saranno date disposizioni circa la foggia del cappotto, che dovrà essere di panno castorino grigio-verde e quella dell'impermeabile dovrà essere di stoffa color «kaki», di forma analoga al cappotto grigio-verde, ma senza tasche verticali.

Per i marescialli delle armi a piedi verrà adottata una speciale sciabola in base a disposizioni che saranno in seguito emanate. Nel frattempo i marescialli continueranno a portare i cinturini con la pistola.

L'avanzo di 738 milioni

nel bilancio al 28 febbraio

ROMA, 1

Il 28 febbraio ora passato l'avanzo di bilancio annunciato nella cifra di 738 milioni di lire trova riscontro in un avanzo di 338 milioni di lire alla stessa data dell'esercizio 1925-26 e in un disavanzo di 187 milioni di lire alla data corrispondente dell'esercizio 1924-25, così che nel periodo considerato abbiamo un miglioramento di 399 milioni di lire sul 1925-26 e di 924 milioni sul 1924-25. La continuità con cui tale avanzo si è andato formando, ne accresce certamente il significato: sono stati 104 milioni nel luglio, 73 milioni nell'agosto, 66 milioni nel settembre, 26 milioni nell'ottobre, 164 milioni nel novembre, 108 milioni nel dicembre, 111 milioni nel gennaio e 85 milioni nel febbraio.

D'altra parte siffatto avanzo sarebbe stato ancora maggiore se nel corso dell'esercizio non fosse intervenuto un incremento nelle assegnazioni di spesa degli stati di previsione dei vari Ministeri per l'ammontare di 1875 milioni per tutto il 1926-27. Il che naturalmente ha cominciato a far sentire la propria ripercussione anche nei primi otto mesi, di altrettanto assorbendo i risultati dell'avanzo. Queste considerazioni partono dal presupposto di dedurre dalle spese, sia quelle relative alle costruzioni di strade ferrate, che negli esercizi precedenti non venivano considerate come spesa effettiva, ma venivano calcolate a parte; sia quelle attinenti alle impostazioni per riduzione di circolazione data la natura tutta speciale di questo sacrificio a conseguire il riassetto monetario.

Occorre ancora aggiungere che l'avanzo predetto, depurato dalla spesa per costruzioni di ferrovie per l'ammontare di 167 milioni, è ridotto quindi alla cifra di 590 milioni, ossia reso comparabile con gli elementi della relativa revisione, viene a superare di ben 380 l'avanzo previsto inizialmente per tutto l'esercizio nella somma di 190 milioni e rappresenta un beneficio di 493 milioni sull'avanzo che spetterebbe ai primi otto mesi sulla stessa base in ragione di 16 milioni di avanzo medio mensile previsto.

Il Governo jugoslavo decide

di trattare direttamente coll'Italia

La comunicazione ufficiale a Roma

e a Parigi, Londra e Berlino

PARIGI, 1

Una nota della *Havas* informa che il Governo jugoslavo «ha dato assicurazione a Parigi, Londra e Berlino di essere disposto, come già aveva fatto sapere fin dal principio della controversia, ad entrare in negoziati col Governo italiano sull'insieme delle difficoltà che possono sussistere tra le due potenze». Questa assicurazione — soggiunge la *Havas* — è stata comunicata a Roma».

Il Governo jugoslavo, dunque, decide di avviare conversazioni dirette con l'Italia e rifiuta la progettata inchiesta internazionale, sul cui valore pratico sin da principio furono sollevati fondati dubbi a Roma; la Società delle Nazioni non sarà incomodata; il trattato di Tirana rimane intatto, e la denuncia fatta da Mussolini alle grandi potenze contro gli armamenti jugoslavi non subisce variazioni.

Con ciò la vertenza per l'Albania è avviata verso la sua naturale soluzione, nonostante gli incitamenti di certa stampa francese, la quale avrebbe desiderato una maggior resistenza da parte di Belgrado.

Speranze antifasciste deluse

«Si era detto — scrive Jacques Bainville della *Liberté*, mettendo per conto proprio un punto fermo alla lunga polemica — che l'affare albanese doveva mettere l'Europa a ferro e a fuoco. Si drammatizzava l'incidente italo-jugoslavo; la guerra doveva uscire di là e sarebbe stata gradita a molti pacifisti che l'odio contro Mussolini rendono sanguinari. La loro eccitazione è caduta nel vuoto e nessuno ha avuto voglia di seguirli in una guerra di propaganda. Nel frattempo l'affare albanese si accomoda. Tutte le persone sensate avevano già calcolato che i rischi di guerra per questa pelle d'orso che si chiama Albania, erano estremamente deboli».

Vale la pena in questa occasione indagare brevemente le ragioni per cui tutti i giornali francesi, tolti due o tre al massimo, per motivi diversi, hanno cercato di tagliare la strada alle legittime rimostranze dell'Italia.

I giornali poincaristi ci erano contro perchè difendono a tutti i costi la Piccola Intesa, come se questa fosse davvero un baluardo efficace, quando l'occasione imponesse di venire in aiuto alla Francia. I giornali cosidetti di grande informazione, tranne il *Journal*, appoggiano la Jugoslavia perchè credono opportuno mantenere nell'opinione pubblica francese uno stato d'animo piuttosto nervoso nei riguardi dell'Italia.

I giornali di sinistra... Per questi il perchè è assai più lungo. Non esitiamo a sostenere che dall'autunno questi giornali, emanazione della massoneria, della seconda Internazionale e dell'antifascismo internazionale, sapevano «che in primavera nei Balcani si sarebbero avute delle complicazioni pericolose». Infatti subito dopo il congresso internazionale della massoneria tenuto a Belgrado — guarda, guarda — nel settembre, cominciarono a circolare sui giornali di sinistra di Parigi voci di armamenti nei Balcani, di minacce alla pace, di necessità di vigilare, con l'annuncio preciso che la primavera sarebbe stata salutata da tuoni di guerra. Strapreveggenza!

Com'è finita una campagna di stampa

Nel contempo veniva intensificata la compagna antifascista, e le ingiurie contro l'Ungheria, la Bulgaria, l'Albania e la Grecia, presunte amiche dell'Italia e avversarie della Jugoslavia, salivano di tono. Di tanto in tanto i muri di Parigi venivano tappezzati di manifesti che chiamavano a comizio gli operai contro le «atrocità» del regime fascista in Italia, in Bulgaria, in Romenia, ecc. Sui giornali si agitavano i partiti radico-socialisti, mentre nei comizi, chi si incaricava di fare del chiasso erano i socialisti e i comunisti con l'appoggio della Lega dei diritti dell'uomo.

Passava l'inverno, e la primavera si annunciava già ridente. Era giunta l'ora fatidica. Nei primi giorni di marzo il comitato esecutivo della seconda Internazionale di Amsterdam votava un ordine del giorno nel quale denunciava armamenti nei Balcani e faceva oscure allusioni alla guerra. Ebbene, quindici giorni prima della presentazione della nota diramata dal Governo italiano, la seconda Internazionale di Amsterdam presentava un alibi per la Jugoslavia; poi scoppiato l'incidente, i giornali radicali e socialisti intonavano la canzone del «Noi l'avevamo detto», abbandonandosi ad una disperata difesa della Jugoslavia, la quale naturalmente era innocente come una colomba,

Ora tutti questi giornali e questi santoni sono costretti a mettersi il cuore in pace, visto che il loro zelo non è seguito neppure dal Governo di Belgrado. Ma la fantasia e il veleno degli antifascisti internazionali sono inesauribili. Attendiamo con la calma abituale i nuovi prodotti del nuovo lavoro.

L'Italia non ammette discussioni

sul patto di Tirana

ROMA, 1

Nel problema jugoslavo-albanese sono state continuamente innestate questioni che nulla hanno a che vedere con i precisi fatti denunciati e le necessarie misure che devono essere prese se si devono evitare complicazioni. Una nota che l'*Agenzia Havas* pubblicò ieri sul caso albanese, costituisce un esempio tipico delle complicazioni che sembra si andassero cercando con ogni mezzo. Come è noto, la nota *Havas* parlava fra l'altro di una commissione di controllo internazionale che dovrebbe stabilirsi sui confini italo-jugoslavi per evitare conflitti.

«Qui si comincia a scherzare — commenta *il Giornale d'Italia*. — Abbiamo ripetuto e ripetiamo che il pericolo di conflitti esisteva e non pare ancora eliminato tra la Jugoslavia, che preparava un'aggressione, e l'Albania che è abbastanza inerme per difendersene. L'Italia lo ha denunciato. Ora secondo le trovate della *Havas*, l'Italia dovrebbe essa pure rispondere ad una commissione internazionale per eventuali conflitti. Ciò significa capovolgere e confondere le situazioni che erano ben chiare. E ciò significa anche incoraggiare e proteggere le mene jugoslave.

«La *Havas* domanda che contemporaneamente l'Italia definisca il trattato di Tirana e la Jugoslavia ratifichi gli accordi di Nettuno. Osserviamo che le due questioni non hanno nulla di comune e non possono essere oggetti equiparati di scambio. La ratifica jugoslava degli accordi di Nettuno è una questione di correttezza e di lealtà internazionale. Il fatto che essa sia finora mancata, costituisce una nuova precisa documentazione dell'inesistenza di quella cordialità che le dichiarazioni ufficiali jugoslave attribuiscono alla politica di Belgrado nei rapporti con l'Italia. Quanto al patto di Tirana invece, esso non ha più bisogno di definizione e di contrattazione. Il suo testo preciso ed integrale è stato pubblicato e presentato alla Società delle Nazioni. La sua definizione, seppure non necessaria, è stata già data da una lettera del ministro Aloisi alla Società delle Nazioni. Che cosa si vuole di più? L'Italia non ha mai fatto tanto chiasso su tutti i trattati e gli accordi pubblici e segreti di natura politica e militare che la Francia ha concluso con molti Stati europei e che investono interessi europei assai più che non questo trattato di Tirana.

Sarà dunque bene dire che l'Italia non tollererà che si discuta più oltre il trattato di Tirana, perchè una tale discussione significherebbe discutere anche le parole che ha dato e mettere in dubbio la sua fede. L'Italia vuole che sia garantita l'integrità territoriale, politica e giuridica dell'Albania. Ecco tutto. Questa integrità è continuamente minacciata dagli intrighi di altri Stati. Il motto bulgaro: I Balcani ai popoli balcanici», non deve tradursi di fatto in quello che è il programma jugoslavo: «I Balcani alla Jugoslavia».

Bethlen si fermerà 4 giorni a Roma

e visiterà anche altre città italiane

ROMA, 1

L'*Agenzia di Roma* riceve da Budapest che il Presidente del Consiglio di Ungheria arriverà probabilmente a Roma il 4 aprile. Egli sarà ricevuto a Venezia dal ministro d'Ungheria a Roma e dal ministro d'Italia a Budapest, conte Durini di Monza, che si sono recati ad incontrarlo. Il conte Bethlen sarà accompagnato, oltre che dalla contessa Bethlen, dal segretario generale al Ministero degli Esteri, conte Alessandro Khuen Hedervary.

Arriverà pure a Roma, ma in forma privata, il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio barone Pronay. Il conte Bethlen si fermerà a Roma probabilmente quattro giorni e si recherà in seguito a visitare altre città italiane. Negli ambienti politici ungheresi si rileva l'importanza politica del viaggio del Presidente del Consiglio ungherese e del suo incontro col Primo ministro d'Italia.

Il Belgio non coopererebbe con la Francia

in caso di conflitto con l'Italia

BRUXELLES, 1

Il deputato socialista Eckelers ha fatto al ministro degli Esteri la seguente domanda: «Esiste un trattato militare tra la Francia e il Belgio? Se la Francia fosse attaccata dall'Italia, saremmo obbligati noi belgi, in virtù delle disposizioni di questo trattato, a prestar soccorso militare alla Francia e a inviare soldati sul terreno delle operazioni?».

Il ministro Vandervelde ha risposto: «L'accordo del 7 settembre 1920 non comporta per il Belgio alcun obbligo di cooperazione nell'ipotesi prospettata dall'onorevole deputato».

L'Inghilterra chiede soddisfazione

per i fatti di Nan King

LONDRA, 1.

Secondo notizie che pubblicherà domattina il *Daily Mail*, ecco le condizioni stabilite dal Gabinetto inglese nella seduta odierna, e che dovranno essere imposte al Governo di Canton per gli avvenimenti di Nan King. La nota però non riveste carattere di «ultimatum», perchè non c'è limite di tempo. E' chiesto al Governo di Canton:

1) L'arresto e la punizione di tutti coloro che hanno partecipato agli episodi contro gli inglesi e al saccheggio delle proprietà.

2) Compensi finanziari per le famiglie degli uccisi, per i feriti e i danni alle proprietà.

3) Scuse del Governo di Canton e degli ufficiali che comandavano le truppe.

4) Saluto alla bandiera inglese da parte delle truppe cantonesi.

Secondo un dispaccio da Hong Kong, la capitale della Cina del Sud, è ora la città meno bolscevica che sia sotto il dominio dei nazionalisti. La Società per la propaganda dei principi di Sun Yat Sen, che era stata sciolta l'anno scorso, è riapparsa pubblicando una dichiarazione in cui denunzia il comunismo. Un rettore «bianco» è stato messo alla testa dell'Università Sun Yat Sen di Canton che era stata finora un focolare del movimento rosso.

Si hanno poi notizie interessanti da Canton. L'ordine regna nella capitale sudista, ma la situazione è molto tesa. Tutte le scuole straniere sono state chiuse. In tutte le regioni del sud le case delle missioni sono occupate dalle truppe. La concessione anglo-francese di Shameen è stata fortificata. I giapponesi, che finora erano rimasti in aspettativa, hanno fatto dichiarazioni energiche ed hanno ricevuto armamenti. Regna un grande malcontento tra i commercianti cinesi e nelle classi medie che si trovano rovinate in seguito alla cessazione quasi completa delle transazioni commerciali.

Sono state organizzate dimostrazioni per domani e domenica a Han Kou contro gli americani e gli inglesi. I consoli hanno invitato i loro connazionali a rimanere per questi due giorni a bordo delle navi da guerra ancorate nel porto. La situazione è complicata per il fatto che una battaglia è in preparazione al nord di Han Kou, tra nazionalisti e le truppe del maresciallo Cian Tso Lin. Un telegramma da Canton annuncia che per timore di attacchi contro gli stranieri, i sudditi britannici di Canton hanno ricevuto l'ordine di sgomberare i distretti indigeni.

Il comunista francese Doriot

fa propaganda rivoluzionaria nell'Annam

PARIGI, 1

L'*Agenzia Havas* riceve dal suo inviato speciale a Hong Kong:

«Le truppe rivoluzionarie, durante la loro avanzata, dimostrano una barbarie senza precedenti. Tutti gli stranieri si considerano in istato permanente di legittima difesa. Secondo le dichiarazioni ufficiali che emanano da Canton, una brigata russa bianca, che serve a Sciangai, sarebbe stata sterminata di proposito deliberato. La lotta prosegue nell'interno del partito del Kuo Ming Tang, cioè dei moderati contro i comunisti ed i russi. Il deputato comunista francese Doriot ha lasciato Canton, per ferrovia, diretto ad Hang Kau. Egli ha pronunciato un violento discorso, incitando l'Annam alla rivoluzione. I comunisti si sforzano di spingere Canton ad atti irrimediabili.

Il dibattito sugli armamenti terrestri

concluso a Ginevra

GINEVRA, 1

Oggi la Commissione preparatoria della Conferenza per il disarmo ha trattato la questione della limitazione della ferma per le truppe terrestri. Il delegato belga De Brouckere ha presentato un emendamento all'articolo del progetto francese relativo alla riduzione del servizio, che autorizza gli Stati aderenti alla convenzione di ridurre la durata del servizio militare a condizione di non aumentare il contingente incorporato. Il delegato giapponese ha rilevato alcune contraddizioni contenute nel testo presentato da De Brouckere. Dopo di lui, il sen. De Marinis si è opposto alla discussione di questi emendamenti, richiedendo che fosse prima discusso il principio, al quale si ispira l'articolo del progetto francese, che De Brouckere intende emettere. Ne è seguita una vivace discussione di procedura che è stata infine risolta nel senso proposto dal sen. De Marinis.

L'articolo del progetto francese relativo alla durata del servizio militare ha dato luogo ad una lunga discussione, alla quale hanno partecipato particolarmente il delegato dell'Olanda, l'autore del progetto Paul Boncour, il delegato giapponese Sato, lord Cecil e il sen. De Marinis. Quest'ultimo ha insistito perchè l'articolo fosse semplificato, nel senso che ogni Stato debba impegnarsi a non oltrepassare una ferma massima da esso stesso stabilita, ma che possa entro il limite di tale massima adottare tutti i temperamenti che gli convengono. In tal modo non si assumono vincoli rigidi circa la durata del servizio ed il testo conserva l'elasticità necessaria.

Su queste basi la Commissione è riuscita ad accordarsi ed ha avuto così termine la discussione sugli armamenti terrestri. Nella seduta pomeridiana si è iniziata la discussione sulla riduzione degli armamenti aerei. Si è subito potuto constatare che la riduzione del personale aeronautico è considerata dai vari Governi sotto punti di vista affatto opposti, e per il momento si è lasciata insoluta la questione, passando a trattare quella della riduzione del materiale aereo. Su tale questione i delegati inglesi hanno sostenuto per ragioni pratiche l'applicazione delle limitazioni inglesi nelle formazioni aeronautiche di prima linea, mentre gli americani avrebbero voluto estendere tali limitazioni anche ai materiali aeronautici di riserva da servire per il caso di mobilitazione.

La Commissione ha finito per adottare una tesi media, nel senso di estendere la limitazione a tutto il materiale di servizio o di riserva facente organicamente parte delle squadriglie aeree. Lord Cecil ha dichiarato che, sebbene le sue istruzioni non gli consentissero di aderire al progetto, avrebbe raccomandato al suo Governo l'accettazione della tesi prospettata.

De Pinedo inizierebbe oggi

il circuito nord-americano

ROMA, 1

La United Press *riceve da New Orleans:*

De Pinedo non ha ancora fissata la partenza, ma è probabile che questa avvenga domani mattina. Il colonnello De Pinedo ha annunciato che probabilmente farà un cambiamento nel suo itinerario nord-americano, nel senso che, invece di puntare su Galveston andrà a Sant'Antonio, ove proseguirà per Elephantdam, Nuovo Messico e San Diego.

Genova conferisce all'eroico aviatore

la laurea d'onore in geografia

GENOVA, 1

Il rettore dell'Università ha inviato a S. E. il Primo ministro e ministro per l'Aeronautica il seguente telegramma:

«Dalla città di Colombo onoromi annunciare E. V. che scuola geografica dell'Università ha proclamato l'eroe italiano transvolante sul nuovo mondo, dottore «honoris causa», in scienze geografiche. Prego V. E. benevolmente provvedere affinchè dottor De Pinedo sia informato, in attesa conferirgli solennemente il diploma. Ringraziamenti e devoti ossequi. F.to Moresco».

Il Re di Romenia in grave stato

Le comunicazioni con Bucarest interrotte

BELGRADO, 1

A Belgrado, nonostante l'interruzione dei servizi ordinari telegrafici e telefonici con Bucarest, si hanno notizie abbastanza attendibili sullo stato di salute di Re Ferdinando, ciò che va ascritto al fatto che la Regina di Jugoslavia è figlia del Re di Romenia, sicchè alla Corte di Belgrado si ricevono di continuo informazioni da Bucarest.

Negli ambienti ufficiali si ammette oggi che lo stato di salute di Re Ferdinando dà motivo a preoccupazioni; tuttavia si dichiara che nelle ultime 24 ore è subentrato nelle condizioni del Sovrano un lieve miglioramento. Alla stazione di Belgrado è pronto un treno speciale col quale Re Alessandro potrebbe partire subito per Bucarest. Non è ancora deciso se il Re partirà nel corso di questa notte.

Il Governo romeno ha non solo sospeso il servizio telefonico normale con l'estero, ma ha altresì ridotto il servizio interno.

La Francia consoliderà

21 miliardi di buoni del Tesoro

PARIGI, 1

Secondo informazioni ufficiose, il Ministero francese delle Finanze prepara un'operazione di consolidamento della totalità dei buoni del tesoro che scadranno negli anni 1928 e 1929. Questa operazione sarà identica a quella già avvenuta nei mesi scorsi. Si tratterà di riassorbire con buoni a lunga scadenza una grandissima massa dei 21 miliardi e 570 milioni di franchi in buoni del tesoro a breve scadenza. Nelle due annate del 1928 e 1929, la Tesoreria francese deve far fronte alla scadenze: luglio 1928: 1570 milioni; 13 dicembre 1928: 6600 milioni; 16 maggio 1929: 7200 milioni; 20 maggio 1929: 6200 milioni. L'operazione di consolidamento sarà fatta a varie riprese, per permettere al mercato di assorbire i nuovi titoli.

La delegazione industriale italiana

che si incontrerà a Londra cogli industriali britannici

ROMA, 1

In seguito ad opportuni accordi intervenuti fra gli esponenti delle varie forze produttive nazionali aderenti alla Confederazione nazionale fascista dell'Industria, è stata composta la delegazione industriale italiana che nei giorni 7 e 8 corrente si incontrerà a Londra coi rappresentanti della Federazione industriale britannica. La delegazione industriale italiana è così composta: on. Benni, on. Olivetti e comm. Guarneri, per la Confederazione dell'Industria; gr. uff. Mylius per la Federazione dei cotonieri, barone Fassini per l'industria della seta artificiale, on. Migliani per la Federazione dei cartai, comm. Tondani per l'industria della seta, comm. Levi per la Associazione cavalieri del lavoro, comm. Morselli e comm. Panzarasa per le industrie chimiche, comm. Saiz, comm. Bona e dott. Giorgio Pirelli.

Come è noto tale incontro è stato progettato in seguito alla visita a Roma dei rappresentanti della Federazione industriale britannica. Sull'azione che sarà svolta a Londra dalla delegazione industriale italiana, si può precisare che nelle trattative londinesi non saranno nè ventilati nè stipulati cartelli o «trusts» sul tipo di quelli continentali intesi a regolamentare la produzione. I rappresentanti dell'industria britannica e quelli dell'industria nazionale avranno uno scambio d'idee sull'indirizzo che gli industriali seguono nei vari campi dell'attività economica. Non è improbabile però che si giunga a qualche accordo diretto ad eliminare qualche lieve difficoltà negli scambi commerciali fra i due paesi e ad addivenire ad una limitazione delle fiere campionarie ed all'unificazione della nomenclatura doganale. E' opportuno anche far presente che questo genere di scambi d'idee è già intervenuto tra rappresentanti dell'industria francese e quelli dell'industria britannica.

L'amm. Rota comandante

della divisione sommergibili

ROMA, 1

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Con regi decreti in corso di registrazione, l'ammiraglio di divisione Ettore Rota assumerà con la data dell'11 aprile 1927 la carica di comandante della divisione sommergibili, in sostituzione dell'ammiraglio di divisione Gino Ducci, che ne è in pari data esonerato, rimanendo a disposizione del Ministero per ispezioni.

Alcuni grandi problemi di Milano

discussi e approvati dal Duce

ROMA, 1

La *Tribuna* reca che stamane alle 11, a palazzo Viminale, il Capo del Governo ha ricevuto il Podestà di Milano on. Ernesto Belloni, insieme con i due vicepodestà gr. uff. Morgagni e on. Torrusio, i quali hanno fatto visita speciale di omaggio dopo il loro insediamento. Il Duce ha avuto parole di vivo compiacimento per il lavoro che i due vicepodestà vanno svolgendo con proficua concordia a fianco dell'on. Ernesto Belloni. Su invito del Podestà di Milano, l'on. Mussolini ha accettato la presidenza onoraria del Congresso nazionale per la tubercolosi, che si terrà nel settembre nella metropoli lombarda.

La *Tribuna* informa inoltre che subito dopo il Capo del Governo ha ricevuto le due commissioni di Milano e di Genova che si occupano dell'importante problema della direttissima Milano-Genova, composte, per Milano, degli on. Belloni, Torrusio, De Capitani e Alfieri, del gr. uff. Morgagni e del comm. Tarlarini, commissario straordinario della Camera di Commercio e, per Genova, degli on. Broccardi, Corrado Marchi e Lantini e del gr. uff. Moresco, commissario alla Camera di Commercio.

Sul colloquio avuto col Capo del Governo dalle predette commissioni, la *Tribuna* dà i seguenti particolari: Gli on. Belloni e Broccardi, hanno esposto al Duce le considerazioni dalle quali sono partiti i due podestà di Genova e di Milano per risolvere il problema della direttissima Milano-Genova e la urgenza di un immediato inizio dei lavori per quanto riguarda il valico dell'Appennino. Infatti l'attuale linea appenninica, la cui portata non supera i 2500 carri al giorno, pure dopo l'installazione della trazione elettrica al posto di quella a vapore, sarà satura fra pochi anni, dato il continuo aumento del traffico fra le due grandi città. Il Primo Ministro ha mostrato di apprezzare non solo le ragioni esposte, ma ha voluto egli stesso additare le ragioni di ordine geografico ed economico che rendono indispensabile la risoluzione immediata dell'annoso problema, mostrando profonda conoscenza non soltanto delle linee generali dell'argomento, ma della situazione e delle statistiche del movimento portuale di Genova e dei porti limitrofi. Il Duce ha esposto poi il problema nei suoi termini reali tecnici e finanziari e mentre ha incitato i presenti a continuare nell'opera iniziata per raggiungere il fine elevatissimo che è di interesse non regionale, ma nazionale, ha dichiarato che avrebbe posto immediatamente al lavoro i ministri competenti.

La *Tribuna* informa infine che a mezzogiorno il podestà di Milano, on. Belloni, si è recato al Ministero delle Finanze, dove ha avuto una lunga conferenza col conte Volpi sul prestito alla città di Milano. Apprendiamo, dice la *Tribuna* in proposito, che il prestito è stato deciso che sarà di 30 milioni di dollari e verrà stipulato con un grande gruppo degli Stati Uniti e che l'atto sarà firmato questa sera al Ministero delle Finanze.

Bollettino giudiziario

ROMA, 1.

I seguenti senatori del Regno sono chiamati a far parte della Suprema Corte disciplinare per il biennio 1.o marzo 1927-28 febbraio 1929: Cagnetta, Corradini, Garbasso, Luiggi, Rota, Salvago Raggi.

I seguenti magistrati sono nominati membri della suprema Corte disciplinare per il biennio 1.o marzo 1927-28 febbraio 1929: Raimondi I pres. Corte app. Milano, Piola Casella cons. cassazione, Regno; Patrone pres. sez. Corte cassaz. Regno; Santoro avv. gen. Corte cassaz. Regno; Giampietro proc. gen. Corte app. Palermo.

Magistratura: Padoa, cons. Corte app. Venezia, nominato sost. proc. gen. di Corte cassaz. ed è destinato proc. gen. Corte app. Venezia, funz. avv. gen.; Ussai, cons. Corte app. funz. pres. sezione trib. Gorizia, è collocato a riposo col titolo, grado onorifico di cons. di Corte cassaz.; Kirchmayer, giud. funz. pretore Pola, tramutato trib. stessa città; De Klebelsberg, id. id. Bressanone, tramutato trib. Sondrio; Maldoner, id. id. tram. trib. Novara; Gionta, giud. trib. Trieste tram. trib. maritt. e comm. stessa città.

I seguenti sono confermati nel precedente ufficio di giudice profano, esperti in materiale commerciale presso il tribunale di Rovereto: Lenzi, Perini, Costa, Bonapace, Giupponi, Tomaselli.

Cancellerie e segreteria: Tornatore, canc. funz. sottordine pret. Verona, tram. pret. Marsala stesse funz.; Pedrina, primo canc. funz. sottordine pret. Legnago tram. trib. Spezia stesse funz.; Giovanizio, canc. funz. sottordine pret. Lagosta tram. pret. Zara stesse funz.; Da Re, I segr. r. proc. Udine nominato I canc. funz. direttive pret. Varese; Timossi, canc. funz. sottordine pret. Mestre è ivi riconfermato stesse funz. sottord. cessando funz. direttive; Forino, canc. funz. sottord. pret. Tarvisio tramutato funz. direttive pret. Cervignano e restituito precedente posto pret. Tarvisio stesse funz. sottordine.

Il lavoro notturno nei panifici

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico. Fino a nuova disposizione il ministro per l'Economia Nazionale può con proprio decreto autorizzare gli esercenti di panifici di notevole potenzialità, tecnicamente organizzati per la lavorazione meccanica, che potranno fornire in regime continuo e che risponda alle necessarie condizioni igieniche, a lavorare e a far lavorare in ore notturne, in detti panifici, per la produzione del pane, prescrivendone le condizioni e le cautele opportune. Nei panifici per i quali sia stata concessa l'autorizzazione, i turni di lavoro devono essere disposti in modo che le squadre di operai vengano addette al lavoro notturno alternativamente. Per l'emanazione del decreto ministeriale di autorizzazione si applicheranno le disposizioni dell'art. 7 del regio decreto 28 giugno 1918, n. 432.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Le iniziative benefiche del Fascismo

100.000 fanciulli nelle colonie marine e montane

ROMA, 1

Il segretario generale del Partito, on. Turati, ha inviato ai segretari provinciali una circolare nella quale, dopo aver accennato al desiderio espresso dal Duce di inviare nella prossima stagione estiva alle colonie marine e montane 100.000 fanciulli, invita le federazioni dipendenti a far pervenire domande e proposte al competente comitato dell'Opera nazionale per la protezione della maternità ed infanzia.

Per l'insediamento del nuovo Podestà a Pisino

PISINO, 1

Domenica 3 corr. alle 10 avverrà l'insediamento del podestà di Pisino, cav. Bruno Camus. Alla cerimonia sono invitate le autorità, le associazioni e la cittadinanza. Dopo il giuramento del nuovo podestà, gli rivolgeranno il saluto augurale il segretario politico del Fascio ed un assessore anziano. Seguirà la consegna del seggio podestarile e la deposizione di tre ghirlande sulle lapidi commemorative dei martiri pisinesi Filzi, Uicich e Dobrilla. Presterà servizio d'onore la Milizia. Alle autorità sarà offerto un rancio d'onore nei locali del Circolo di cultura fascista.

La notizia della nomina del cav. Camus a podestà è stata accolta col più gran favore in tutti i ceti pisinesi. Il cav. Camus, assolto le sette classi del Ginnasio di Pisino, si arruolò volontario nel 1915 nel Battaglione ciclisti a Milano. Allo scoppio della guerra passò nel 6.o Reggimento bersaglieri, prendendo parte al combattimento della Trincea delle Frasche. In tale occasione, venuto a sostituire il 32.o Fanteria, combattè a fianco del martire concittadino Francesco Dobrilla che vide cadere da eroe. Promosso sottotenente, il Camus passò al 208.o Fanteria, nella gloriosa Brigata Taro, e partecipò all'offensiva degli Altipiani in Val Lagurina, presso il Passo Buole, nella primavera 1916. Dopo aver partecipato all'ultima offensiva del Piave, il 3 novembre sbarcò a Trieste coi bersaglieri e fu in seguito aggregato al Comando di Divisione a Pisino. Durante la passione di Fiume, il Camus, strenuo animatore dell'idea dannunziana, fu col nucleo pisinese a Drenova, nel Battaglione Giuliano. In Istria, con la Compagnia Ufficiali Dannunziani, capeggiò la distruzione del «Pucki Prijatelj» A lui si deve la fondazione del Fascio di Pisino, che fu uno dei primi in Istria. Fu assessore anziano e vice-sindaco nell'amministrazione Paladin, fino ad oggi, membro della Giunta Provinciale Amministrativa, seniore della M. N. F., segretario politico del Fascio, presidente della Lega Nazionale e della Cassa circondariale di malattia, nonchè membro del Consorzio agrario. La cittadinanza, nell'inviargli il suo saluto augurale, gli dice che molto attende e spera da lui.

Per l'insediamento del Podestà a Pirano

PIRANO, 1

Nella prima seduta del nuovo Direttorio, della quale verrà dato separatamente resoconto, è stato stabilito di partecipare in forma solenne all'insediamento del podestà avv. Francesco Lugnani, che avrà luogo domenica 3 corr., alle 10, nella sala del Consiglio Comunale. E pertanto si invitano tutti i fascisti a voler intervenire alla cerimonia, indossando per l'occasione la camicia nera. Speciale obbligo è fatto ai consiglieri comunali di partecipare alla cerimonia. Presterà servizio d'onore la Avanguardia Giovanile Fascista. Il delegato del movimento giovanile è stato incaricato di far intervenire per quel giorno alla cerimonia tutti i Balilla e le Piccole italiane. Viene fatta raccomandazione a tutti i fascisti e alla cittadinanza di esporre alle finestre il tricolore.

Il "Caso Canella,,

Accusato di essere Mario Bruneri

lo sconosciuto si dichiara di "parer contrario,,

TORINO, 1

Mentre la convinzione che l'uomo di Collegno non sia se non Mario Bruneri, va giorno per giorno guadagnando terreno, è curioso constatare che il più interessato conserva una limpidissima calma. Si direbbe che lo smemorato non si curi del rumore che il suo caso ha sollevato in tutta Italia, nè lo turbino le conclusioni che da un momento all'altro potrebbe prendere contro di lui l'autorità giudiziaria. Sorvegliato continuamente da due agenti e da un maresciallo di P. S., trascorre le sue ore alternando la lettura con gli scritti e con il passeggio per il vasto camerone dove è alloggiato. Il libro prediletto è sempre la «Divina Commedia», di cui egli manda a memoria interi canti. Tutti i giorni continua a inviare lettere al Procuratore del Re, o alla «mia rispettabilissima signora» e «ai figli adorati». Agli agenti egli non rivolge che poche parole con l'abituale signorile cortesia di modi, ma nello stesso tempo col tono di chi si sente intellettualmente superiore. Mai però nessun accenno al suo caso. Lo accusino pure gli altri di essere il ricercato Mario Bruneri; egli non manca di sottoscrivere ogni suo scritto col nome di «prof. Giulio Canella» e anche in tal modo firma i verbali dei confronti giudiziari. Del resto, di fronte a chi lo riconosce per Bruneri, purchè ciò gli sia detto senza invettive, risponde con una calma da smontare l'avversario: «Lei può dire pure la sua opinione, ma mi permetta di essere di avviso contrario».

Anche questa mattina si sono avuti nuovi confronti a Collegno. Fu presentata allo sconosciuto la signora Luigia Buggiani, presso la quale sotto il falso nome di La Pegna e in compagnia della Ghidini lo sconosciuto di Collegno era stato in pensione a Genova. Lo sconosciuto disse di non conoscerla: però egli fu ben riconosciuto dalla signora Buggiani.

Venne poi messo a confronto col signor Ambrogio Velati, che nel periodo genovese del Bruneri fu impiegato alla Banca d'Italia a Genova e compagno di pensione del La Pegna nei primi mesi del 1924 presso la signora Buggiani. Con il signor Velati lo sconosciuto di Collegno si era proposto di fondare la rivista *La Campagna della Superba*. Ma il Velati comprese che non c'era da fare molto affidamento su questa rivista e non si interessò della cosa. Lo smemorato non riconobbe il signor Velati, ma questi invece ravvisò subito il suo amico di un tempo.

Nel pomeriggio di ieri si recò a Collegno il Procuratore del Re. Allo sconosciuto furono rievocati tutti gli episodi della vita del Bruneri e i nomi dei congiunti. Ma il ricoverato fece sempre l'indiano. Quando invece gli venivano citati fatti del prof. Canella e ricordata la signora Giulia Canella, egli ripeteva la frase ormai nota: «Sì, sento una rispondenza al cuore».

L'interrogatorio fatto ieri ha dato l'impressione che fosse una specie di riepilogo di tutte le circostanze ormai accertate, e ciò fa ritenere che l'autorità giudiziaria non debba essere lontana dal prendere le sue conclusioni definitive in questa intricata faccenda.

Vuol morire ad ogni costo!

UDINE, 1

Certo Giuseppe Rovere fu Giacomo, di 55 anni, da Taranto, da parecchio tempo era ammalato di mente e per ben tre volte aveva tentato di uccidersi. L'ultima volta si era inferto colpi di rasoio alla gola. Guarito dalle ferite, il pover'uomo tentava ieri per la quarta volta di uccidersi, e questa ci riusciva davvero. Recatosi in una stalla di sua proprietà e fatto un laccio di filo di ferro, si appiccava ad una trave. Il cadavere, poco dopo, venne rinvenuto dai familiari.

Il generale Von Wriesberg

muore perchè non può parlare vicino al monumento a Bismarck

BERLINO, 1

Un accidente drammatico si è svolto oggi dinanzi al monumento a Bismarck. Ricorrendo la data della nascita del «Cancelliere di ferro», intorno al piedestallo del monumento sono state disposte numerose corone di fiori. Tra queste ve n'era una con la scritta: «Generale von Wriesberg». Quando però il generale si è accinto a rivolgere un allocuzione ai presenti, si è fatto innanzi un poliziotto pregandolo di tacere. Il generale Von Wriesberg ha avuto allora un accesso di collera indescrivibile ed è caduto a terra. I presenti credendo ad uno svenimento lo hanno condotto all'ospedale, ma il generale era già morto in seguito ad un colpo apoplettico. La notizia della sua morte ha destato enorme impressione nei circoli politici e particolarmente negli ambienti nazionalisti.

Industria alcoolica polacca. Nello scorso anno l'industria alcoolica polacca con 1500 distillerie, di cui 52 distillerie industriali, era relativamente in grande attività; ma nonostante i suoi 655.000 ettolitri essa non potè arrivare oltre il terzo della produzione prebellica.

Spaventosa tempesta nella Manica

Navi affondate - Numerose vittime

LONDRA, 1

La nebbia e la tempesta hanno causato oggi, nella Manica, danni considerevoli. Si segnalano stasera numerose disgrazie: La goletta francese «Pasteur» è affondata e tutto l'equipaggio è perito. Il vapore «Neville», del dipartimento di Cardiff, è affondato al largo di Langships. Parecchi battelli che si erano recati in aiuto in seguito ai richiami della nave, poterono raccogliere l'equipaggio. Domande di soccorso sono pure state ricevute dal «Burgale», vapore del dipartimento marittimo di Londra, che si trova in pericolo a ovest di Evdysto. La tempesta nella Manica continua tuttora.

18 annegati nell'affondamento di un piroscafo

GIBILTERRA, 1

Il vapore britannico «Author» ha avuto una collisione col vapore spagnolo «Jacinto», a otto miglia a sud-est di Gibilterra, a causa della nebbia foltissima. Il «Jacinto» è affondato. Si sono salvati solo il capitano e sei uomini dell'equipaggio, mentre altri 18 sarebbero annegati. L'«Author» ha raggiunto Gibilterra con mezzi propri, nonostante una falla.

Come è morto Onorato Succu

Il bandito... cavaliere autore di 60 assassinii

NUORO, 1

Il conflitto in cui il bandito Succu trovò la morte è avvenuto in contrada Sas Fosfas alle 3. I latitanti si erano ricoverati nella capanna di un ovile con il pastore e il servo dello stesso. Lì furono accerchiati da una squadra composta di carabinieri e di vicebrigadieri, comandata dal maresciallo Baita, della stazione di Manciada. Contro il carabiniere Melis, che si era presentato all'ingresso della capanna, i latitanti spararono un colpo di fucile, fulminandolo. La capanna all'interno era illuminata e vi ardeva il fuoco. Il latitante Salis, tentando di salvarsi, sbucò dalla capanna, ma il vicebrigadiere Battivo, appiattato lì accanto, lo colpì con due colpi di fucile, di cui il primo leggero e il secondo mortale. Si impegnava allora un conflitto rabbioso fra i banditi e i carabinieri. In esso periva Onorato Succu, che aveva già scaricato un intero caricatore. Il Succu aveva un equipaggiamento atto a sostenere i disagi della campagna: era fornito di un binocolo prismatico e armato di moschetto. Risultò poi che il bandito Salis aveva sparato un solo colpo, quando cadde bocconi. Dopo i primi cinque minuti di fuoco e già essendovi quattro morti, il conflitto ebbe una breve tregua. I banditi, impressionati dalle perdite subìte e trovandosi dinanzi ai cadaveri dei compagni ritenuti invulnerabili, si arresero. Il servo del pastore, ferito gravemente, è stato inutilmente sottoposto ad un atto operatorio ed è morto stanotte. L'eroico carabiniere Melis era un ottimo giovane, fidanzato e prossimo alle nozze. La sua salma sarà trasportata a Nuoro, ove si avranno domenica prossima i funerali, con l'intervento di una rappresentanza del Governo, del Fascio e la partecipazione dell'intera cittadinanza.

L'ultimo delitto attribuito a Onorato Succu fu la recente uccisione di un pastore, avvenuta in circostanze paurosamente drammatiche. Dopo un lungo inseguimento da parte di due banditi mascherati, di cui uno si suppone fosse l'Onorato Succu, l'inseguito cercava di rifugiarsi in un casolare. Ma quando stava per varcare la soglia, una fucilata degli inseguitori feriva il padrone di casa che chiudeva la porta, lasciandolo fuori. Quindi, raggiunto dai banditi, il disgraziato venne sgozzato.

La morte del Succu e di due altri componenti la banda chiude il tristissimo periodo del banditismo orogolese, originato circa quindici anni fa dalla inimicizia di due famiglie, per il rifiuto di un matrimonio.

Sotto Nitti le elezioni a Nuoro furono fatte concedendo ad Onorato Succu libertà di circolazione perchè facesse propaganda per i candidati della lista democratica. Da notarsi però che Onorato Succu non aveva opinioni politiche all'infuori della sua: «Il miglior modo per liberarsi di un nemico è quello di disinfettargli il cervello con una palla di fucile».

Egli teneva moltissimo a non essere confuso coi malandrini volgari, coi predoni di strada. Era in un certo qual modo orgoglioso della sua fama di bandito cavaliere.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1

La depressione occidentale profonda a 768 dall'Inghilterra raggiunge la Francia e si protende verso un'ampia area depressionale che va stendendosi su tutta l'Europa centrale. L'anticiclone iberico staziona a 771 e non influisce molto sul Mediterraneo ove la pressione decresce sensibilmente. Pertanto non si attarderà il ristabilimento del tempo e la nebulosità più spessa a ridosso delle località montane, si risolverà in piogge specie sull'Italia superiore. Venti quasi forti orientali sul versante adriatico, meridionali sulla penisola, occidentali rimanente. Tirreno con moto ondoso forte.

Un cimitero dei cani

Il processo Ferri ovverosia la storia «de sior Intento»... La caccia al lupo

GRAZ, 1

(*gas.*) Vienna ha decretato in questi giorni di inaugurare un cimitero ai cani. Dopo tante lapidi inneggianti alla fedeltà delle mogli defunte e degli amministratori defunti, sulle rive del Danubio hanno trovato giusto di eternare nel marmo la fedeltà simbolica dell'amico classicamente fedele. Tre città hanno preceduto Vienna: Parigi, Londra e Graz, che nell'amore per i cani non è a niuna seconda.

Circa quindici anni fa una dama dell'aristocrazia grazese, la baronessa Lasser, dopo molti ostacoli ottenne il permesso di sotterrare con tutti gli onori il suo beniamino e di erigergli un monumento funebre su di un prato fiorito che costeggia la Mur. Negli anni seguenti morì più d'una «vergine cuccia delle Grazie alunna» ed a fianco del primo momento si allinearono parecchie lapidi, finchè nel 1925 il Municipio grazese pensò di circondare e proteggere con siepi quella quarantina di tombe allineate armoniosamente come un cimitero d'eroi. Tra il fiume ed i prati circostanti sembra davvero di trovarsi in un camposanto di villaggio: lapidi a lettere dorate, fotografie in smalto, rosai e salici piangenti e nel centro una gran fossa comune per... i cani poveri. Una tomba privata costa cinque scellini e la padrona, desolata, viene ad inaffiarla con le sue lagrime ed a portarle l'omaggio di fasci di fiori recisi. «Al mio diletto Hansi - Indimenticabile, insostituibile». — «Le gioie della vita - Qui sotterrai con duolo - Ed or mi resta solo - Il cuore esulcerato». — «Vale, Waldi diletto!». Ma la barriera fra uomini e bestie è del tutto soppressa nell'uso, credo unico al mondo, di accendere un alberetto di Natale sulla tomba dei cari defunti. Anche quest'anno due padrone inconsolabili hanno voluto che i loro beniamini, ahimè trapassati, coi quali in vita condividevano gioie ed affanni, prendessero parte alla festa universale dell'amore.

In questi giorni s'è discusso in seconda istanza il processo per l'eredità della contessa Ferri, che in prima istanza si trascinò per i tribunali di Graz, Vienna e Budapest per quasi tre anni, sciorinando al sole tutte le piccole innocue manie dell'infelicissima miliardaria (in corone). La sola lettura del riassunto della prima istanza ha durato una giornata intera. Ai due periti psichiatri discordi s'è aggiunto un terzo, il quale sulla base delle pezze processuali ha dichiarato la contessa incapace a testare. Il nuovo avvocato dei nipoti diseredati ha esclamato a un certo punto: «Impugnare il testamento! Ciò fa impressione a chi non conosce l'immenso valore dell'eredità. Anche se all'erede universale, conte Janos Nemes, toccherà soltanto la quarta parte legittima dell'eredità, al di lui fratello un altro quarto ed ai miei due patrocinati l'altra metà dell'ingente sostanza, vi saranno quattro possidenti ricchi anzichè uno solo sfondolato!». Queste parole pare abbiano fatto impressione sulla Corte, che decise, contrariamente alla prima istanza, di dichiarar nullo il testamento e di dividere l'eredità Wodianer-Ferri in parti eguali fra i quattro nipoti. Ma... dopo la seconda istanza c'è al caso anche la Corte suprema e... «la storia de sior Intento la dura molto tempo e mai no la se distriga...».

Altro «cauchemar» grazese è la caccia alla belva ignota, che ha fatto stragi di polli e di selvaggina in provincia e che una notte ha assalito perfino un cacciatore che tornava dal caffè di Andritz presso Graz. C'è chi la vuole lupo, c'è chi la vuole cagnaccio randagio. Da settimane si organizzano batute di cento e più cacciatori per iscovarla: si trovano piste fresche e cadaveri di selvaggina ora qui ora lì; si spargono bocconi avvelenati (perciò c'è divieto di condurre i cani) e si ritorna con le pive nel sacco. Ma il padre guardaboschi del convento Rein, che dirige le battute, il soprintendente forestale del principe Lichtenstein e quello dei conti Hunyadi che vi prendono parte, sono persuasi che si tratti d'un lupo singolo e sanguinario e che non bisogna perdersi di coraggio: il precedente «Terrore dei contadini» fu ammazzato appena dopo sei mesi di ricerche.

E intorno a questa impresa rusticana freme la preparazione affannosa dei partiti per le prossime elezioni che incombono fra quattro settimane; vellica i commenti scabrosi l'improvviso ritorno dall'America dell'ex ministro delle Finanze, dott. Ahrer, pronto a chieder ragione ai suoi detrattori politici e riunito alla moglie dopo la... passeggiata sentimentale all'altro emisfero con la bella signora; dilata il cuore l'eco delle feste beethoveniane, dove il divino sordo di Bonn, come ben disse Pietro Mascagni, è risorto, simile a Cristo, nella storia, nell'arte e nei nostri cuori.

Il taxi aereo

ROMA, 1

A Londra si è costituita la prima società di taxi aerei. La società, organizzata dal cap. Hopo, mette a disposizione del pubblico aeroplani per voli di breve o lunga distanza, ad una tariffa di uno scellino e due pence (circa 8 lire) per ogni miglio percorso. La società usa piccoli aeroplani «Mothe».

Fioritura di "pesci d'aprile,, a Pola

POLA, 1

La giornata del 1.o aprile è stata a Pola molto movimentata per i numerosi pesci giuocati al pubblico attraverso il giornale l'*Azione*. Così numerosi cittadini si sono recati stamane al molo Fiume, nella speranza di poter visitare il «yacht» del miliardario Rockefeller, che si diceva fosse arrivato durante la notte. Altri si recarono ai campi di Altura per assistere agli esperimenti di un paracadutista esistito solo nella fantasia del cronista. Scene gustose avvennero al mercato, ove molte massaie si trovarono alle prese con i macellai, poichè un trafiletto del giornale annunciava il ribasso di lire 1.20 il chilogramma della carne fresca. Numerosi furono i sarti che si recarono all'Hotel Centrale per acquistare stoffe da un facoltoso negoziante biellese che certamente non si è neppure sognato di muoversi da Biella. Anche i disoccupati, e sono molti, hanno avuto il loro da fare, poichè attraverso gli avvisi collettivi si erano create numerose ricerche di personale, che risultarono poi altrettanti pesci d'aprile di cattivo gusto. In complesso, però, tutto è finito con qualche risata di buontemponi e molta disillusione per coloro che avevano abboccato all'amo.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 1

Domenica 3 corr., alle ore 8, alla caserma della M. V. F. in Panzano, avranno luogo le solite lezioni per i premilitari iscritti al primo e secondo corso. Si rammenta che domenica 10 corrente, alle ore 8, pure nella caserma della M. V. F. in Panzano, saranno sottoposti agli esami finali gli allievi iscritti al secondo corso.

— Domenica prossima 3 corr., alle ore 8, lungo l'argine dell'Isonzo, in prossimità del casello idraulico di Pieris, la IV Coorte della M. V. F. di Monfalcone, al comando del centurione Gilberto Fabris e dei capomanipoli Misticchelli, Alfano e Manzin, eseguiranno la seconda esercitazione istruttiva per il caso di piena del fiume.

Tali importantissime esercitazioni, che si svolgono alla presenza di autorità civili e militari, sono seguite con vivissimo interesse da parte delle popolazioni abitanti nelle vicinanze dell'Izonzo.

— Questa notte i ladri s'introdussero nel cortile di Ermanno Dieudonnè, attiguo all'abitazione sita in via Emilio Ceriani, e forzata la porta del pollaio, asportarono dieci galline. Dei mariuoli, nessun indizio.

COMUNICATI*)

EMMA JAGODNICH
MARIO CESARINI
partecipano il loro matrimonio
Trieste - Bologna - Roma, 2 aprile 1927

Avviso

agli ex Assicurati dell'Istituto Pensioni per Impiegati Privati

In base alle disposizioni contenute nel R. D. L. N. 908 dd. 16 maggio 1926, la facoltà di chiedere il rimborso dei contributi e di parte dei contributi versati dagli assicurati durante il periodo d'assicurazione è venuta a cessare 6 mesi dopo la pubblicazione del Decreto, cioè il 16 novembre 1926.

Chi non avesse esercitato in tempo utile tale diritto potrà, sempre in base alle disposizioni contenute nel citato decreto, **chiedere al più tardi entro il 15 maggio 1927, che la riserva spettantegli** sia trasferita ad una Impresa di assicurazione autorizzata ad operare nel Regno, quale **premio unico per una assicurazione vita.**

Coloro che non avessero fatto uso del loro diritto alla restituzione dei contributi sono invitati, nel loro stesso interesse, a rivolgersi **senza indugio** per informazioni alla

Agenzia Generale delle ASSICURAZIONI GENERALI TRIESTE
Via Machiavelli N.4, ammezzato

Trieste, 2 aprile 1927.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

75

di JEAN BONNERY

Io mi sono avvicinata a quella tavola sulla quale era stata distesa Susanna. Perchè? Per quale sensibilità ansiosa, per quale emotività angosciosa, quella lunga tavola di marmo mi sembrava sacra? Perchè mi sono ricordata del bel volto pallido di colei che è quasi mia sorella? Che cosa era accaduto là dentro? Che cosa?

Povera Susanna... La rivedrò? La attendo, senza speranza. La attendo per essere libera....

Susanna ritorna... Susanna, mia buona sorella, ritorna... Tu non sai ancora che cosa sia il mio cuore. Se tu fossi là, accanto a me, io ti parlerei e ti confesserei quello che non ho confessato ancora a nessuno. Sta a sentire: «Giacomo, Giacomo che è stato ucciso, Giacomo che ha sofferto una tortura durante la sua agonia. Giacomo non è morto. Egli vive per me, per me sola, per me assolutamente sola. La nostra è una vita mistica. Il nostro è un fidanzamento misterioso. E' una vita di ricordi, di passato.

Una vita immobile, silenziosa, che avrebbe fine, che si spegnerebbe se i rumori di fuori potessero turbarla... Io voglio, Susanna, per vivere interamente, profondamente, assolutamente, col mio Giacomo io voglio attorno a me, sulla mia fronte, sui miei occhi, sulla mia anima, la grande pace, il gran raccoglimento che la calma di un chiostro soltanto può dispensare... Non voglio veder nulla. Voglio essere cieca a tutti i chiarori e sorda a tutte le parole perchè i miei occhi possano essere abbagliati dal ricordo di Giacomo, perchè i miei orecchi non ascoltino che la muta armonia della sua voce.

Io voglio... Ritorna Susanna.

Non posso lasciare mio padre solo. Tu sarai la sua figliuola. Se io partissi ora, egli si addolorerebbe profondamente. Torna, perchè io ti possa condurre verso di lui: per prendere il posto abbandonato dalla piccola regina che attende il suo umile e meraviglioso destino.. Ritorna... E quando tu sarai là, mia amata sorella, allora, io, fidanzata, sposa di Giacomo Sartines mi darò interamente a lui... Ritorna...»

VIII

La lettera rapita

Hassan era pronto a balzare.

Non si lanciò, si sentì preso alle braccia, si voltò e vide due uomini. L'uno era David. L'altro quello sconosciuto che Dumaine aveva veduto a Morsang e ad Essonnes. Lo trascinarono dolcemente, molto lontano nel bosco e David gli disse, in fretta:

— Niente paura... «Gli Uomini Uniti».

Egli lasciò, come il suo compagno, il braccio di Hassan, poi, chinandosi, parlò a quest'ultimo a voce bassa, concitata:

Hassan l'ascoltava, lo guardava, approvava con un movimento della testa e con una parola:

— Bene... Bene...

David tacque e Hassan si allontanò.

Si allontanò in fretta, a larghi passi, mormorando parole indistinte, serrando i pugni sul coltello. Poi, con un movimento di violenza, egli gettò via l'arma che entrò vibrando nel tronco di un albero.

Il suo volto era tormentato da un furore simile a quello che lo aveva sconvolto, straziato la vigilia. La calma non ritornò, questa volta, a gradi, ma con uno sforzo brutale, forse anche doloroso.

Hassan ritornò sui suoi passi e, nascosto, rivide Dumaine che con le braccia incrociate sul petto guardava verso la porta di ferro.

Una lunga attesa, nel silenzio...

Jean fece infine il gesto di colui che si risveglia, poi, si allontanò dall'albero contro il quale si era appoggiato e entrò nel fitto del bosco.

Hassan lo seguì e scorse due, poi tre, poi quattro ombre chine sulla strada di Dumaine...

Egli traversò tutto il bosco restando sulle traccie di Dumaine insieme a coloro di cui talvolta udiva i passi sulle foglie morte e di cui intravedeva la presenza tra i rami intrecciati..

Giunse così sino alla locanda del «Gallo d'oro» e, quando Dumaine ne ebbe varcata la soglia, distinse un gruppo di quattro uomini immobili, stretti l'uno all'altro in un misterosio colloquio, che spiavano dopo avere seguito una traccia. Hassan attese a lungo, ritornò verso le due case che aveva affittato, entrò nel suo salone, si chiuse a chiave e a catenacci. Là nella solitudine, nel silenzio, si abbandonò interamente al suo furore e accadde quello che era già accaduto la notte precedente: un uomo che non lotta più contro sè stesso, che si abbandona alle sue passioni, che si offre a tutti i trasporti del furore. Delle parole tradivano il tumulto del suo pensiero, racchiudevano in formule più precise, più brevi, più orribili, certezze e intenzioni già espresse.

«Essi debbono essere separati. Questione di vita o di morte per me. Io voglio vivere... Io avrei potuto vivere se Dumaine fosse stato ucciso. (Mai sino allora egli aveva detto ciò). Ma Dumaine non mi appartiene più. (Qui la sua voce divenne un rantolo strozzato e il volto fu sconvolto dalla collera). Io non ho più altra risorsa, ora, oltre quella di allontanare Susanna Coudrier, di allontanarla senza che egli pensi mai di domandarne notizie. Se saprò far questo, sarò salvo... Altrimenti.

Egli disciplinò un momento il terribile lavoro della sua ragione, e, con i gomiti appuntati sulle ginocchia, con la fronte appoggiata sui pugni chiusi, egli parlò a voce bassa, a sè stesso, perchè nulla aiuta il pensiero meglio di una meditazione a mezza voce.

— Egli ritorna da lei perchè l'ama, perchè malgrado tutto, malgrado le sue parole, dubita.... Sino a quando Susanna Coudrier si difenderà, egli cercherà di vederla... Questa sera non si è avvicinato a lei... Domani le parlerà e allora io sarò....

I pugni si serravano sulla sua fronte. Dopo un breve silenzio, Hassan si disse ancora, con quella voce, soffocata, timida:

— In quale maniera convincerlo che Susanna Coudrier merita tutte le sue accuse?... Come fare?... Impossibile.

Poi, improvvisamente, con gli occhi truci, si disse:

— Sì, sì... Così... Così!...

Una gioia insensata illuminò il suo volto, mise un lampo nei suoi occhi:

— Sì, bisogna fare così... Ma cederà lei?... La costringerò... Potrà mai rifiutare, quado le dirò?... Oh, no!... No!... E io sarò salvo...

Rideva ora, e, ridendo diceva:

— Andrò a trovare Dumaine io.. Dove abita? Ah! Sì!.. Lo so!.. Albergo del....

sottomano e scrisse con la matita: Jean

Si slanciò verso lo scrittoio aperse un Dumaine, Melun, Albergo del Gallo d'oro.... La punta della matita si spezzò sotto il peso delle sue dita. Lasciò il foglio sul mobile, entrò nella sua camera, accese una piccola lampada elettrica al capezzale del suo letto, poi aperse il battente della porta che comunicava con la sala rettangolare. Rimase immobile scurità della stanza, in cui la luce della accanto a quella porta, rivolto verso l'ocamera diveniva come una polvere sospesa, sotto la quale alcune linee, alcuni profili si disegnavano... Qui, un riflesso di vetro... Là, un altro riflesso... Al di sopra, il tratto giallastro di un'asta di rame... Al di sotto due grandi masse bianche.....

Hassan avanzò nella sala oscura, si fermò tra le due masse bianche, si tenne in piedi tra due tavole di marmo simili a quelle che erano state trasportate nel castello del signor di Versins. Le carezzò lentamente, dolcemente, teneramente con le sue mani smagrite di vecchio o di avaro. Le sfiorava, le toccava... Rideva. Non si allontanò da esse che per lasciarsi cadere sul suo letto, stanco, vinto dalla fatica, con le tempie ardenti. Dormì male, con dei gridi e dei risvegli improvvisi.

Si alzò all'alba, ritornò verso la stanza in cui erano state trasportate le due tavole di marmo, restò a lungo accanto ad esse, poi uscì dalla sua camera, traversò il salone, la sala da pranzo e aperse quella porta che dava sulla galleria a vetri.

Raggiunse, in fondo al passaggio, la seconda porta della casa di Susanna, ascoltò, distinse un leggiero rumore di passi sul pavimento, bussò contro il battente.

La giovane apparve e una carezza di luce si posò sui suoi riccioli.

Hassan parlò con voce dura, severa:

— Desidero di avere con voi un colloquio, un colloquio grave. Volete che questo si svolga da me o da voi?

— Da me — rispose ella osservandolo, sorpresa della durezza delle sue parole e dei suoi modi.

Egli entrò nella sala da pranzo e Susanna Coudrier richiuse la porta, senza cessare di guardarlo.

— Ogni reticenza — aggiunse egli — deve essere bandita. Voglio trattare con voi un mercato.

Ella avrebbe voluto sorridere, forse per nascondere la sua paura, forse per mettere un po' di grazia in quella durezza. Non vi riuscì.

— Un mercato? — chiese. — E che mercato?

— Due domande, dapprima. Ecco la prima: che cosa sareste capace di fare perchè la vita di Jean Dumaine non fosse più minacciata?

— Tutto — rispose ella semplicemente.

— Bene. Seconda domanda: credete che i quattro punti rossi segnati negli occhi di Dumaine costituiscano una minaccia di morte?

— Come ne potrei dubitare, signore?

Hassan tacque un istante. In silenzio preparava le parole che stava per dire. Aggiunse con voce riflessiva e studiando Susanna con il suo sguardo fisso:

— Io posso, volendo, cancellare i quattro punti rossi dagli occhi...

— Voi potete... — balbettò ella.

— Sì, posso...

— Oh! Siate benedetto, signore, se dite la verità, se non vi giuocate di me... Voi potete togliere i punti rossi?.. Tuttavia mi ricordo che quando sono stata condannata... I quattro punti sono indelebili....

— E' vero — riconobbe egli — sono indelebili, ma non per me... E neanche per Fami... (Egli spiegò in fretta, giacchè scorgeva una muta interrogazione sul volto di Susanna). Fami era quell'uomo che, altre volte, voi avete visto accanto a me...

(*Continua*)

LUNEDI' nel

"Piccolo della Sera,,

«L'ACCUSATRICE», romanzo di Jean Bonnery, autore de «I quattro punti rossi».

CRONACA DELLA CITTÀ

L'inquadramento di tutti i Fascisti nella Milizia

e la brillante efficienza della Legione "S. Giusto,,

Le suggestive cerimonie della scorsa domenica, imperniate sull'ammissione di tante balde centinaia di giovani triestini nelle file del Partito e della Milizia, la manifestazione superba della giovinezza di Trieste — ridente primavera di bellezza — per le vie e per le piazze, l'alto grado conferito personalmente dal Duce ai membri del nostro Direttorio e la promozione a scelta di alcuni brillanti ufficiali triestini, hanno più che mai richiamato la attenzione della cittadinanza su quella che è la silenziosa ma operosa vita della Milizia Nazionale anche a Trieste e soprattutto su quella magnifica 58.a Legione che si fregia del nome più caro a ogni triestino: la Legione di San Giusto.

La Legione di Trieste

Ben fece S. E. Monesi, durante l'austera cerimonia svoltasi in sala del Littorio, ad esaltare l'opera modesta, instancabile, disinteressata, preziosa degli ufficiali della Milizia, che nulla chiedono e tutto dànno. E fu in questo riconoscimento, reso più solenne dall'ora e dal luogo, il più alto elogio ai meritevoli.

Erano sul podio, accanto a S. E. Monesi i comandanti della 58.a e della 59.a Legione: il console di Orazio della «Carso» e il console De Muro della «San Giusto», attorniati da un brillante gruppo di ufficiali: magnifiche figure di soldati e l'uno e l'altro, con i petti fregiati dalle insegne più ambite del valore. E gli occhi dei fascisti che affollavano la sala si appuntavano con particolare simpatia sul nuovo console della 58.a Legione, che, per l'inquadramento di tutti gli iscritti al Partito nella Milizia, sta diventando il comandante di tutti i fascisti di Trieste.

Tutti i fascisti nella Milizia

L'inquadramento di tutti gli iscritti al Fascio nella Milizia è in piena via di attuazione, fra breve sarà un fatto compiuto. La grande maggioranza dei fascisti triestini ha già presentato, all'atto della consegna della tessera per il 1927, la domanda d'ammissione; gli altri stanno facendolo di questi giorni. Il Fascismo è sempre stato una milizia, ma ora la fusione dei due termini di milite e di fascista, sarà anche più completa e perfetta.

Non è a tutti ancora ben chiaro quale differenza passi tra il «Primo bando» e il «Secondo bando», di cui si parla appunto nei riguardi dell'inquadramento.

Non sarà inutile forse illustrarlo. Lo scopo che il Comando Generale della Milizia s'è prefisso nell'istituzione del «secondo bando», è il seguente: Premesso che tutti i fascisti devono entrare nella Milizia, come utilizzare gli anziani, i meno atti alle armi, quelli che non potrebbero stare alla pari con i giovani delle classi più rigogliose?

Al quesito s'è aggiunta una considerazione quanto mai ovvia: in caso di mobilitazione e d'impiego, la Legione si muove con tutte le Camicie nere che ha in organico, sia che queste rimangano nelle sue file, sia che seguano la chiamata nell'Esercito, a seconda di ciò che al momento opportuno potesse essere deciso. Comunque... la Legione se ne va. E chi resta?

La Legione di «Secondo bando»

La soluzione è semplice e geniale: i fascisti che non possono prestare l'opera loro nelle file, diremo così, attive, per ragioni d'età o per altro motivo, formano il secondo bando e costituiscono la continuazione della Legione: per parlare militarmente, vengono a creare una Legione territoriale, che rimpiazza in sede quella mobilitata. E' perciò appunto che ogni comando di Legione deve avere compilato un elenco di tutti indistintamente i fascisti, compresi quelli che non hanno obblighi di leva.

La Milizia del «secondo bando» assicurerà così la continuità. Essa dovrà avere i suoi ufficiali, i manipoli, le coorti, i gregari e sarà adibita al disimpegno di tutti i servizi territoriali, di presidio e così via.

Mentre oggi nell'Esercito, il reggimento mobilitato che parte deve lasciare nelle caserme un certo numero di uomini validi, ciò nell'organizzazione delle Legioni non si ripete, perchè la Legione mobilitata parte al completo, e al suo posto subentra automaticamente la Legione formata dal «secondo bando»

La bella efficienza della «San Giusto»

Nel «secondo bando» gli ufficiali conservano il grado ricoperto nell'Esercito, ma non è raro il caso di ufficiali in congedo dell'Esercito, che preferiscono restare semplici Camicie nere.

E' in facoltà di chi s'inscrive nella Milizia la scelta del I o del II bando. Va da sè che nel primo gli obblighi sono di molto superiori: chiamate, istruzioni, tiri, servizio d'ordine pubblico ecc.; mentre il secondo è impiegato soltanto in necessità di carattere nazionale.

L'inquadramento della Legione «San Giusto» è dei più soddisfacenti e il console De Muro, suo nuovo comandante, non ha mancato di rilevarne l'efficienza, sia per quanto riguarda i gregari, che per quanto concerne gli ufficiali, attivi e volonterosi, quasi tutti volontari di guerra, professionisti, che dopo la loro giornata di lavoro, vanno a prestare l'opera loro intelligente ed assidua alla Legione. La grande maggioranza degli ufficiali e dei militi appartiene a questa bella e generosa categoria di cittadini, che vanno a gara nel prodigarsi e nel loro convinto, entusiastico attaccamento alla Milizia.

Alla Milizia — e per Trieste alla Legione «San Giusto — è stata assegnata tempo addietro l'organizzazione dei Corsi premilitari per l'Esercito.

L'utilità dei Corsi premilitari

Parrà strano, ma nella nostra città questa bella, utilissima istituzione, che accoppia l'addestramento dei giovani alle armi, con notevolissimi vantaggi, non è sufficientemente apprezzata: anzi, più esattamente si dovrebbe dire che non è abbastanza conosciuta.

I Corsi premilitari preparano i giovani di 18 e di 19 anni al servizio militare e assicurano loro il non indifferente beneficio d'abbreviarlo di tre mesi. Due Corsi: il primo per i diciottenni, il secondo per i diciannovenni constano di venti lezioni domenicali e serali distribuite nel periodo di sei mesi. Fatte le 40 lezioni dei due corsi e superati gli esami relativi, i giovanotti — che hanno per distintivo fez e maglia nera — entrano nell'Esercito col diritto a tre mesi in meno di ferma, con un bel corredo di cognizioni pratiche e teoriche, e — se giudicati «ottimi» — con la possibilità d'esser subito ammessi ai corsi per gli allievi caporali. Perchè da questi ragazzi appunto saranno tratti, sotto le armi, i caporali e i caporali maggiori. L'istruzione che essi ricevono da provetti ufficiali, riguarda principalmente educazione fisica, maneggio del fucile e conoscenza embrionale dei regolamenti.

La Milizia prepara i graduati dell'Esercito

Tale è il vantaggio dei Corsi premilitari per i giovani — non è richiesto alcun titolo di studio: basta aver compiuto i 18 anni — che riesce strana la constatazione del numero modesto di coloro i quali ne approfittano nella città nostra: 300 appena, mentre in altre città di popolazione uguale, si avvicinano di molto ai 2000.

Scarsa conoscenza dei benefici collegati alla frequentazione di questi utilissimi corsi, abbiamo detto; ma che non tarderanno ad esser meglio apprezzati quando i ragazzi chiamati alle armi e le loro famiglie, vedranno rincasare tre mesi prima degli altri, quelli che i Corsi li avran fatti...

Comunque è anche questa una simpatica e brillantissima forma di attività della Legione «San Giusto», che così validamente prepara all'Esercito i graduati di domani.

Nomina onorifica. Con Recreto Reale è stata approvata l'elezione del prof. Bernardo Benussi a membro effettivo del R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti. Questa distinzione è tanto più onorifica, in quanto i membri effettivi del R. Istituto veneto rapresentano un numero chiuso, non potendo essere più di quaranta.

La gita degli studenti commercialisti per Tripoli. Ieri un gruppo di studenti della nostra Università commerciale, accompagnati dai prof. Luppino e Tedeschi, sono partiti per Genova, da dove proseguiranno, in viaggio d'istruzione, per Cagliari, Tunisi, Tripoli e Roma. Il gruppo dei gitanti porta con sè un messaggio del commissario prefettizio comm. Fronteri per S. E. De Bono, governatore della Tripolitania.

La seduta costitutiva della sezione della Lega contro il cancro. A seguito della grande e progressiva diffusione del cancro, in tutti i paesi civili sono state create delle istituzioni destinate in parte a diffondere fra i profani la conoscenza della terribile malattia, in parte ad approntare gli imponenti mezzi che occorrono per approfondire gli studi scientifici su questo morbo.

In Italia è sorta nel 1922 a questo intento — con la sede centrale a Roma — la «Lega italiana per la lotta contro il cancro», la quale ha in tutto il Paese delle sezioni chiamate ad affiancare e completare l'opera validamente appoggiata dal Governo nazionale.

Poichè finora la provincia di Trieste era rimasta estranea al movimento, il sen. Alessandro Lustig, presidente dell'Istituzione, ha rivolto invito al dott. Guido Mann, primario dell'ospedale Regina Elena, di prendere l'iniziativa per costituire anche a Trieste una Sezione della Lega contro il cancro.

Esperite le pratiche necessarie, la seduta costitutiva avrà luogo lunedì 4 corr. alle 19.30, nella Biblioteca dell'ospedale Regina Elena. L'invito per la seduta è stato inviato nominalmente soltanto a coloro che hanno già dato la loro personale adesione; tuttavia possono intervenirvi — oltre agli enti che hanno assicurato il loro generoso contributo — anche quanti sono disposti a portare un'efficace collaborazione o intendono interessarsi comunque all'importante argomento.

L'ambulatorio veterinario della Zoofila. Domani, domenica, alle 11, in via dell'Istituto 35 la benemerita Società Zoofila Triestina inaugurerà il proprio Ambulatorio veterinario gratuito. L'ambulatorio veterinario funziona con frutto in altre città. A questo della Zoofila potranno rivolgersi i proprietari di animali che per le loro condizioni economiche non possano assolutamente ed in modo provato sopperire alle spese di cura degli animali di loro proprietà. L'istituzione dell'ambulatorio, per ora molto modesto e semplice, sarà indubbiamente accolta benevolmente dal pubblico, e varrà anche ad allargare la simpatia che la Zoofila gode per la sua attività benefica.

Dopo l'inaugurazione dell'ambulatorio seguirà la premiazione dei proprietari segnalatisi durante il 1926 per l'ottimo trattamento fatto ai propri animali da tiro.

La Fiera di beneficenza dell'Alpina pro rifugi. Continua con successo la Fiera di beneficenza dell'Alpina. Ieri sera una folla di soci e non soci visitò le sale dell'Alpina, interessandosi vivamente alla manifestazione. La Fiera resterà aperta ancora per qualche giorno, allo scopo di esaurire la quantità veramente straordinaria di bellissimi doni pervenuti da numerosissime ditte della città e da soci affezionati. L'ingresso alle sale dell'Alpina (Piazza San Carlo N. 1, III, di fronte al molo Audace) è libero a tutti, fra le 18 e le 21.

Un posto di custodia per automobili. L'Automobile Club Trieste, con lunedì 4 aprile, istituirà un posto di custodia per automobili in Piazza G. Verdi. La tariffa stabilita è la seguente: per un'ora di sosta lire 2.—; per più di un'ora lire 3.—. I soci del R. A. C. I. godranno lo sconto del 50% verso esibizione della tessera sociale bollata per l'anno in corso.

Il segretario provinciale ing. Cobol ricevuto da S. E. Mussolini e dall'on. Turati

Abbiamo da Roma, 1:

L'altro ieri, alle 19.30, l'on. Barduzzi ha presentato a S. E. Turati e al comm. Marinelli, l'ing. Cobol, segretario provinciale di Trieste, dopo l'insediamento ufficiale di domenica.

Ieri mattina alle 12, il segretario generale del Partito, S. E. Turati, accompagnato dall'on. Barduzzi, ha presentato a S. E. il Capo del Governo il segretario provinciale ing. Cobol.

S. E. Mussolini ha dato precise istruzioni al segretario provinciale circa la linea politica da tenersi in provincia di Trieste, con riferimento altresì ai vari problemi della provincia.

Inoltre, durante la sua permanenza a Roma, il segretario provinciale ha avuto colloqui con S. E. Suvich, con l'on. Giunta, l'on. Banelli e al Ministero dei Lavori Pubblici per la questione del Palazzo di Giustizia.

S. E. Mussolini per la disciplina del Fascismo goriziano

Abbiamo da Roma, 1:

L'altro ieri sera, accompagnato dall'on. Barduzzi, il segretario provinciale di Gorizia, ing. Caccese, è stato presentato a S. E. Turati e al comm. Marinelli.

Ieri alle 13, il segretario generale del Partito, con l'on. Barduzzi, ha presentato a S. E. Mussolini il segretario provinciale di Gorizia, ing. Caccese.

S. E. il Capo del Governo tracciò le precise direttive politiche che il Partito deve seguire nello studio e nella soluzione dei problemi che interessano la provincia di Gorizia, richiamandosi alla necessità di una perfetta disciplina da parte di tutti i gregari.

Littoria

Direzione Corsi Premilitari della Legione «S. Giusto». I premilitari del secondo corso che hanno partecipato regolarmente alle istruzioni e alle cinque lezioni di tiro sono comandati di trovarsi puntualmente alle 7.30 domani, domenica, in caserma, dovendo sostenere gli esami finali.

I premilitari del primo corso sono comandati domani, domenica, alle 7.30, in caserma onde partecipare, assieme alla II Coorte «Nulli Secunda», a una esercitazione esterna.

II Coorte «Nulli Secunda» della Legione «S. Giusto». Ufficiali, capisquadra e Camicie nere sono comandati puntualmente in caserma domani, domenica, per le 7.30, onde partecipare a una esercitazione esterna.

Milizia Balilla. Oggi, alle 16.30, sono comandate per le solite istruzioni nella Caserma «Oberdan», le seguenti Centurie della I Coorte: prima centuria: Scuola Rismondo; seconda centuria: Scuola Ruggero Manna; terza centuria: Scuola S. Francesco; quarta centuria: Scuola Complementare.

— Domani, alle 16.30, adunata in via Scuola Nuova di tutti i Pionieri.

— Domenica prossima alle 7, adunata generale della I e IV Coorte, nonchè di tutti i Pionieri con intervento degli zappatori, segnalatori, telegrafisti, telefonisti e Croce rossa per la grande esercitazione sul Carso. Alle 7.30 tutti parteciperanno alla Messa a S. Antonio Nuovo.

I Coorte «Morara Sassi» della M. V. F. Gli appartenenti alla I Coorte sono comandati, in divisa, domani, domenica, alle 7, in caserma di via Ferriera per prendere parte alla istruzione esterna. Ritorno in mattinata.

58.a Legione «S. Giusto» - Centuria Mitraglieri. I componenti il Reparto sono comandati in caserma per le 7 di domani, domenica. Divisa ordinaria. Le assenze saranno severamente punite.

Sezione Magistrale Fascista. Oggi, sabato, in sede, dalle 21 alle 24, trattenimento di musica e canto con artisti di Conservatorio. Lunedì, alle 19, conferenza del prof. Risolo su «Scuola e Fascismo».

L'Ufficio stampa del Comando della IV Coorte «La Disperata» della 58.a Legione «San Giusto» ci prega di far rilevare che i militi che si trovavano sul «Bela-Peo» per il ricupero della salma dello sciatore Claudio Casa, non erano militi della 63.a Legione ma bensì della IV Coorte della 58.a Legione.

Avanguardia Giovanile. Domani tutti gli avanguardisti devono trovarsi alle 8 in sala Dante. L'ordine vale anche per coloro che sono sprovvisti di divisa. Ciclisti in macchina. Coloro che sono passati al P. N. F. devono trovarsi alle 8 in caserma della M. V. F. (via Ferriera).

I bisogni degli istituti gestiti dalla Congregazione di Carità. I vecchi ricoverati nell'infermeria dell'Istituto dei poveri desiderano qualche giornale illustrato. I vecchietti e le vecchiette del Gerocomio abbisognerebbero di alcuni scanni con schienale. La Congregazione di Carità, amministratrice dell'Istituto, confida nella generosità dei cittadini.

L'ultimo tè «Pro Nidi» al Savoia. Come già annunciato, oggi, sabato, avrà luogo, nella sala dell'Hotel Savoia, dalle 17 alle 21 (non come di solito al Circolo Marina Mercantile) l'ultimo tè «Pro Nidi» della stagione, organizzato dalla signora Ethel Ucelli e dal comitato. Per solenizzare la fine degli allegri trattenimenti settimanali, la signorina Margherita Voltolina, che gentilmente si presta, farà sentire vari pezzi di Mascagni, Catalani e Faccio, accompagnata dalla professoressa Nives Mlacher; inoltre vi sarà un grazioso minuetto eseguito da tre leggiadre ballerine. Siamo sicuri che il pubblico elegante dei fedeli frequentatori dei Nidi, non farà a meno di prender parte ad una festa così attraente e signorile.

I risultati della gara di «bridge» fra le signore. Ieri si chiuse l'interessante torneo di «bridge», organizzato dalle Industrie Femminili Italiane. Il primo premio venne assegnato alla coppia: signore Orefice - Cassapiano; il secondo alla coppia: signore Jesurum - Weishuth. Alle coppie vincitrici vennero offerti bellissimi e pregiati lavori eseguiti dalle esperte lavoranti della benefica istituzione. Questo primo torneo di «bridge» ebbe esito brillantissimo grazie anche alla gentile collaborazione dei signori Nello Jesurum e dott. Minas, i quali diressero i giochi in modo veramente esemplare.

La recita al Circolo impiegati bancari. Oggi, alle 20.30, avrà luogo, nella sala del Circolo impiegati bancari, una recita della brava Sezione filodrammatica del Circolo stesso del capolavoro di Niccodemi: «Scampolo». L'ingresso è gratuito ai soci, verso presentazione della tessera. Prenotazioni di posti possono farsi in sede, via San Francesco N. 2.

Beethoven commemorato al Circolo Artistico

Un uditorio fine ed elegante, ciò che caratterizza le serate d'arte, è convenuto ieri sera al Circolo Artistico per udire la commemorazione beethoveniana promossa dall'Università popolare e per la quale fu invitato il chiaro critico prof. Enrico Morpurgo. Oratore equilibrato, conoscitore profondo dell'opera e dell'uomo di genio, il prof. Morpurgo seppe costantemente avvincere l'attenzione dell'uditorio e farsi alla fine applaudire meritatamente.

Il conferenziere riuscì a far convergere intorno alla grande figura del musicista eroico tutta la luce di una interpretazione accurata nel dettaglio biografico, ma soprattutto armonica nell'insieme e degna di un valente esperto nell'esegesi della architettura musicale.

Esordì dimostrando che il culto dell'umanità per i creatori di quel linguaggio universale che è la musica, trova particolarmente per Beethoven un significato a sè, perchè l'opera di questo grande sta a sè, monolitica, degna di essere comparata alla originalità artistica di Dante, di Omero, di Shakespeare, di Goethe. C'è qualche cosa di strano: Beethoven non si ripete mai: ciascuna composizione ha l'unghiata leonina, ed è a sè chiusa e perfetta; colorisce uno stato d'animo, esprime pensieri musicali come se fossero di un mondo spirituale che si rinnova continuamente. Ed è così, contrariamente a quanto si avverte nelle composizioni di altri musicisti, Mozart e tutti gli altri, nei quali le reminiscenze tematiche affiorano a distanza di tempo e seguono, se non una ripetizione, un ritorno a forme note.

Donde tale originalità di contenuto e di forma in Beethoven? Egli è che nell'opera di lui giova ricercare l'uomo, il suo temperamento, il carattere, la sua storia interiore che ha come forza propulsiva un'immensa saggezza e un dominio di sè senza precedenti. Dall'infanzia, quando Beethoven è costretto a suonare sull'organo le esercitazioni, a tutta notte, sotto la verga paterna, fin nell'ultima giornata della sua esistenza, tremenda giornata in cui anche la natura pareva con l'infuriar della tempesta seguisse lo spegnersi del titano (tutto fu grande in quest'uomo!) l'ala della Musa parve avvolgere nella sua immateriale ombra l'artista eroico. Si parla non invano di eroismo, e il conferenziere senza convenzionali parole o voli d'eloquenza esagerati ha parlato della vita del Grande, cogliendo gli elementi del dramma, che culminò con la progressiva sordità. Ma consapevole della propria forza creativa, Beethoven seguì gli impulsi della propria natura, quando la natura era da lui separata da un «muro di bronzo», tale egli chiamava la sua sordità. Nella sua felice e generosa forza originaria seppe far scaturire tutto un mondo di armonie e far cantare gli strumenti che più non poteva ascoltare. Quale miracolo! E il conferenziere, analizzando gli elementi di questo mondo spirituale ne caratterizzò le linee essenziali con acuta indagine, da critico che nobilmente si indugia a comprenderlo e a farlo comprendere.

La conferenza tenuta dal chiaro prof. Morpurgo alla fine fu applauditissima e l'oratore ricevette le congratulazioni del prefetto comm. Fornaciari, del comm. Asquini e di altre personalità che vi assistettero.

«Le fontane di Roma» all'Università Popolare. Questa sera alle 20.30 in via Foscolo 13, il chiarissimo dott. Vincenzo Fraschetti di Roma terrà una conferenza su «Le fontane di Roma». Mirabile è l'argomento, chè tutti sanno quale multiforme bellezza d'arte e di natura presentino le innumerevoli fontane, ispiratrici di tanti artisti, come il d'Annunzio, a mo' d'esempio, e il Respighi. La conferenza, a Roma stessa, ha destato vero entusiasmo, e i quotidiani della capitale le han dedicato intere colonne. All'esposizione storico-artistica dell'egregio oratore si aggiungerà la proiezione di una bella pellicola cinematografica.

Le conferenze dell'Alpina. Il chiarissimo dott. Antonio Jellersitz, emerito protofisico della città, ha aderito all'invito rivoltogli dalla Direzione della Società Alpina delle Giulie di tenere una conferenza, dedicata specialmente ai giovani che frequentano la montagna. In un giorno della prossima settimana il dott. Jellersitz parlerà sull'alpinismo quale mezzo di primo ordine per l'allenamento fisico e morale della gioventù e sui danni della fatica eccessiva e dello sforzo fisico e intellettuale.

Alla conferenza sono invitati già sino da ora i soci dell'Alpina e tutti gli studenti, anche se non soci del sodalizio.

Conferenza Lattes al F. G. E. Il prof. Dante Lattes di Roma parlerà, questa sera alle 21, nella sala della Consulta, via S. Francesco N. 19, sul tema: «Il problema ebraico». La conferenza, che si terrà sotto gli auspici del Fascio giovanile ebraico, è pubblica.

Il miracolo di San Gennaro. Sotto gli auspici del Comitato diocesano francescano, gli universitari del Circolo Piccolomini indicono una conferenza pubblica che verrà tenuta nella sala Tartini il 9 corr., alle 20.30, dal medico prof. Scremin, su: «Il miracolo di San Gennaro nella storia e nella leggenda». Alla conferenza seguirà una libera discussione.

Conferenza sospesa. La conferenza francescana di P. R. da Nove, che doveva essere tenuta oggi, è sospesa per malattia dell'oratore.

La rivista «Sul Mare» del Lloyd Triestino. In questi giorni è uscito il nuovo fascicolo della Rivista *Sul Mare* del Lloyd Triestino, diretta da Bruno Astori. Il magnifico numero si apre con un brillante articolo di Amalia Guglielminetti sull'Isola di Capri. Un altro articolo di notevole interesse è senza dubbio quello di Cosimo Giorgeri Contri: «La culla dei marmi». Il sommario comprende inoltre «Une demeure venetienne du XV siècle» di A. Alvidor, la novella «Mommino, Evaristo e Leonora» di Giuseppe Reina; «Frob Bombay to Beyrout» di Harold Feber; «Terra friulana» di Giovanni Cumin; «Aegyptische Frauen» di H. Werner; «Trine e merletti di Santa Margherita Ligure» di N. Bozzano; «Fünf Laib Brot» di Friedrich Wallisch; «Un pellegrinaggio di arte nell'isola benedetta dal sole». Vi sono poi le pagine fotografiche, veramente riuscite, tra le quali s'ammira una stupenda fotografia di S. A. R. il Principe Ereditario con firma autografa, donata al Lloyd Triestino in ricordo di una visita fatta al piroscafo «Cracovia» il 26 giugno 1922. Le numerose illustrazioni che adornano il fascicolo sono dei pittori Silvestri e Quaiat e la copertina è opera magnifica del pittore Dyalma Stultus. Con questo numero la rivista lloydiana — a cui Bruno Astori ha saputo dare un impulso che la pone tra le più belle e quotate d'Italia — entra degnamente nel suo terzo anno di vita.

L'assemblea dell'Associazione Famiglia Francescana. La Direzione invita i soci e simpatizzanti all'assemblea generale straordinaria, che sarà tenuta oggi, sabato, alle 20.30, in sede (via Tommaso Grossi N. 2 a), con l'ordine del giorno già pubblicato.

Il bilancio della Banca Commerciale Triestina

Il Consiglio d'amministrazione della Banca Commerciale Triestina ha preso in esame, nella seduta del 1.o corrente, il bilancio dell'anno 1926. Constatati i favorevoli risultati raggiunti e le prudenti valutazioni delle attività, ha deliberato di proporre alla prossima assemblea, da indirsi entro il corrente mese di aprile, la ripartizione di un dividendo dell'8% (lire 40 per azione), pari a quello dello scorso anno, di destinare alla riserva ordinaria lire 1 milione e di riportare a nuovo il saldo di lire 618.121.78.

L'assemblea del Patronato pro scarcerati

In questi giorni venne tenuta nella sala maggiore dell'Ordine degli avvocati, gentilmente concessa, l'assemblea generale del Patronato triestino pro scarcerati, sotto la presidenza del cav. uff. Giovanni Clarici. Vi intervennero, oltre ai membri del Direttorio cav. uff. Giacomo Sbisà, comm. Edoardo Gasser, cav. Vittorio Terni, rag. Francesco Sicuro, cav. dott. Ezio Arbanassich e la signora Erminia Franca, numerosi soci in preponderanza appartenenti al sesso gentile.

Dichiarata aperta la seduta, il presidete, rivolto un saluto e un ringraziamento agli intervenuti, diede la parola al direttore cav. Arbanassich, il quale espose la relazione virtuale sull'attività svolta dal Patronato nell'anno testè decorso. Da questa relazione risultò l'attività svolta dal Patronato, che si concreta in lavoro trovato a diverse persone liberate dal carcere, in vari sussidi in denaro sino ad un ammontare complessivo di lire 2600, in forniture di effetti di vestiario e biancheria alle carcerate, fornitura di latte per i bambini di queste ecc., rilevando il lavoro compiuto dal Direttorio affiancato dal Comitato dei patroni e specialmente delle patronesse per conseguire i risultati avutisi, che ad onta dei modesti aiuti materiali, sui quali essa può contare, devono considerarsi soddisfacenti. La relazione virtuale venne approvata. Anche il bilancio, esposto dal rag. Francesco Sicuro, che si chiuse con un attivo di lire 5421.15, venne approvato senza discussione.

Su proposta del presidente venne poi acclamato socio onorario il prefetto gr. uff. Bruno Fornaciari, e il Direttorio si riserva di porgergli a mezzo di apposita deputazione il relativo diploma.

In sostituzione del direttore amm. Tito Cicinelli trasferito a Firenze e al quale l'assemblea vota un speciale ringraziamento per il suo grande interessamento e la sua efficace e perspicua collaborazione a favore del Patronato, venne eletto il cav. uff. Manfredo Aime, attuale direttore superiore delle nostre carceri.

Il presidente espose quindi all'assemblea alcuni casi speciali in cui il Patronato ebbe a svolgere la sua opera efficace nell'interesse di taluni liberati dal carcere e specialmente degni di soccorso. Infine, rivolgendo un sentito ringraziamento alla presidenza della Commissione reale straordinaria dell'Ordine degli avvocati per la concessione della sala, dichiarò chiusa la seduta.

La festa nazionale turca. Il Consolato turco comunica: «Lunedì, in ricorrenza della festa nazionale, gli uffici di questo Consolato rimarranno chiusi».

Feste egiziane. Il Consolato egiziano comunica: «In occasione della festa del «Eid Saghir», gli uffici del R. Consolato d'Egitto a Trieste resteranno chiusi al pubblico nei giorni 2, 3, 4 e 5 aprile».

Un'atroce tragedia della pazzia

Uccide la madre e si precipita dalla finestra

Nelle prime ore della sera la notizia di una raccapricciante e dapprima inconcepibile tragedia si divulgò fulminea: un giovane aveva uccisa la madre e s'era poi gettato dalla finestra. Questi dettagli scheletrici non furono dapprima creduti, tanto sembrava impossibile un fatto così atroce e taluno anzi pensò a un lugubre pesce d'aprile. Più tardi però la notizia fu creduta, quando si apprese che si trattava del delitto di un pazzo e che quindi la ferocia criminosa da cui il delitto sembrava originato, sfumava nelle ombre dell'incoscienza.

Nella casa ove il fatto avvenne e dinanzi alla quale s'era addensata subito una folla impressionante, abbiamo potuto raccogliere le informazioni atte a ricostruire nei dettagli questa tragedia della follia.

Il litigio tragico

Erano circa le 17 quando gli inquilini dello stabile n. 17 di via Domenico Rossetti udirono provenire dall'appartamento del primo piano urla e grida. Ma dapprima non vi badarono troppo, sapendo che colà avvenivano litigi tutti i giorni tra la signora Anna Bratos ved. Coslovich, di 51 anni, e suo figlio Giacomo, di 29 anni impiegato, tipo di neurastenico squilibrato, soggetto a frequenti assalti epilettici che lo avevano reso morbosamente irascibile ed irritabile alla più lieve contrarietà. Forse anche il litigio di ieri sarebbe finito come i precedenti e i casigliani, abituati a ciò, non si scomposero. Ma le grida continuarono, seguite da urla disperate e stavolta si comprese che non si trattava di una delle solite scenate. Nessuno però voleva intervenire e soltanto la signora Luigia Rodella, che abita al terzo piano, mossa dalla curiosità, scese alcune rampe di scale. Non giunse però fino al pianerottolo, temendo anche lei di trovarsi di fronte, improvvisamente, al giovane che, se fosse stato in preda ad uno dei suoi assalti, non era certo affrontabile. Ma ciò che indusse la signora a fermarsi fu anche il fatto che, ad un tratto, si aprì l'uscio dell'abitazione dei Coslovich.

La vicina non vide molto: una mano, quella del giovane Coslovich che stringeva una rivoltella racchiusa nella fondina. Poi udì nell'interno dell'abitazione, un colpo sordo: l'arma cadde a terra. Furono lanciati sul pianerottolo una tenaglia e un martello. Che cosa stava accadendo?

Altri casigliani aggiuntisi alla signora Rodella, perchè richiamati dai rumori e dalle grida disperate, non sapevano che cosa rispondersi. Nessuno però ardiva scendere ed attraversare il pianerottolo per non vedersi sorgere dinanzi, improvvisamente, il Coslovich. In tutti vi era un'angosciosa perplessità giacchè pur comprendendo che occorreva agire, non osavano... Comparve, allora, sulle scale la signora Primosich-Petronio, che abita al pianoterra e gli altri casigliani le fecero cenno di recarsi a chiedere soccorsi, per non essere costretti a scendere.

Gli orrori dell'aberrazione

La signora uscì sulla via e incontrato un capitano di fanteria lo pregò di salire per vedere che cosa stava accadendo, giacchè le grida e i tonfi non cessavano. L'ufficiale salì, ma trovato l'uscio chiuso e poichè nessuno apriva, ridiscese sulla via ove, incontrato un milite della M. V. F. lo pregò di andare in cerca di soccorsi. Il giovane corse sino al Viale XX Settembre ove si imbattè nei carabinieri Secondo Ozzi e Vittorio Geretto, della stazione di via Besenghi e li invitò a seguirlo. Contemporaneamente ai militi giunse sul posto anche il maresciallo D'Andrea della stazione dei carabinieri di via Rossetti, venuto confusamente a cognizione dell'accaduto. Saliti al primo piano, cercarono di entrare nell'abitazione dei Coslovich, ma non ci riuscirono, poichè la porta resisteva ad ogni sforzo, per cui mandarono a chiamare un fabbro.

Ma in quell'istante echeggiarono nuove grida di spavento: Qualcuno assisteva ad un dramma impressionante: il Coslovich s'era precipitato da una finestra interna nel cortiletto sottostante. L'atroce visione l'aveva avuta una figlia della signora Rodella, a nome Nucci, che si trovava affacciata ad una finestra: improvvisamente — ella raccontò dominata da un tremito d'orrore — il Coslovich balzò sul davanzale della finestra. E' sporco di sangue; le sue labbra son contratte in un ghigno diabolico di folle. Poi spicca un salto nel vuoto e si abbatte sul selciato..... Passano brevi istanti. Sebbene ferito gravemente e stordito dalla violenza del colpo il pazzo leva il capo e lecca il sangue che bagna il terreno.

Qualcuno, udito ciò, corse a telefonare alla Guardia medica e, poco dopo, il ferito fu trasportato all'ospedale Regina Elena ove la dottoressa Cipriani gli riscontrò la frattura del femore destro una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra, un'altra alla bozza frontale destra e un ematoma all'occhio sinistro. Giudicato con prognosi riservata, il disgraziato fu accolto nel X reparto.

Visione terrificante

Nel frattempo era giunto sul posto il fabbro e i funzionari si trovarono poco dopo di fronte ad uno spettacolo di orrore: Aperta la porta, apparve a terra, nel corridoio semibuio, il corpo della Coslovich, fra vaste chiazze di sangue: aveva la testa fracassata, il volto reso irriconoscibile da ferite e grumi di sangue, larghe macchie sanguigne si notavano qua e là sulle pareti. La sventurata donna era già spirata.

Vicino a lei vi era un peso di ghisa da un chilogrammo, imbrattato di sangue coagulato, sul quale era appiccicata una ciocca di capelli; poco distante vi era un punteruolo privo di manico. Al suolo vi erano orme insanguinate e sul muro impronte di mani. Non si tardò a comprendere che il pazzo aveva fatto scempio del cadavere colpendolo anche coi talloni!

Continuando nei loro rilievi, i funzionari, passarono nella stanza già occupata dalla Coslovich. Le chiazze di sangue continuavano; sul letto vi erano un pastrano, una giacca, un panciotto e sul divano un cappello grigio nel cui nastro era stato infilato, come si trattasse di un ornamento, un pezzo di carta asciugante macchiata di sangue; c'erano inoltre colà un colletto e una cravatta. Vicino alla finestra si trovava la seggiola sulla quale il Coslovich era salito per raggiungere il davanzale; sulla sedia si trovava una forbice, macchiata di sangue anche quella.

La tragedia nel suo retroscena

Giacomo Coslovich fu nel 1917 sui Carpazi e in seguito allo scoppio di una granata dovette essere riformato, perchè nervosissimo, veniva colto spesso da gravi assalti epilettici. Tornato a Trieste andò ad abitare con la madre, vedova da molti anni, e un fratello, Rodolfo, che da due anni si trova a Marsiglia. La sua esistenza travagliata continuò nche qui, ove si occupò come impiegato e, fino ad un mese fa, era occupato presso la ditta in spedizioni Caro e Jelineck, donde era stato licenziato giacchè il male lo coglieva spesso durante il lavoro. Recentemente gli fu tolta la pensione di invalido perchè durante i due mesi in cui era stato accolto in osservazione all'ospedale militare il terribile male non lo aveva colto. I Coslovich vivevano subaffittando tre stanze e con gli aiuti in denaro inviati da un fratello della madre, Ivo Bratos, comproprietario di una fabbrica di saponi a Lubiana. A Trieste non avevano che un cugino, Felice Corte, abitante in via Valdirivo n. 24, ma lo vedevano di rado.

Come abbiamo accennato più sopra, i litigi fra madre e figlio avvenivano di frequente, quasi tutti i giorni, perchè il Giacomo morbosamente suscettibile non tollerava alcuna osservazione. Per giudicare delle sue condizioni psichiche basti accennare che egli temeva di essere avvelenato dalla madre! La signora Ongaro, che abita al secondo piano dello stabile, riferì su confidenze fattele recentemente dalla Coslovich la quale le raccontò che circa un mese fa, mentre vegliava il figlio, colto qualche ora prima da un assalto, si assopì. Ad un tratto, si svegliò di soprassalto terrorizzata, giacchè le sembrava che qualcuno la stringesse al collo: era infatti il Giacomo, con occhi da folle che cercava di strangolarla. Interrogato poi perchè avesse fatto ciò egli aveva risposto:

— So che devo morire, ma dovrai morire anche tu...»

Il pazzo rideva lanciandosi dalla finestra

Particolare importanza hanno i dettagli che sul truce episodio ci fornì la signora Primosich - Petronio, la cui abitazione, sita al pianoterra corrisponde all'appartamento superiore abitato dai Coslovich, madre e figlio. Dominata dalla più penosa impressione, la signora ricordò tuttavia con precisione lo svolgimento della sinistra scena. Prima ancora che la vittima invocasse aiuto, la Primosich udì nell'appartamento superiore un tramestio e grida confuse. Credette al momento ad uno dei soliti litigi, ma qualche tempo dopo il trambusto divenne più clamoroso ed ella udì gridare la Coslovich.

Qualche istante dopo, le scale erano andate gremendosi di casigliani, tra cui in gran parte donne. Tutti apparivano profondamente impressionati, quando d'improvviso si aprì con forza la porta dell'abitazione dei Coslovich e ne uscì prima la donna terrorizzata, che gridava: «Salveme! Salveme...» e poi il figlio. Nessuno ebbe il coraggio di intervenire in soccorso dell'infelice, dato il cipiglio minaccioso del giovane, che aveva tra le mani un martello, una tenaglia e una rivoltella insaccata nella fondina. Allora la Primosich, mentre il pazzo afferrata per i capelli la madre la faceva rientrare nell'abitazione, corse sulla strada, dove visto passare un capitano di fanteria lo esortò ad accorrere.

Passarono così alcuni minuti. Le donne, che non avevano il coraggio di uscire dalle loro abitazioni, temendo la furia del pazzo, si erano affacciate alle finestre dalla parte interna della casa. Di là, ad un certo momento notarono che delle gocce di sangue colavano dalla finestra della camera da letto della Coslovich, su una terrazzina del cortile. Di ciò avvertirono la Primosich che incuriosita, rientrò nel suo appartamento e da una porta che si apre verso il cortile uscì per guardare verso la finestra da cui il sangue gocciava. Vide in quel momento comparire, in piedi sul davanzale, il giovane Coslovich. Il suo aspetto era terrorizzante: la faccia stravolta arrossata di sangue, i capelli arruffati e gli occhi fuori dell'orbita: il pazzo rideva guardando nel vuoto. Lesta la Primosich si ritirò e subito dopo vide il Coslovich piombare inerte dinanzi alla porta.

Verso le 21, giunse sul posto la Commissione giudiziaria, la quale, dopo aver assunti i rilievi di legge e proceduto agli interrogatori dei testi più importanti, dispose per la rimozione della salma. Alle 22.30 l'apposito furgone effettuò il trasporto del cadavere alla Cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. L'appartamento dei Coslovich, fu chiuso.

Per farsi bella...

La signora Vittoria Camerino, abitante in via Ruggero Manna n. 20, prese al suo servizio giorni addietro la domestica Emilia C., abitante in via dei Crociferi n. 2. Ieri alle 17, la signora uscì di casa, e lasciò la giovane sola. Ritornata verso le 19 col marito, ebbe la sorpresa di trovare l'abitazione chiusa a chiave. La domestica era scomparsa. Per entrare nell'appartamento i due coniugi furono costretti a chiamare un fabbro che forzò l'uscio. Fortunatamente però la domestica non aveva asportato nulla... tranne mezza bottiglia d'acqua di Colonia e una buona quantità di Cipria! Furto... squisitamente femminile, dunque.

Della cosa fu informato il Commissariato di p. s. di via Valdirivo, che ora sta ricercando la C.

Alcuni idillî interrotti

La... pronuba agli arresti

Da vario tempo gli agenti del Commissariato di p. s. del V distretto tenevano d'occhio certa Felicita Mikalj, abitante in via Enrico Toti n. 6, nella cui abitazione a quanto si sospettava si davano convegno delle coppie irregolari. L'altra sera, verso le 22, gli agenti fecero un'improvvisa comparsa in casa della Mikalj e sorpresero alcune coppie di colombi che tubavano nelle varie stanze. Oltre a ciò furono notate colà alcune falene clandestine. La Mikalj, fu dichiarata in arresto e passata alle carceri del Coroneo. Venne deferita all'autorità giudiziaria per lenocinio.

I nuovi prezzi dei tabacchi esteri. Con decreto ministeriale, la tariffa di vendita al pubblico di alcuni tipi di tabacchi esteri è stata ridotta, a decorrere dal 1.o aprile. I nuovi prezzi sono esposti nell'apposito elenco in tutte le rivendite autorizzate allo smercio di tabacchi esteri.

Audacie e sfortune di ladri

Narcotizzano i cani da guardia ma son messi in fuga

Ladri non privi di audacia riuscirono a penetrare ieri notte, scalando il muro di cinta, nella villa Venezian in Pendice di Scorcola. Per lavorare più sicuri addormentarono dapprima con qualche narcotico due grossi cani da guardia, che si trovavano nella villa, e quindi servendosi di corde, seggiole e altro, tentarono di salire al primo piano dell'edificio, ma tutti i loro sforzi furono vani. Allora passarono nella villa vicina, al n. 339 di Pendice di Scorcola, di proprietà del signor Rodolfo Stegù, e arrampicandosi lungo una grondaia riuscirono a salire sul tetto, e quindi ad introdursi attraverso un abbaino nella soffitta sottostante, ove essi rovistarono in fretta e furia nei cassoni, avendo cura però di barricare prima la porta con alcuni armadi e altri mobili. Ma mentre stavano lavorando, un fratello dello Stegù, Guglielmo, notati i rumori che provenivano dalla soffitta, diede l'allarme e i ladri, spaventati, piantarono a mezzo l'impresa, fuggendo donde erano venuti. Asportarono tuttavia alcuni oggetti, ma per un valore trascurabile. Al mattino il fatto fu denunciato dallo Stegù al Commissariato di p. s. di via Valdirivo.

Sul posto si recarono per i rilievi alcuni agenti, che sequestrarono un cappotto abbandonato sul posto dai ladri, nonchè vari ordigni ladreschi e alcuni fazzoletti intrisi di sangue, il che fa supporre che qualcuno dei ladri sia stato morsicato dai cani mentre stava narcotizzandoli. Nel completare i rilievi gli agenti riscontrarono pure che i ladri avevano provveduto a tagliare i figli telefonici per evitare che con quel mezzo venisse avvertita l'autorità di p. s. Continuano ora le indagini per rintracciare gli audaci malandrini.

— Ladri ignoti, servendosi di grimaldelli, penetrarono l'altra notte nel negozio di commestibili del sig. Francesco Antonich, in viale Regina Elena n. 9, e si impadronirono di merce varia, fra cui salumi e caffè, per un valore complessivo di circa 2 mila lire, quindi se ne andarono indisturbati, come erano venuti. Il derubato scoperse il furto ieri mattina, quando andò ad aprire il negozio. Presentò denuncia al Commissariato del rione.

— Dallo scalo di San Sabba, furono rubati l'altra notte, due sacchi di carbone coke, del peso di 70 chilogrammi, di proprietà delle Officine Navali. Però i ladri, disturbati a quanto si ritiene, da qualcuno, abbandonarono poi i due sacchi in un fosso laterale alla strada, vicino alla linea ferroviaria, ove il carbone fu rinvenuto ieri mattina da due carabinieri in giro di perlustrazione. I due sacchi tornarono, così, a chi erano stati tolti.

— Ignoti ladri penetrarono l'altra notte in un pollaio in Guardiella-Scoglietto n. 46, ove si impossessarono di sei galline del valore complessivo di 180 lire. Il derubato, che è il macellaio Giuseppe Scarlavai, denunciò il furto ai carabinieri della località.

Esercenti puniti

per contravvenzioni annonarie

Sono stati dichiarati in contravvenzione ai sensi del R. D. 13 agosto 1926 N. 1448, i seguenti esercenti: Francesco Godnig, Maria Sanzin, Maria Zerial, Carlo Trost, Luigi Dugolin, Remigio Castro, Antonia Klun, Luigi Lenardon, Francesco Kozuh, Paolo Burich, Pietro Chersa, Narciso Penso, Aldo Trampus, Giuseppe Ferfoglia, Remigio Botteghelz, Adriano Drufovka, Luciano Bonivento.

Sono stati poi dichiarati in contravvenzione ai sensi dell'art. 9, legge 30 settembre 1920 N. 1349, e vigenti disposizioni annonarie comunali, i seguenti esercenti: Corina Caporal, Vittoria Paoletich, Carla Ermann, Stefania Iacobin, Luciano Bonivento, Giovanna Rezinovich, Luigia Sanzin, Giovanna Capun, Stanislao Svageli, Emilia Panadin, Maria Miclaucich, Adolfo Grünhut, Emilia Bisiach, Maria Cesnig, Anna Schernich, Maria Doimoc, Giuseppe Gherbetz, Maria Ivancich, Giovanna Sanzin, Giuseppina Ravalico, Maria Macovez, Maria Covacich, Francesca Nardin, Maria Luin, Luigi Lenardon, Angelo Gigante, Giuseppe Mascialli, Giuseppe Gherk, Alfredo Violin, Dorotea Tulta, Maria Godina, Maria Delach, Leopoldo Schottlik, Maria Otta, Francesco Franceschini, Anna Marsich, Bruna Borri, Maria Luchez, Francesco Ziberna, Andrea Novak, Anita Frisioli, Maria Zolia, Severino Canelatti, Ignazio Boroi, Giovanna Flego, Domenico Milanich, Anna Sanzin, Paola Babuder, Maria Miclaucich, Luigi Zega, Giuseppe Benes, Onorato Furlani, Dorina Sanzin, Carlo Franceschini, Giuseppe Calot, Giuseppina Verse, Antonio Krismancich, Vittoria Musè, Lorenzo Rebula, Amalia Pirona, Antonio Pettarin, Angelina Stocca, Teresa Tadina, Ferdinando Bertos, Giovanna Godina, Francesco Stegos, Antonia Padovan.

Il mistero della borsetta

L'altra sera, alle 23, tale Maria Maidich, abitante in via Molino a vento n. 20, recatasi a cenare nella trattoria «Alla Piacentina», in via della Muda vecchia n. 7, depose sopra un tavolo vicino una borsetta contenente 100 lire e alcuni oggetti di «toilette», del valore di circa 70 lire. Al momento di pagare però, la Maidich si accorse con dolorosa sorpresa che la borsetta era sparita e dopo averla cercata invano, si recò ad informare del fatto due carabinieri di servizio in quei pressi. I militi iniziarono prontamente le indagini in seguito alle quali, quale sospetta autrice del furto, venne denunciata all'autorità giudiziaria certa Maria P., di 42 anni, abitante in via Crosada.

Il colpo di un borsaiuolo

In via Emo Tarabochia, vicino alla drogheria «All'Arcobaleno» gran folla di persone fu attratta ieri verso le 15 dal pianto disperato di una donna, Pasqualina Conte, abitante al n. 3 di via Francesco Domenico Guerrazzi, la quale tra i singhiozzi disse il motivo della sua disperazione: un ignoto la aveva derubata del portamonete nel quale aveva circa seicento lire. E la povera donna, vista vana ogni ricerca, si recò poi rassegnata a denunciare il brutto tiro.

Un deliquio pericoloso

La studentessa Ida Zorco, di 16 anni, abitante in via Kandler n. 5, si trovava ieri alle 13 sulla piattaforma di una vettura tramviaria diretta al Boschetto. Ad un tratto, giunto il tram alla svolta di piazza Goldoni, la giovanetta fu colta da deliquio e lasciò cadere a terra il fascio di libri che reggeva sotto il braccio. Il brigadiere dei vigili urbani Purich che si trovava sulla stessa piattaforma, afferrò prontamente la Zorco che, altrimenti, sarebbe caduta e finita sulla strada. Trasportata nella vicina farmacia Rovis, la giovanetta ebbe qualche cura del dott. Leoni e dopo mezz'ora fu in grado di rincasare.

Movimento sindacale

Norme per i commercianti. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: L'on. Banelli, presidente federale, ha nominato presidente della Sezione agenti di commercio il cav. Giacomo Sepilli. Ultimata ormai l'organizzazione corporativa delle Cooperative commerciali, il signor Del Toso lasciò la reggenza. E' stato nominato presidente il signor Luigi Corazza, direttore del Consorzio cooperativo fra esercenti in generi alimentari. La Sezione delle Cooperative commerciali ha sede in via G. Galatti 20.

La Commissione di assistenza in seno alla Federazione dei commercianti ha risolto con pieno successo il 90 per cento delle controversie, e invita i ritardatari — nel loro interesse — a presentare le istanze, per le quali si possono ritirare i moduli in sede (via G. Galatti 20).

La sezione provinciale dei pubblici esercizi invita i proprietari di locali pubblici a richiedere dai loro dipendenti il libretto di lavoro, il quale viene rilasciato dal Patronato Nazionale (via Madonna del Mare N. 13) cui i proprietari stessi sono venuti a versare i contributi per l'Ufficio di collocamento, e ciò fino a tanto che non vengano emanate in contrario disposizioni da parte delle superiori gerarchie.

Per gli infermieri privati, aiuti medici e aiuti farmacisti non laureati. Si comunica agli interessati che presso l'Ufficio dei Sindacati fascisti (via Dante 7) è aperta l'iscrizione al Sindacato provinciale infermieri privati, aiuti medici e aiuti farmacisti (personale addetto non laureato). Per la bisogna l'Ufficio è aperto tutti giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Comando 14.a Centuria «Veniero». I capisquadra e le Camicie nere dipendenti sono tenuti a presentarsi domani, in divisa, in caserma di via Ferriera, per le 7.30, onde prendere parte all'istruzione esterna della Legione. Contro coloro che senza giustificato motivo non risponderanno alla presente adunata, saranno prese misure disciplinari.

La costituzione del Sindacato portieri. E' in via di costituzione il Sindacato provinciale portieri. Le iscrizioni si ricevono presso l'Ufficio dei Sindacati fascisti (via Dante 7) tutti i giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Nel "Piccolo della Sera" odierno "Il Piccolo dei Piccoli"

«Scrive Gugù».
«Gl'indovinelli di Isa».
«Asterischi giovani».
«La corsa del vecchio Canguro».
Concorso della «Collaborazione dei lettori», ecc.

Notiziario sportivo

Le gare di tiro a segno nazionale

Le esercitazioni eliminatorie per la VII gara generale di Roma, che hanno avuto inizio domenica scorsa, proseguiranno nei futuri giorni festivi. Domani, domenica, avranno luogo al Poligono militare di Basovizza appositamente attrezzato con bersagli scorrevoli. Per comodità dei soci l'autobus speciale partirà alle 8 da piazza Oberdan, angolo bar Touring.

Ricordiamo che in occasione della VII gara generale (22 maggio-5 giugno) tutti i soci della Società di Tiro a Segno di Trieste che vogliano recarsi a Roma godranno di numerose facilitazioni, compreso il viaggio ferroviario a tariffa militare, e che le esercitazioni eliminatorie servono alla scelta di 12 tiratori di fucile e 6 di pistola, che rappresenteranno la Società e saranno spesati di viaggio e di soggiorno. Anche la Sezione allievi concorrerà alle gare di carabina Flobert con quattro tiratori, che saranno accompagnati e spesati.

Possono appartenere alla Sezione allievi tutti i giovanetti italiani dai 10 ai 16 anni, il cui padre ne faccia richiesta. Quota di associazione, come per gli altri soci, lire 3 annue.

Per dilucidazioni e iscrizioni la Segreteria della Società (via Scipio Slataper n. 6) è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle 18.30 alle 20.

Informazioni dell'Automobile Club di Trieste

In una circolare della Direzione ai soci, fra altro, si fanno le seguenti comunicazioni, che possono essere utili anche alla generalità dei lettori:

«E' stata deliberata la costituzione fra i soci di una società a garanzia limitata per la istituzione di un Garage Sociale dove i soci, accanto alla più sicura custodia delle macchine, possano godere degli sconti sia nelle forniture, che nelle riparazioni.

A tal fine è già stata diramata ai soci una lettera di invito a sottoscrivere almeno una quota, rispettivamente ad occuparsi della raccolta delle adesioni. A prescindere dai vantaggi che i soci potranno così realizzare, si tratta di iniziativa caldamente raccomandata dal Consiglio centrale del R. A. C. I. e confidiamo quindi nella più fattiva loro collaborazione.

Con recente disposizione, comunicata per il tramite della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Casa del Re ha consentito, in via del tutto eccezionale, che l'Automobile Club d'Italia assuma la denominazione di «Reale Automobile Club d'Italia» e sormonti della Corona Reale il proprio stemma.

Su proposta della Commissione di stampa e propaganda è stata deliberata la pubblicazione di un settimanale che sarà stampato a Roma e sarà il «giornale ufficiale del R. A. C. I.». Il nuovo settimanale, che inizierà le pubblicazioni nel prossimo aprile, sarà il solo organo ufficiale per la pubblicazione dei comunicati della sede centrale, della Presidenza, del Direttorio e delle diverse Commissioni; esso costituirà mezzo rapido di comunicazione e di contatto continuo fra la sede centrale e le sedi provinciali, nonchè fra le sedi ed i soci, ai quali sarà inviato gratuitamente.

La Rivista mensile A. C. I. continua ad essere stampata a Torino, dove ha la Direzione presso quell'A. C. I. Rimane sempre con esclusività la Rivista ufficiale dell'A. C. I.

La vecchia e la nuova pubblicazione, che hanno un carattere completamente diverso, si completeranno reciprocamente.

Nessun'altra pubblicazione può vantare o portare il titolo di giornale, bollettino, organo, o comunque pubblicazione ufficiale o riconosciuta dal R. A. C. I. Rimangono autorizzati solamente i bollettini o notiziari delle sedi destinati alla comunicazione delle notizie riflettenti la vita delle sedi stesse.

Siamo lieti di comunicare ai soci che la Commissione sportiva del R. A. C. I. ha autorizzata l'iscrizione nel calendario sportivo della nostra corsa per il Campionato sociale. La corsa sarà effettuata per la fine del mese di maggio».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.30 in via Foscolo 13 conferenza (con cinematografia) del dott. Fraschetti su «Le fontane di Roma». Domani alle 18 nella sala massima del Circolo Artistico XX audizione (Beethoveniana).

Società Ginnastica. Oggi alle 21 spettacolo cinematografico. Si proietterà «Ladri in paradiso», protagonisti Doris Kenjon e Ronald Colman. Precederà la cinematografia dal vero «Canzone delle macchine». Domani, domenica, la Sezione escursionisti intraprenderà una gita sul monte S. Leonardo. Ritrovo in sede alle 6.45. Ritorno verso le 20.

Società Alpina delle Giulie. Domani, domenica, gita al Monte Lanaro. Il programma è il seguente: Partenza alle 7.16 da Trieste in piazza Oberdan; alle 8 arrivo a Villa Opicina; alle 9 a Monrupino; sosta; alle 12 sul Lanaro. Si pranza dal sacco. Si riparte alle 14: si arriva alle 16.30 a Prosecco; per la Strada Vicentina si giunge a Poggioreale e quindi in città. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale oggi fino alle 20.30. Lunedì alle 19.30 seduta di Direzione.

Gruppo Sionistico Triestino. I soci e le famiglie sono pregati di intervenire alla conferenza che il prof. Dante Lattes terrà nella sala della Consulta stasera alle 21 sul tema: «Il problema ebraico».

Società A. Manzoni. Domani alle 11 seguirà lo scoprimento della lapide in memoria del direttore-cassiere Galliano Fantuzzi. I soci sono invitati alle 10 alla fermata del tram (via Silvio Pellico).

Dopolavoro Ferroviario. I calcisti questa sera alle 20.30 in sede di Piazza Vittorio Veneto per accordi in merito alla partita di domenica.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti all'escursione al Canal di Leme e ai ruderi di Docastelli si trovino domani mattina alle 4.30 alla Stazione di Campo Marzio. I componenti la Commissione grotte domani mattina alle 3 in sede.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi, sabato, dalle 17.30 alle 20 avrà luogo il solito trattenimento di danza in sala massima di via Coroneo 15. Il Comitato balli è convocato alle 16 dello stesso giorno in sede sociale.

Lega Studentesca Industriale. Oggi, sabato, alle 18.15, partenza del primo gruppo, dalla Stazione di Campo Marzio, con qualunque tempo. Domani, domenica, partenza e ritrovo del secondo gruppo, dal casello dell'elettrovia d'Opicina, alle 6.15. Oggi ancora, durante il solito trattenimento di danza dalle 17 alle 19.30 in sala Goldberger, iscrizioni al secondo gruppo.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera alle 21 recita in sede della sezione filodrammatica. L'ingresso è gratuito per i soci muniti di tessera. Domani escursione al Monte Terstel (m. 643). Adunata alle 7.45 alla Stazione Centrale. Pranzo dal sacco. Ritorno alle 21. Programma dettagliato in sede.

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento di danza. Domani concerto musicale. Per domani è indetta una gita in Val Rosandra e Castellaro Maggiore. Ritrovo dinanzi alla sede alle 6.

Gruppo Sportivo Grafico. I partecipanti alla gita sul Monte Aquila domenica alle 4.45 in Campo S. Giacomo.

Unione Sportiva Triestina. I componenti la prima squadra domattina alla Stazione Centrale alle 6.30 per recarsi a Treviso. La sezione hockey si allena domani alle 9 sul campo di Barcola. La squadra riserve si trova in campo domani alle 10 per una partita con il C. I. B. I boys in campo alle 15.30. Coloro che vogliono iscriversi all'O. N. D., passino in sede sociale (via Carducci 28) con una fotografia. Tassa annua lire 6.

Gruppo Sportivo del Porto. I calcisti stasera alle 20 in Caffè Venezia per la formazione della squadra che giuocherà domenica.

A. S. S. «Pro Trieste». I partecipanti all'escursione sull'altopiano di S. Servolo si trovino domani, tempo permettendo, alle 6.30 agli ex portici di Chiozza.

Escursionisti Ottobrini Dopolavoro. Domani il gruppo si reca sul Monte Ciavin e Madrassovaz. Partenza dalla Stazione di Campo Marzio. La domenica ventura il gruppo partecipa alla I manifestazione escursionistica indetta dall'O. N. D. sul Monte Taiano, con pranzo a Matteria. Le prenotazioni si accettano giornalmente in sede (S. Vito 6), e si chiudono mercoledì.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 21 in poi si terrà in sede l'annunciato trattenimento sociale.

U. S. Stella - S. Giacomo. I calcisti della prima e squadra allievi si trovino con gli indumenti sportivi domani alle 12 in sede (via S. Marco n. 22) per recarsi a Muggia a disputare la partita con le squadre dell'A. S. Edera di colà. Soci e calcisti questa sera in sede.

Club della Caramella. Domani dalle 21 in poi avrà luogo in sede la solita riunione di danza. Il Comitato feste si riunisce alle 20.30. La chiusura delle iscrizioni alle varie sezioni è stata prolungata fino al 15 corrente mese.

Ricordiamo

convinti di fare cosa molto grata al pubblico, che **Giovedì 7 aprile** nel cortile della **Direzione del Lotto in Roma,** Via dell' Umiltà, avrà luogo l' estrazione dei numeri della **Tombola Nazionale** con premi per **L. 450.000,** tutti in contanti, a beneficio dell'Orfanotrofio Maschile Stabiano di Castellammare di Stabia.

Essendo prossimi al **7 aprile,** occorre affrettarsi ad acquistare le ultime cartelle per non avere rimorsi.

Ricordiamo pure che la sede della Commissione Esecutiva è in Roma, piazza del Gesù N. 48, che ha sempre dimostrata serietà nelle date di estrazione e puntualità massima nel pagamento dei premi, e ciò serva di tranquillità e norma al pubblico che intende prendere parte a questa benefica e umanitaria Tombola con l'acquisto delle cartelle o Buste della Fortuna.



Una breve parentesi al processo d'Assise

La continuazione rimandata a lunedì

Il processo contro i giovani comunisti Vittorio Repich e Mario Uglessich, accusati di avere, il 3 giugno 1923, ucciso il milite della M. V. F. Angelo Crenna, è continuato ieri nel pomeriggio con l'escussione degli ultimi testi. Per primo viene interrogato il brigadiere dei carabinieri Pasquale Mecariello, che all'epoca del fatto comandava la stazione dei carabinieri di Rozzol e attualmente si trova al comando della stazione di Clan (Udine). Egli ricorda di essere stato uno dei primi ad accorrere nel giardino della villa Modiano, quando la notizia del delitto si sparse. Non ebbe in consegna però alcun proiettile, perchè la pallottola che aveva oltrepassato il torace del povero Crenna era stata presa da un altro sottufficiale dei carabinieri, ch'egli non conosceva. S'occupò relativamente poco delle indagini, perchè quando egli giunse sul posto, vi erano già alcuni sottufficiali dei carabinieri, agenti e il capitano Donato. La salma del milite era distesa su un materasso e ricoperta di fiori.

Sale quindi la pedana il teste Dante Battellini, «chauffeur». Egli pure giunse sul posto quando il povero Crenna era già morto e le indagini erano già state avviate con grande fervore. Volle rendersi conto del modo in cui era avvenuto il delitto e cercò di indagare per suo conto. Notò che un battente della porta della serra recava le tracce di una scalfittura che doveva essere stata prodotta evidentemente da una pallottola di rivoltella. Infatti trovò a terra il proiettile, che consegnò al sig. Ulissi, il quale a sua volta lo rimise al maresciallo Soravito. Il presidente mostra al teste il proiettile che si trova in giudiziale custodia e il teste lo riconosce subito. Il De Corti domanda al teste se ricorda ch'egli trovò un altro proiettile conficcato nel legno del battente e che estrasse con l'aiuto di un coltello, ma il Battellini non ricorda questa circostanza. Questo secondo proiettile sarebbe stato consegnato a quel brigadiere dei carabinieri che non si riuscì a identificare. Il presidente mostra quindi il pezzo della porta della serra, che reca il segno del proiettile. Quindi il presidente, il P. M. e l'avv. Zennaro rivolgono ai testi numerose domande, nell'intento di chiarire l'ubicazione della serra. Questa si trova ad alcune centinaia di metri dal cancello d'entrata della villa.

A domanda del presidente il commissario di p. s. cav. Del Dottori rileva che non può fornire informazioni più ampie in merito alle prime indagini, perchè queste furono svolte dal capitano dei carabinieri Donato. Il P. M. osserva che quel brigadiere che raccolse il proiettile poteva anche essere di passaggio per la nostra città, e quindi non è possibile rintracciarlo.

La teste classica

Viene nuovamente interrogata la signora Mauro, che, come abbiamo già pubblicato, fu l'unica teste che vide due sconosciuti sparare sul Crenna.

Pres.: Lei dice che tutti e due avevano spianato la rivoltella in direzione del Crenna, ma che fu uno solo a sparare.

Teste: Sì, fu così. Sparò quello che stava alla mia sinistra, cioè alla destra del milite.

Non s'è potuto accertare la distanza dalla quale venne sparato il colpo. Così non è ancor oggi ben chiaro se fu sparato un colpo solo o due. I testi ricordano di aver udito una detonazione prolungata, che poteva essere stata originata dall'eco della villa o da due colpi sparati simultaneamente.

Il presidente domanda ancora chi erano gli altri due comunisti che s'erano trovati con gli attuali imputati nei pressi del Cinematografo Buffalo Bill, il giorno del fatto. Il commissario Del Dottori e il caposquadra Martini rispondono che non vennero fermati perchè, perquisiti, non furono trovati in possesso di armi.

Non essendo stato possibile rintracciare il teste Taucer, il presidente dà lettura delle sue deposizioni scritte, nelle quali egli narra il fatto come risulta dalle altre testimonianze. Non risulta alcun particolare nuovo.

L'avv. Zennaro rivolge quindi alcune domande alla signora Haynau e quindi l'assunzione delle prove ha fine.

I quesiti

Il presidente invita il P. M. e il difensore a formulare i quesiti relativi alle tesi che verrano da essi sostenute. Il P. M. non chiede alcun quesito oltre a quelli già contenuti nelle imputazioni attribuite ai due imputati dalla Sezione d'accusa. L'avv. Zennaro chiede invece che vengano ammessi nel questionario i quesiti relativi all'omicidio colposo e preterintenzionale, alla totale infermità di mente degli imputati al momento del fatto, alla legittima difesa, allo stato di necessità. E infine il quesito relativo al movente politico, e ciò con riguardo agli effetti dell'amnistia 31 luglio 1925.

Dopo una lunga pausa il presidente dà lettura del questionario definitivo.

L'avv. Zennaro solleva formale incidente circa la forma di alcuni quesiti relativi alla complicità corrispettiva dei due imputati.

Il P. M. s'oppone e il presidente, dopo una lunga deliberazione, con una ordinanza respinge l'incidente e ordina il proseguimento del processo.

Oggi non ci sarà udienza. Il dibattimento continuerà lunedì alle 9, con la requisitoria del P. M.

Nuovo ribasso del prezzo del pane

UDINE, 1

Un'ordinanza dell'ill.mo signor Podestà, in data di oggi, 1 aprile, stabilisce che il prezzo di vendita al minuto del pane sia fissato nella misura seguente:

Pane in forme da 150 a 200 grammi, lire 2.40 il chilogramma. Pane in forme non superiori ai 100 grammi, lire 2.50. Rimangono in vigore tutte le altre norme fissate dal decreto 14 settembre 1926, relative alla confezione del pane.

L'inosservanza della presente Ordinanza importa l'applicazione delle penalità contemplate dall'art. 226 della legge comunale e provinciale e dall'art. 70 della relativa riforma.

Tali ribassi sono dovuti al continuo minor costo del frumento e della farina, dovuto al costante miglioramento dei cambi ed ai savi provvedimenti del Governo sull'abburattamento delle farine e sull'uso delle medesime nella fabbricazione dei dolici.

Il costo della vita viene così diminuendo in ogni cosa più indispensabile, grazie alla politica economica adottata dal Governo Nazionale. Resistono ancora gli affitti, pur essendo (parliamo di Udine) diminuite le ricerche di abitazioni; il vino, che non accenna a diminuzioni di sorta e si vende al minuto da quattro a cinque volte più di quanto si pagasse nell'anteguerra; il latte, che si vende tuttora a prezzi esagerati. Sono diminuiti i prezzi delle stoffe e delle calzature. Speriamo bene!

L'ultimo concerto degli Amici della musica

UDINE, 1

Stasera nella sala del Cinema Teatro Moderno, si svolse dinanzi a numeroso pubblico il settimo concerto di questo anno, dato ad iniziativa degli «Amici della musica». L'esecuzione non poteva essere migliore nè più dilettevole. Il maestro Eriberto Scarlino si rivelò subito valente pianista. Il suo tocco è bello, preciso e deciso ed ogni sfumatura musicale è sempre riprodotta con elegante facilità. Così pure la soprano signorina Renata Lurini ha fatto conoscere delle preziose doti: ogni frase è sempre cantata con delicatezza e precisione e la voce viene modulata in ogni ritmo con sicurezza di esecuzione e di intonazione. Anche l'egregio e infaticabile maestro Antonio Ricci, affermò ancora una volta la sua valentia e la perfezione nell'esecuzione dei diversi pezzi. Ogni parte piacque e fu coronata da calorosi applausi.

UDINE, 1

L'on. Zimolo e il discorso di S. E. Grandi. L'on. Zimolo ha diretto a S. E. Grandi il seguente telegramma: «Non aver potuto ascoltare ieri tuo discorso, nobile, forte, superba affermazione dell'Italia Fascista, ha costituito mio primo dolore durante la fatica che qui in Udine mi è stata imposta con ordine che non si discute ma silenziosamente si accetta. Invioti mio devoto entusiastico e affettuoso saluto. - Michelangelo Zimolo».

Assemblea delle «Cravatte Rosse». Domenica, alle ore 10, nella Casa del Combattente (Piazzale 26 luglio) seguirà l'assemblea generale ordinaria della Associazione «Cravatte Rosse» in congedo. Verrà trattato sulla relazione morale e finanziaria e si procederà alle elezioni delle cariche sociali.

Promozioni. Con vivo piacere apprendiamo che il cav. dott. De Simone, capo dell'Ufficio di polizia giudiziaria, è stato promosso a commissario capo, e che il dott. Orazio Marotta, capo di gabinetto del R. Questore, è stato promosso a commissario.

Bollettino dello stato civile, del 1.o aprile. Denuncie di nascita: nati vivi: femmine 4. Pubblicazioni di matrimonio: Umberto Moretuzzo, manovale, con Erminia Feruglio, operaia; Pietro Bertoli, industriale, con Irma Petri, civile. Denuncie di morte: Angelo Sebastianis, fu Lodovico, negoziante, di 80 anni; Luigi Cicoutini, fu Giacomo, di 63 anni, seggiolaio; Antonio Toffanin, fu Giuseppe, bracciante, di 73 anni.

Movimento sindacale

UDINE, 1

Inquadramento rappresentanti di commercio e agenti di assicurazione. Lunedì 4 aprile, alle ore 10, si riuniranno presso l'Ufficio provinciale e sotto la presidenza del segretario generale Consarino, il segretario provinciale del Sindacato agenti e rappresentanti di commercio, sig. Marcello Meroi, il segretario provinciale degli agenti di assicurazione, sig. cav. Quirino Freschi, per procedere al regolare inquadramento delle rispettive organizzazioni, secondo quanto è disposto nella circolare ministeriale dell'8 gennaio 1927, N. 684.

Alla riunione parteciperà, in rappresentanza della Federazione friulana dei commercianti, il segretario rag. Manfrin.

Assemblea del Sindacato veterinari. Domenica 3 corr., alle ore 10, presso l'Associazione agraria friulana, in via Poscolle, sono invitati i veterinari della Provincia iscritti al Sindacato. Il dott. Rosario Grillo presiederà la riunione in rappresentanza dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti.

Costituzione dei Sindacati in Carnia. Mercè l'interessamento dell'ispettore di zona sig. Mario Mazzoni, il lavoro di organizzazione sindacale nella Carnia procede alacremente. Sindacati vanno sorgendo in ogni Comune. A Socchieve ed a Treppo Carnico si è proceduto alle nomine dei segretari dei Sindacati. Sono stati nominati: il sig. Guido Danelon per il Sindacato di Socchieve e il sig. Arturo De Cillia per il Sindacato di Treppo Carnico.

L'Ufficio di collocamento albergo e mensa. Per iniziativa dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti e in armonia con la Federazione friulana dei commercianti (Sezione Albergo e Mensa) si è costituito l'Ufficio di collocamento dei lavoratori d'albergo e mensa. I datori di lavoro si obbligano ad assumere il personale esclusivamente presso l'Ufficio di collocamento della categoria. Qualora l'Ufficio di collocamento fosse sprovvisto di personale adatto, i datori di lavoro possono assumerlo altrove, denunciando però il personale assunto all'Ufficio di collocamento per la regolare iscrizione. Per il funzionamento dell'Ufficio è stata istituita una Commissione paritetica composta di due rappresentanti degli albergatori e di due rappresentanti del personale, presieduta dal direttore dell'Istituto di Patronato, sig. Oggioni.

UDINE, 1

Mangiano... e non pagano. Ieri, certa Emilia Cocevar, fu Ignazio, da Cormons, si recava alla trattoria «Al Sergente», in via Aquileia, e quivi faceva un bel pranzetto. Al momento di pagare lo scotto disse che non aveva denari, ma che di lì a poco avrebbe mandato suo figlio ferroviere a pagare tutto. Invece l'oste si rivolse ai carabinieri i quali trassero in arresto la Cocevar.

Si frattura la gamba. Per frattura del terzo inferiore della gamba destra, fu accolto, ieri sera, al nostro ospedale il contadino Domenico Rainis, di 38 anni, fu Antonio, da Magnano in Riviera. Riportò tale lesione, giudicata guaribile in una quanrantina di giorni, cadendo accidentalmente in casa.

La disgrazia di un contadino. Il contadino Domenico Molinari, di 54 anni, fu Valentino, da Pagnacco, mentre stava a cavalcioni di una macchina agricola, si ferì gravemente allo scroto. Venne accolto d'urgenza all'ospedale, ove il sanitario si riservò la prognosi.

La disgrazia di un postino. All'Ospedale, nel pomeriggio, è stato ricoverato certo Antonio Ussai, di 30 anni, postino a Pontebba. L'Ussai, per una caduta accidentale, si fratturò la clavicola sinistra, e al pio luogo venne giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Sul lavoro. L'operaio Leonardo Moro, di Pietro, di 17 anni, da San Rocco, fabbro presso l'officina Giacomo Coricollo, sul lavoro si produsse una ferita lacero-contusa al dito indice della mano sinistra. Venne giudicato guaribile in 25 giorni.

Cronache giudiziarie

IN TRIBUNALE

UDINE, 1

Certo Prosdocimo Tavagnacco di Prosdocimo, da Moimacco è imputato di avere il 21 febbraio 1927, in un'osteria di Magredis di Povoletto, pronunciato parole irriverenti all'indirizzo del Duce. Si scusa dicendo che quel giorno aveva la mente offuscata dall'alcool, ma il Tribunale lo condanna a 3 mesi di reclusione ed a 250 lire di multa.

— La giovane Giuda Del Bel fu Giovanni, di 19 anni, da Azzano Decimo, è imputata di aver sottratto dallo stabilimento tessile di Cordenons, ov'era occupata, una imprecisata quantità di filati. E' confessa e i giudici la condannano a 3 mesi di reclusione con la condizionale e il beneficio della non iscrizione.

— Tale Virginio Malisani fu Giosuè, di 44 anni, da Pocenia, deve rispondere di un furto di traverse di ferro, del valore di lire 150, in danno di una ditta presso la quale era occupato in Biauzzo. In contumacia si busca 6 mesi di reclusione.

IN PRETURA

Certo Galileo Catalani, di 26 anni, da Pisa, accusato di truffa di un paio di scarpe in danno del calzolaio Evaristo Rodomonte venne condannato ad un mese di reclusione e 100 lire di multa.

— Giacomo Cignola di Giuseppe, da Gonars e Luigi Marinz di Sante imputati di renitenza alla leva sono condannati a 5 mesi di reclusione, e certo Angelo Flocco di Luca, da Attimis, per lo stesso reato, essendo contumace, viene condannato a 6 mesi di detenzione.

— Per furto di una bicicletta certo Pietro Tulissi di Angelo, di 35 anni, abitante in via della Vigna, furto avvenuto in danno del sig Angelo Sabbadini, si busca due mesi di reclusione.

— A sette mesi di reclusione viene condannato certo Ercole Svetoni, di Giuseppe, responsabile di furto in danno della signora Ester Mattioni.

La stagione operettistica a Udine

UDINE, 1

Questa sera abbiamo avuto il piacere di riudire la vecchia, ma pur bella operetta «Il marchese del grillo» di Bernardi. Il comm. Attilio Pietromarchi fu un insuperabile «Baciucia», pieno di trovate e di effetti suoi particolari. La interpretazione non poteva difatti essere migliore e accanto ad esso si mostrarono buoni anche gli altri. Larghi e calorosi furono gli applausi ad ogni atto. Domani sera, sabato, verrà data la «première» dell'operetta «La dame de Montmartre», di Lombardo e Liberati, in serata d'onore del comico Garuffi.

La disgrazia di Degano. Pure nel pomeriggio ricorse alle cure dell'Ospedale certo Guerrino Degano fu Luigi, di 24 anni, abitante in via Emilia, il quale, sul lavoro, riportava una ferita lacero-contusa alla regione del mento.

I celibi a Udine. Come è noto, ieri è scaduto il termine per la denuncia dei celibi agli effetti del pagamento della imposta. Alla Agenzia delle imposte fino a ieri erano state presentate 1950 denuncie.

I cinematografi. Cinema Teatro Eden: «Michele Strogoff». Cinema Teatro Moderno: «Rin-Tin-Tin e il Condor». Cinema Teatro Cecchini: «Gli spettri della fattoria».

Il nuovo Commissario di Cervignano

CERVIGNANO, 1

Con recente decreto il Prefetto della provincia del Friuli ha nominato commissario prefettizio al Comune di Cervignano l'avv. Mario Parmeggiani.

Dandone comunicazione alla cittadinanza, il nuovo commissario dice di avere accettato disciplinatamente l'incarico col fermo proponimento di compiere con serenità e giustizia il suo dovere. Coll'esempio che viene dal Duce raccomanda che l'opera di tutti sia diretta alla concordia d'intenti per il benessere e la grandezza del Paese e chiude il manifesto chiedendo la collaborazione leale e costante dei cittadini affinchè Cervignano, centro di fiera coscienza nazionale sotto l'oppressione straniera, sia esempio di disciplina e di proficuo lavoro.

Costituzione del Sindacato

Commessi di negozio

GORIZIA, 1

Ad Aidussina, ove l'organizzazione sindacale sta assumendo una particolare importanza per il quasi completo inquadramento di tutte le forze del lavoro, martedì 29 marzo, convocati dall'ispettore di zona sono convenuti tutti i commessi di negozio, presso la sede dei Sindacati per costituire il loro Sindacato di categoria. Il rag. Raffaele Gentile, che ha presieduto l'assemblea, dopo essersi compiaciuto con i presenti che con tanto interessamento accorrono ad iscriversi alle nostre organizzazioni, ha portato il saluto del segretario federale il quale si sta occupando seriamente perchè i Sindacati della provincia di Gorizia, che per il passato, data la vastità del territorio era stato impossibile portare alla massima efficenza, vengano a prendere il posto che loro spetta per l'alta funzione moralizzatrice che esercitano. Egli ha spiegato il concetto sindacale fascista che è realtà storica perchè l'armoniosa e completa collaborazione fra le classi produttrici apporta ai singoli ed alla collettività quel benessere necessario anche per un'Italia più grande e più forte sotto la guida del nostro Duce.

I commessi di negozio, che hanno ascoltato attentamente il discorso del rag. Gentile, seduta stante hanno dichiarato costituito il loro sindacato di categoria, e son passati alla nomina di un triumvirato. Uno dei presenti, a nome di tutti i compagni ha ringraziato il rag. Gentile per il vivo interessamento del quale, presso le singole ditte, alcuni organizzati hanno ottenuto dei notevoli miglioramenti economici. Subito dopo, l'assemblea si è sciolta rimandando alla prossima riunione alcune questioni di carattere generale riguardanti la categoria.

GORIZIA, 1

Nomina. Il delegato provinciale per le Organizzazioni giovanili fasciste e segretario politico del Gruppo universitario fascista «G. Resen», allievo ingegnere sig. Emilio Cassanego, è stato nominato, dall'on. Renato Ricci, presidente generale dell'Opera nazionale Balilla, a presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. per l'assistenza e l'educazione fisica e morale della gioventù.

Arresto. I carabinieri, trovandosi in perlustrazione ai pubblici giardini, trassero agli arresti tale Stefania Fabian, abitante in via Formica N. 20, trovata a dormire sopra un banco del giardino.

Attività dell'U. P. F. Ad iniziativa dell'Università popolare fascista di Gorizia, a Salona d'Isonzo, il prof. Ferrari ha parlato su «L'Italia alla sua riscossa». L'oratore fu vivamente applaudito.

Grave infortunio a un boscaiuolo

GORIZIA, 1

Sulla strada di Temenia, stamane poco mancò non rimanesse vittima il boscaiolo Giovanni Troncar, fu Giuseppe, di 54 anni, il quale mentre era intento a rotolare giù per la china del bosco dei tronconi d'albero, recentemente tagliati per conto di una impresa di costruzioni, mettendo un piede in fallo, finì con lo scivolare giù per la china, sfasciando una catasta di legname che si trovava nelle immediate adiacenze. Il povero uomo, travolto da quel cumulo di legname, fu scaraventato per parecchie decine di metri giù per la china ripida del monte, andando a sbattere con tutta violenza contro un macigno. Il Troncar fu raccolto da alcuni boscaioli che lavoravano in quelle vicinanze, i quali si prodigarono a prestargli i primi soccorsi. Nella fatale caduta, il Troncar aveva riportato la frattura della gamba sinistra, varie escoriazioni in tutto il corpo e una ferita lacero-contusa al braccio destro, prodottasi evidentemente sulla roccia, nell'atto supremo di difendersi la testa. Fu trasportato all'ospedale, dove, salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

Società di tiro a segno nazionale. Convocata dal sen. Giorgio Bombig, si riunì la Direzione della locale Società di tiro a segno nazionale. Alla seduta erano presenti l'ispettore provinciale ten. col. cav. Mario Zaccone ed il maggiore cav. Felice Delfino. In primo luogo si procedette all'assegnazione delle cariche che risultarono distribuite come segue: presidente sen. Giorgio Bombig, segretario prof. Giovanni Chenda, direttore di tiro magg. cav. Delfino e vice direttore di tiro avv. Barbasetti. Fu discussa poi la necessità di sistemare sollecitamente il poligono di tiro alla «Panovizza», affinchè i soci possano iniziare quanto prima gli esercizi e prepararsi alle prossime gare nazionali di tiro che avranno luogo a Roma verso la fine di maggio. A tale uopo venne deciso un sopraluogo, che venne fatto dai signori ten. col. cav. Zaccone, magg. cav. Delfino, prof. Chenda e Covacig-Cossellu. Venne constatato che pur essendo necessarie modifiche radicali, si potrà allestire provvisoriamente qualche linea di tiro, per dar modo ai tiratori di esercitarsi per la gara; per cui si spera di poter iniziare le esercitazioni entro la prima decade di aprile.

Conto-corrente federale. L'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti di Gorizia porta a conoscenza di tutti gli interessati che il conto corrente intestato «Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti — Ufficio provinciale di Gorizia — per il versamento dei contributi obbligatori, porta il N. 1/3156.

Una sassata alla testa. Pietro Calligaris, di 7 anni, abitante in Valdirose, nel giuocare con un suo coetaneo, ricevette da questi un sasso sulla testa che gli procurò una vasta ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra. Fu medicato dai militi della Croce verde accorsi prontamente alla chiamata.

GRADISCA, 1

Recita dell'Avanguardia fascista. Sabato prossimo, 9 corr., i bravi dilettanti filodrammatici dell'Avanguardia giovanile fascista di Gorizia daranno, al Teatro Novo Cine, la commedia di D. Niccodemi: «Scampolo». Prima della recita verrà eseguito un ballo classico.

Tentato furto. Ignoti ladri sono penetrati, ieri sera, mediante chiavi false, nel Municipio di Versa. Visto che denaro da rubare non vi era, lasciarono ogni cosa al suo posto, anzi, disturbati dai passanti, fuggirono lasciando un ombrello.

Furto di una bicicletta. L'altra sera, certo Angelo Azzan, di Sagrado, approfittando che un suo amico, tale Giovanni Dorsè, da Versa, si trovava in istato di ubriachezza, gli rubava la bicicletta. Fu denunciato e arrestato dai carabinieri di Gradisca. Domandatogli dove era andata a finire la bicicletta, ebbe il coraggio di dire che la aveva consegnata ad un individuo sconosciuto che egli riteneva il legittimo proprietario.

VILLESSE, 1

Chiusura del corso agrario. Ieri sera si chiuse il corso d'agraria tenuto lodevolmente dal maestro Antonio Vidig. Intervenne il podestà Calligaris che ebbe parole di elogio per l'insegnante e per gli alunni che diligentemente frequentarono le lezioni.

BORSA DI TRIESTE

31 marzo-1 aprile 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	64.—	64.—	Martin.	189	189
Cons. 5%	77.45	76.—	Medit.	408	414
Obbl. Ven.	60.40	60.70	Merid.	636	637
B. Tes. nov	84.—	84.—	Oceania	104	105
Dan.-Sava	251	246	Premuda	560	560
Bankitalia	2050	2020	Tram	165	165
Comit	1216	1210	Tripcovich	290	290
B. C. T.	608	608	Ampelea	345	345
Credito	828	770	Cant. nav.	114	112
B. N. Cred	545	518	Fram	90	90
B. Roma	119	113	Fin. Cosul	180	180
Cred. Pop.	280	280	Cem. Dal	780	780
Zivno	260	258	Isonzo	105	105
Generali	4445	4390	Spalato	284	284
Ass. It.	1035	1015	Kerka	160	155
Infortuni	2400	2400	Siomat	176	176
Riun. A	2225	2165	S. T. El. G.	70	70
Riun. B	2220	2165	Gas-Roma	724	720
Sigorta	292	292	Ilva	203	201
Adria	210	211	Jutificio	500	500
Cosulich	200	199	Off. nav.	90	90
Nav. Dal.	143	143	Pastificio	270	270
Gerol.	770	770	Pilatura	293	293
Libera T.	398	398	St. Dalmine	125	125
Istria-Tr.	301	301	St. Tecnico	375	375
Lloyd T.	910	910	Terni	431	427
Lussino	400	400			

Dopo uno svolgimento calmo durante le grida ufficiali, i prezzi nel dopoborsa migliorarono sensibilmente.

CAMBI: Amsterdam da 846.— a 866.—; Belgio da 293.— a 298.—; Francia da 83.20 a 83.70; Londra da 103.70 a 104.—; Norvegia da 495.— a 645.—; Nuova York da 21.27½ a 21.37½; Spagna da 375.— a 385.—; Svizzera da 408.50 a 412.50; Albania da 412.50 a 416.50; Atene da 26.85 a 27.85; Berlino da 502.— a 512.—; Bucarest da 12.65 a 13.65; Praga da 63.10 a 63.60; Ungheria da 369.— a 379.—; Vienna da 296.— a 306.—; Zagabria da 37.21½ a 37.71½.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 103.50 a 103.80; dollari da 21.20 a 21.40; scellini da 290.— a 305.—; dinari da 37.— a 38.—; pezzi da 20 franchi da 82.50 a 85.50.

Cambio ufficiale dell'oro 31-3-27: L. 420.44.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
maggio	—	—	—	650	700	680	690
luglio	—	—	635	615	670	660	652
sett	—	—	620	605	650	635	635
dicembre	—	—	610	605	635	625	622
marzo	—	—	605	590	630	625	617

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
aprile-maggio	187	184	—	—	188
aprile-agosto	188	186	192	190	190
ottobre-dicembre	—	—	180	177	176
aprile	—	—	—	—	—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, scelto personale hotels, trovasi disponibile via Machiavelli 24. 13487 A

CUOCA ottime referenze, desidera collocarsi distinta famiglia. Cassetta 13385 A. Unione Pubblicità. 13385 A

VEDOVA seria cerca posto presso persona sola anche anziana. Offerte cassetta 13446 A Unione Pubblicità. 13446 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, bariste, cameriere hotel, altro personale per Trieste, Portorose, Grado, Roma, Bengasi, altre città cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 13487 B

BAMBINAIA 25-30 anni, ottime referenze, sanissima cercasi per due bambini uno e due anni. Valdirivo 29, porta 12. 29888 B

CUOCA bravissima cerco; preferirei romagnola oppure bolognese. Trattoria Romagnolo, Via Udine 37. 57623 B

DIRETTRICE casa presso signore con figlio cercasi. Offerte cassetta 13486 B. Unione Pubblicità. 13486 B

DOMESTICA o cuoca, giovane, capace, sana, ed onesta. Presentarsi con attestati. Via Tigor, 19, dalle 11-12. 57602 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Cesare Battisti 23, I. 57651 B

DOMESTICA capace cercasi. Via Istituto 16 I. 29951 B

DOMESTICA brava, ottimi attestati cercasi. Via S. Francesco 29, IV. Buri. 57638 B

DOMESTICA piccolissima famiglia cercasi subito, ottimi attestati. Foscolo 16, p. 18. 57647 B

DOMESTICA 20-enne, onestissima, capace lavori di casa anche cucinare offresi 2-3 persone anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 29892 B

DOMESTICA capace tutti lavori, buoni attestati cercasi. Calegari, via Fulvio Testi n. 5, IV. 29921 B

DOMESTICA per due persone cercasi. Presentarsi soltanto dalle 13 alle 14. Indirizzo al Piccolo. 29494 B

DOMESTICA sappia cucinare cercano coniugi soli. Viale Regina Elena 25, porta 15. 57671 B

DOMESTICA seria, capacissima cucinare, altri lavori domestici cercasi subito; ottima paga, piccola famiglia. Inutile presentarsi senza attestati. Commerciale 17. p. 10. 29978 B

DOMESTICA pratica cucinare, bella presenza, stabile, presso coniugi distinti, soli, attestati cercasi. Presentarsi Genova 23, 8-11, Cavazzani. 30004 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Ginnastica 41, III. 30002 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati cercasi. Via Montfort n. 3, I. 30014 B

DOMESTICHE due, con attestati, sappiano cucinare, brave tutti lavori cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29916 B

DONNA onesta, 7-10 cercasi. Lire 80. Presentarsi 10-12 indirizzo Piccolo. 29988 B

PRESTASERVIZI onesta, pulita, cercasi Via Cologna 2, porta 14. 57663 B

PRESTASERVIZI giovane, con vitto, cercasi. Pietro Nobile 4, I p. 29949 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Vittoria Colonna 2, I 57629 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galileo Galilei n. 16, porta 15. 29935 B

PRESTASERVIZI piccola famiglia cercasi. Presentarsi dopo le nove via S. Lazzaro 4, IV. 29986 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30021 B

RAGAZZA (16-18) per pulizia cercasi. Presentarsi dalle 11-12 indirizzo Piccolo. 30012 B

RAGAZZA per bambini con attestati cercasi. Ginnastica 3, piano I. 30015 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi prontamente. Boccaccio 16, II. 29997 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Bosco 16. 000 B

RAGAZZA per bambini e aiuto stanze cercasi. Salita Promontorio 11, I, porta 3. 29975 B

RAGAZZA o ragazzetta brava, onesta, cercasi. Galleria 3, scala III. Alfieri. 29947 B

RAGAZZA volonterosa cercasi prontamente dalle 13 alle 19. Gatteri 31 porta 5. 29912 B

RAGAZZA pratica trattoria cercasi. Via Geppa 9, Trattoria Castello d'Orsera. 29908 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

BILANCI, riordini, impianti, sistemazioni aziende, organizzazioni commerciali, rapida composizione concordati amichevoli, assume ragioniere specializzato, che, disponendo ore giornaliere, serali, offresi tenitura contabilità, corrispondenza, qualunque azienda. Miti pretese. Cassetta 13019 C. Unione Pubblicità. 13019 C

CAPO-officina, meccanico esperto organizzatore lavorazione moderna serie. Preferenza costruzioni, riparazioni automobili, offresi ovunque; lingue tedesco, francese. Cassetta 13455 C. Unione Pubblicità. 13455 C

CAPOCONTABILE anziano occupato, italiano, tedesco, francese, organizzatore, primissime referenze, garanzia, assumerebbe posto direttivo, sostituzione principale in seria azienda, fabbrica, anche vicina provincia. Ritiransi offerte 15 aprile. Offerte cassetta 13453 C. Unione Pubblicità. 13453 C

CARABINIERE congedasi fine aprile, italiano, sloveno, bellissima calligrafia, dattilografo, pratico lavori ufficio, offresi Trieste o Venezia Giulia. Scrivere cassetta 13473 C. Unione Pubblicità. 13473 C

CARABINIERE congedasi 20 aprile, italiano-sloveno, intelligente, offresi quale usciere o custode presso banca, ditta, magazzino. Scrivere cassetta 13459 C. Unione Pubblicità. 13459 C

CONTABILE bilancista, 26enne, corrispondente italiano, tedesco, trattazione affari, forte cauzione, offresi. Cassetta 13360 C Unione Pubblicità. 13360

CUOCA cerca in consegna mensa, oppure cucina di trattoria. Rivolgersi Foscolo 26, V. porta 6. 29933 C

DATTILOGRAFA celerissima offresi dalle 4 alle 8. Cassetta 13472 C. Unione Pubblicità. 13472 C

ELETTRICISTA, pure chauffeur, patentino primo grado, parla anche francese, offresi ovunque in prova con solo vitto, presso famiglia, ditta. Offerte cassetta 13407 C. Unione Pubblicità 13407 C

EX carabiniere, dattilografo, pratico lavori ufficio, conoscenza italiano, sloveno, cerca posto. Offerte cassetta 13483 C. Unione Pubblicità. 13483 C

GIOVANE pratico buffet offresi stagione bagni, eventualmente prende consegna. Informazioni Solitario 5, negozio salumi. 29990 C

IMPIEGATA lunga pratica, perfetta conoscenza tedesco, sloveno, cognizioni italiano, dattilografia, offresi lavori contabilità. S. Francesco 61, porta 9, Leonardis. 57389 C

IMPIEGATO corrispondente italiano, tedesco, dattilografo, ottimo traduttore, ex universitario, buon affarista, offresi seria Ditta, ottime referenze. Offerte cassetta 13435 C Unione Pubblicità. 13435 C

PARRUCCHIERE specialista tagliature capelli, ondulazioni, applicazione tintura offresi. Scrivere Bignone, Rittmeyer 13, III. 57568 C

SIGNORINA giovane, presenza, con conoscenza lingua slovena, praticissima tutti lavori farmaceutici cerca posto anche fuori Trieste. Cassetta 13485 C, Unione Pubblicità. 13485 C

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, occuperebbesi presso seria azienda, scopo migliorare posizione. Offerte cassetta 13454 C, Unione Pubblicità. 13454 C

VENDITRICE pratica confezioni signora e bambini, offresi. Raffo, via Molino a vento 5, terzo. 27422 C

La tragica fine dei Romanoff

l'infelice famiglia Imperiale Russa, è ancora avvolta nel mistero. Una soluzione originale e interessante è data dal capolavoro:

La granduchessa Tatiana

interpretato da CORINNE GRIFFITH

che si proietterà fra giorni al

Teatro Nazionale

I veri nemici

della vostra salute si annidano nell'intestino. Tenete pulito l'intestino ed avrete, con la salute, la gioia di vivere.

La Magnesia S. Pellegrino, presa tutte le mattine, anche in piccola dose, compie — senza dar disturbo — una vera funzione purificatrice. Questa Magnesia, ormai famosa in tutto il mondo, è il più semplice dei purganti; il più comodo a prendersi, il più economico e il più efficace. Non dà nausee, nè lascia residui terrosi in fondo al bicchiere. Anzi il suo sapore gradevole la rende accetta anche ai palati più delicati.

La Magnesia S. Pellegrino è in vendita presso tutte le farmacie (flacone grande L. 8.80, piccolo L. 4.40, busta cent. 60.

Richiedere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversata dalla firma Prodel.

Trovasi in tutte le buone farmacie

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra numerosa clientela abbiamo fatto preparare della Magnesia anche senza aroma. Quindi coloro che desiderassero la **Magnesia San Pellegrino senza il sapore dell'anice** possono farne richiesta presso i nostri Depositari di Milano, Torino, Genova, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, ecc.

Lab. Chim. Farmaceutico Moderno

Corso M. d'Azeglio, 118, TORINO

MAGNESIA S. PELLEGRINO

— VOGLIO COMPRARE un' altra penna AURORA

— Ma non l' hai già?

— Sì, ma sono le lire 30.000 di premio che non ho già!...

AURORA

LA FILM SENZA TITOLO

meravigliosa film passionale

con

MARY CARR

la celebre protagonista di «Mamma»

contro i MALI DI PIEDI SALTRATI RODELL IN TUTTE LE FARMACIE

CAMION SAURER

rimorchio a 4 ruote, **ACQUISTASI SE OCCASIONE.** S. Giovanni, ex Pastificio Girardelli; ore 14-16.

VERIFICA Buoni Settennali, Croce Rossa, Turchi, Serbi P.ti Nazionali ed Esteri presso Banco Bolaffio, Trieste

VEDOVA sola, bravissima massaia, cucito, stirare, assistenza malati, accompagnerebbe viaggi; parla perfettamente tedesco, offresi a persona sola, qui o fuori. Offerte cassetta 13438 C. Unione Pubblicità.

VIOLINISTA per caffè-concerto e cinema offresi. Via Udine 25, presso Walwach. 57649 C

250 lire compenso a chi mi procura buona e stabile occupazione di chauffeur presso famiglia o anche ditta per camion. Coin Bartolo, Piazza C. Romana 1, IV piano. 57541 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTA eseguisce vestiti moderni, soprabiti. Rivoltature, riparazioni. Chiozza 14. 29969 CC

ABAT-jour artistici, modelli propri, fusti, frange perle eseguisconsi prezzi mitissimi. Padoani, Ventisettembre 98. 29823 CC

ELETTROTECNICO assume riparazioni apparecchi elettrici di qualsiasi genere. De Dominicis, casella postale 1. 29899 CC

SARTA donna brava qualsiasi lavoro, recasi giornata e assume domicilio. Via Piccardi n. 2, I. 57631 CC

SARTA donna capacissima assume lavori in casa. Foscolo 27, p. 11. 57695 CC

TAPPETI si riparano turchi, persiani, massima esattezza. Artisti 7. 57624 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. RAGAZZA sarta donna, praticissima machina, cercasi. Gelsi 12, primo. 29994 D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Via Conti n. 2, pt, porta 3. 29906 D

APPRENDISTA macellaio cercasi. Madonnina 31, Raimondi. 57659 D

APPRENDISTE paganti assumonsi al Salone Risch, XX Settembre 25, I. 29925 D

ARTISTI artiste, nonchè principianti cinematografici, cercansi. Principianti istruzioni gratuite. «Triestefilm», Mazzini 11, dalle 19-21. 57157 D

CUOCO terzo, pratico ristorante cercasi. Offerte Hotel Quarnero, Gorizia. 57573 D

GARZONA stiratrice cercasi. Ginnastica 22. 29907 D

GARZONA modista cerca Destefani, Silvio Pellico 4. 57622 D

GARZONA sarta cercasi. Vasari 17, III. 57656 D

GARZONA principiante e mezza lavorante sarta donna cercansi. Indirizzo Piccolo. 57652 D

GIOVANI distinti, facile parola cerco per Gorizia. Stipendio, lauta provvigione. Istituto 28 (negozio) ore 10 57630 D

LAVORANTE perfetta sarta donna, specialista tailleurs e mantelli cercasi. Inutile presentarsi se non capacissima. Indirizzo Piccolo. 29955 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via del Rivo n. 2. 57619 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Brunner 4. 29989 D

MEZZA lavorante sarta donna brava, esatta cercasi. Indirizzo Piccolo. 57635 D

MODISTA cercasi. Via Ugo Foscolo 16, negozio. 57634 D

MURATORI 3, imbianchino 1, falegname 1, elettricista 1, assumonsi immediatamente. Presentarsi ex Pastificio Girardelli, Sangiovanni, domattina 15-16, con documenti e referenze. 57691 D

PERSONA (anche signora) quale gerente con cauzione, per grande negozio a Grado, cercasi. Cassetta 13456 D. Unione Pubblicità. 13456 D

RAGAZZO sedicenne per sevizio ascensore, cercasi. Offerte cassetta 13469 D. Unione Pubblicità. 13469 D

RISQUOTITORE e piazzista pratico vendita rateale famiglie, cercansi. F.lli Magris. Via Antonio Caccia 17. 29911 D

SARTA donna, capacissima, buon gusto, pel pomeriggio, cerco. Offerte cassetta 13457 D. Unione Pubblicità. 13457 D

SARTE con o senza priprio lavoro, assumonsi paganti. Indirizzo Piccolo. 30010 D

SIGNORE prefetta conoscenza tedesco, ungherese, cecoslovacco, capace compilare carte descrizioni luoghi di cura balneari italiani, cercasi tosto. Presentarsi ore 14-16 Agenzia annunci Cehovin. Trieste, XX Settembre 65. 901 D

STENODATTILOGRAFA italiana, cercasi. Offerte con referenze, cassetta 13461 D. Unione Pubblicità. 13461 D

STENODATTILOGRAFA perfetta tedesco, con cognizioni d'italiano, cercasi da primissima ditta. Offerte con referenze e pretese, cassetta 13468 D. Unione Pubblicità. 13468 D

VENDITRICE calzatura, esperta articolo, cercasi pronta entrata. Offerte con età e referenze, cassetta 13470 D. Unione Pubblicità. 13470 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA elegante, presso distinta famiglia non mestierante cercasi per distinto stabile pel 15 aprile. Cassetta 13458 E Unione Pubblicità. 13458 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. CAMERA mobiliata, prontamente, con vitto, luce, affittasi. Torrebianca 24, terzo. 29942 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, cucina, d'una persona, 100 mensili, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17. 30001 F

A. MATRIMONIALE, signorile, comfort, presso caffè Roma, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 30003 F

A. MOBILIATA, luce, centro, affittasi distinti signore. Viale Venti Settembre 25, terzo, destra 29925 F

A. MOBILIATA un letto, eventualmente matrimoniale, luce, affittansi. Slataper 6, I, sinistra. 57678 F

A. MOBILIATA ariosa, affittasi distintissimo signore. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 57643 F

A. MOBILIATA, semplice, luce, vitto, affittasi giovane distinto. Chiozza 3, porta 4. 29974 F

BELLISSIMA stanza mobiliata vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo 11, II, dest. 57636 F

CAMERA mobiliata per uno o due signori, vitto, affittasi. Geppa 15, I. 29872 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi una, due persone. Cecilia Rittmeyer 15, I, destra. 29970 F

CAMERA vuota, centro, ingresso libero, primo affittasi uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 29972 F

CAMERA mobiliata con vitto, trattamento famigliare, affittasi. Coronei 17, primo. 29946 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, luce elettrica, comodo cucina, affittasi. Molin grande 46, terzo. 57628 F

CAMERA mobiliata, luce, ingresso scale, affittasi. Via Canova 21, I, p. 8. 29874 F

CAMERA, salotto, comfort, lusso, affittasi, Lazzaretto vecchio N. 37, portineria. 29891 F

CAMERA mobiliata, luce, prezzo mite, affittasi. Escluse donne. Via G. Brunner 3, II, sinistra. 29886 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 29896 F

CAMERA mobiliata per uno o due signori affittasi. Via Muda vecchia 4, I. 57675 F

CAMERE due uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Geppa 15, primo. 29872 F

CAMERE mobiliate, due belle, grandissime due letti, affittansi. Via D'Annunzio 1, III porta XXXIV. 57672 F

CAMERETTA mobiliata affittasi, sposi per bene. Riborgo 19, quarto. 29897 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Via Torre bianca N. 21, porta 12. 57657 F

CAMERINO mobiliato, con luce affittasi a signore stabile. Risorta 5, terzo, porta 1. 22998 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Fonderia 4, II piano. 57636 F

MATRIMONIALE, massima pulizia, luce, soleggiata, affittasi. Via Orologio 4, III. 29983 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, campagna, comodo cucina, affittasi prontamente Indirizzo Piccolo. 57653 F

MATRIMONIALE nuova, luce, affittasi distinti. Madonna mare 2, porta 16. 7807 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, signorilmente mobiliata, comodo cucina, affittasi soltanto distinti coniugi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 29624 F

MATRIMONIALE elegante, volendo salotto, pianoforte, comodo cucina, affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Tiziano 22, primo. 299963 F

MOBILIATA elegante, luce, vitto, affittasi Trenta Ottobre 8, terzo 29958 F

MOBILIATA, due amici dabbene, affittasi prontamente. Udine 27, porta 10. 29971 F

MOBILIATA elegante affittasi. Via San Spiridione 1, quarto. 29963 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, luce, affittasi. Montfort 6, porta 5. 29876 F

MOBILIATA offresi prezzo conveniente. Viale Venti Settembre N. 9, sinistra. 57620 F

MOBILIATA, comfort moderno, affittasi a persona distinta. Via Cologna 25, primo. 29904 F

MOBILIATA affittasi soltanto distinto signore. Boccaccio 29, porta 2. 29983 F

MOBILIATA luce, affittasi a persona distinta. Cecilia 13, porta 11. 29889 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi prontamente. Piazza da Vinci 2, I, destra. 29935 F

MOBILIATA affittasi, sesso indifferente, vista, luce, prezzo mite. Canova 9, porta 22. 29923 F

MOBILIATA ariosa, con luce, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, porta 12. 29922 F

MOBILIATA massima pulizia, luce, affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 31, porta 7 57640 F

MOBILIATA, bellissima, due letti, luce, affittasi. Bernini 3, porta 10. 57680 F

MOBILIATA, eventualmente salottino, vista mare, ascensore, termosifoni, bagno, affittasi presso coniugi soli. Da visitare dalle 11 alle 15. Via Guido Reni 6, terzo, porta 18 29940 F

MOBILIATA elegante, presso teatro Rossetti, affittasi unico subinquilini. Indirizzo Piccolo. 29900 F

MOBILIATA libera, affittasi, escluse donne. Chiozza 36, I, porta 4. 29938 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi signore distinto, stabile. Ginnastica 33, porta 18. 57692 F

MOBILIATA una persona affittasi. Battisti, primo. Indirizzo Piccolo. 57664 F

MOBILIATA pulita, ariosa, affittasi soltanto a distinto signore. Conti 15, p. 11. 7799 F

MOBILIATA, bella, affittasi impiegato, 140. Galileo 8, porta 9. 29991 F

MOBILIATA ai mare affittasi. Burlo 1, I, sinistra. 30020 F

MOBILIATA bella, affittasi con vitto. Via Ruggero Manna 24, porta 6. 57665 F

MOBILIATA affittasi a distint. Ginnastica 33, I, destra. 57667 F

MOBILIATE, moderne, lussuose, uno due letti, salotto, bagno, telefono, comodo cucina, altro ingresso scale, mensile 400, 200, 100, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 29960 F

OTTIMO vitto presso distinta famiglia. Rismondo 11, II, destra. 57636 F

STANZA mobiliata affittasi a signori. Via Kandler 11, primo, destra. 29957 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Tiziano N. 2, porta 18 29956 F

STANZA mobiliata affittasi due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 57681 F

STANZA ingresso libero, per ufficio, lavoratorio, eventualmente per dormire, affittasi. Chiozza 28, I. 29996 F

STANZA mobiliata, luce, massima pulizia, cura vestiario, vitto, affittasi. Udine 3. 57696 F

STANZA per due persone, ingressi libero, affittasi. Via Madonnina 3. 30007 F

STANZA con vitto affittasi. Madonna del mare 12, porta 8. 7805 F

STANZA bella, mobiliata, con vitto, affittasi. Lazzaretto vecchio 5, terzo. 7800 F

STANZA mobiliata con vitto affittasi. Via Silvio Pellico 8, porta 20. 29924 F

STANZA vuota, ingresso libero, escluso comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 57669 F

STANZA per due amici affittasi. Solitario N. 2, porta 12. 57676 F

STANZA elegantemente mobiliata, affittasi prontamente distinto signore. Foscolo 27, porta 11. 57685 F

STANZA elegante, luce, affittasi distinto signore. Ruggero Manna 20, porta 4. 29915 F

STANZA elegantemente mobiliata, ingresso libero, paraggi Caffè Roma, affittasi a distinto signore. Via S. Lazzaro 16, p. 7. 29923 F

STANZA bellissima affittasi a distinto, lire 80. Fabio Severo 64, 10. 24143 F

STANZA soleggiata per tre persone, affittasi. Solitario 16, porta 26. 29902 F

STANZA grande, ufficio, ingresso libero, luce, affittasi. Viale Venti Settembre 27, porta 8. 29901 F

STANZA mobiliata, pulita, affittasi prontamente persona distinta. Indirizzo Piccolo. 29873 F

STANZA matrimoniale, campagna, ingresso libero, comodo di cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 57644 F

STANZA per due amici affittasi prontamente. Via Appiari 12, I pina, porta 8. Rolano. 57651 F

STANZE vuote due, eventuale uso spaziosa anticamera, posizione centralissima, primo piano affittansi uso ambulatorio medico oppure ufficio. Indirizzo Piccolo. 29820 F

STANZETTA mobiliata affitasi a distinta persona. Galilei 1, porta 18. 57662 F

STANZETTA, luce e vitto affittasi signore o signorina impiegata. Istituto 34, porta 11. 29987 F

STANZETTA mobiliata affittasi, escluse donne. S. Francesco 12, porta 8. 57674 F

STANZETTA affitasi giovane dabbene pressi Politeama. Indirizzo Piccolo. 29920 F

VITTO ottimo, trattamento familiare, a signore, presso non mestierante. Cereria 14, porta 7. 57645 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-62 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesco. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 57658 G

AUTORIZZATA, premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori della prof.ssa Lulich Vittoria diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Coi primi aprile apertura di tutti i nuovi corsi. Iscrizioni giornalmente. San. Nicolò 32. 57670 G

CANTO dall'inizio al perfezionamento istruisce distinta maestra. Indirizzo Piccolo. 30008 G

DATTILOGAFIA, prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 29875 G

FRANCESE (René Enenkel, parigino), tedesco, spagnolo, italiano insegnano esperti docenti. Battisti 7, porta 12. 29881 G

INGLESE, tedesco, francese, metodi speciale accelerato. Corsi primaverili prezzi ridotti incominciano 5 aprile. Piazza Cavana 4, II. 7791 G

LINGUA tedesca metodo accelerato, impartisco. Ginnastica 45, 6. 56653 G

MACCHINISTI navali troveranno presso serio coscienzioso insegnante matematica, lezioni specialmente adatte loro bisogni: algebra, trigonometria, logaritmi, applicazioni calcolo in genere. Rivolgersi Piccolo. 29610 G

MAESTRA piano, pazientissima, dà lezioni casa e fuori, metodo Conservatorio. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 57416 G

PROFESSORESSA che possa bene prepararmi in tutte materie per l'esame alla quarta ginnasiale, cerco. Casetta 13451 G Unione Pubblicità. 13451 G

RIPETIZIONI scolastiche; preparazioni esami scuole medie. Dott. Enenkel. Battisti 7, terzo. 29981 G

SIGNORA tedesca offresi per ripetizioni, conversazione, traduzioni, corrispondenza. Cassetta 13443 G Unione Pubblicità. 13443 G

SIGNORINA studio Losanna, dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 57415 G

SIGNORINA, cerca persona seria, perfetta nel tedesco, scopo conversazione. Cassetta 13477 G Unione Pubblicità. 13477 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BULLDOG femmina pochi mesi, smarrita Ponziana. Pregasi riportarla indirizzo Piccolo. 57689 H

PORTACARTE smarrito ufficio finanza contenente documenti lavoro. Onesto rinvenitore prego portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 29973 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. APPARTAMENTO signorile, splendido, mobiliato, tutto luce, comfort, comodità, quattro camere, bagno, telefono, terrazze, vista mare, monti, pressi Stazione centrale, affittasi. Offerte Cassetta 23220 I Unione Pubblicità. 23220 I

A. APPARTAMENTI vuoti, via Ginnastica, Servola, mobiliati, scambi, offre. Sandri, Trentaottobre 17. 30001 I

A. CAMERA cucina, vuoto, fino 7 stanze, affittansi. S. Lazzaro 23, pianoterra. 30003 I

AMBIENTI tre, chiari, ascensore, affittansi prontamente per ufficio. Piazza Borsa 7, II, Callista. 57660 I

APPARTAMENTI da 4 a 6 stanze, più locali accessori, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Franca 15. 29368 I

APPARTAMENTI signorili (due) 6, 7 stanze più locali accessori, riscaldamento, ascensore, con possibilità di collegarli ed adibirne i locali tutti od in parte ad uso uffici, posizione centrale, al IV piano, affittansi. Offerte cassetta 13416 I Unione Pubblicità. 13416 I

APPARTAMENTO. Cedesi contratto casa signorile, I piano, mobiliato, massimo comfort, tramvai, cinque stanze, luce elettrica e gas. Cameretta e bagno. Dirimpetto Giardino pubblico via Giulia. Indirizzo Piccolo. 13430 I

APPARTAMENTO 4 stanze, centrico, altro 5 stanze, stazione, vuoti, altri più grandezze anche subaffitto, disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 13487 I

APPARTAMENTO bellissimo 4 stanze, camerino, cucina, casa signorile, centro, mobiliato o semimobiliato, affittasi per maggio. Indirizzo Piccolo. 29959 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, cucina, mobiliato, paraggi Politeama, affittasi. Indirizzo Piccolo. 29977 I

APPARTAMENTO mobiliato, quattro stanze, camerino, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 57666 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, adatto ufficio, industria, affittasi. Via Roma 24, porta 6. 29945 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino e bagno, soleggiato, posizione signorile, affittasi. Cornelia, Caffè XXX Ottobre. 57654 I

BARCOLA Riviera, affittasi prontamente quartiere vuoto due camere, cucina, uso terrazza, acqua, gas, vista mare, coniugi soli, annuo si aggira lire 4000 da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 29917 I

CAMERA cucina mobiliato, comfort, adatto sposi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 29999 I

LOCALI adatti bar, fotografia, via Rossetti 91, nuove Caserme, affittansi. 57349 I

LOCALE d'affari 4 vani, primo piano, posizione centrale, adatto sartoria, dentista, confezioni, affittasi subito. Torebianca 27, amministrazione stabili. 57702 I

LOCALI (2) con terrazza, soleggiato, uso lavoratorio, affitterebbesi. Indirizzo Piccolo. 29963 I

NEGOZIO vuoto, centralissimo, bellissima vetrina, acqua, gas, luce, cedo affittanza. Indirizzo Piccolo. 29985 I

QUARTIERE signorile, con giardino, in villa, affittasi dal primo maggio p. v. Rivolgersi Sanguinetti, via Ferriera 51; dalle ore 11 alle 12 oppure dalle 15 alle 16. 29785 I

QUARTIERE centralissimo, 3 stanze, comfort, tutto mobiliato, affittasi; esclusi mediatori. Offerte cassetta 13489 I Unione Pubblicità. 13489 I

QUARTIERE mobiliato, signorile, due stanze, due camerini, adatto sposi, pressi piazza Garibaldi, affittasi prontamente. Offerte cassetta 13484 I Unione Pubblicità. 13484 I

QUARTIERE 2 camere, 2 camerini, cucina, semimobiliato, affittasi. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 7795 I

QUARTIERE camera, cucina, semimobiliato, affittasi prontamente. Visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 29882 I

QUARTIERINO mobiliato, affitto coniugi soli riservandomi camerino. Settefontane 43, portinaia; ore 10-12. 30006 I

QUARTIERINO camera focolaio, affittasi cinque mesi anticipati. Via Tivarnella 3 quinto, porta 3; dalle 10 alle 12. 30018 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi centro, circa 15 ambienti, uso ufficio, ripartito anche due piani. Ritiransi offerte 7 aprile, cassetta 13396 L. Unione Pubblicità. 13396 L

CAMERA cucina o camera camerino cucina, cerco. Barbariol, Fonderia 5, IV. 29877 L

QUARTIERE camera camerino cucina, anche semimobiliato, cerco pagando anticipo. Offerte cassetta 13436 L Unione Pubblicità. 13436 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ALCUNE faine, puzzole, volpi, pelli, guarnizioni, vendonsi. Riparazioni, concia, tinta. Devidè, Mazzini 22, II. 29705 M

BANCO completo per piazza, vendesi. Via Loggia n. 3. 57697 M

BANCO marmo occasione 3 x 25, vendesi. Ventisettembre 23, bar. 29890 M

CAGNA bulldog, vendesi occasione. Via S. Silvestro 4. 7806 M

CAPRA con tre capretti, da vendere. Via Piccardi 23. 29967 M

CARROZZELLA per bambini, in ottime condizioni, in pelle, ruote gommate, vendesi lire 300. Indirizzo al Piccolo. 29941 M

FAINA, martora, puzzole, vendo occasione. Via Istria 10, I, sinistra. 29954 M

GONNA giacca bleu quasi nuove, per signora anziana vendonsi. Palestrina 4, III, sinistra. 57641 M

GRAMMOFONO, apparato fotografico grande, cannocchiale marina e dischi, da vendere. S. Giusto 32, porta 10. 57643 M

GRAMMOFONO uso mobile americano, vendesi occasione. Via del Veltro 13, I. 29919 M

MACCHINA Hammond, ultimo modello, alfabeto greco, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 57597 M

MACCHINA scrivere Yost perfettissima, vendesi 200. Via Economo 10, I. 29909 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi giornata lire 220. Beccherie 3, I. 29924 M

MACCHINA scrivere Underwood, perfetta, vendesi, ottimo prezzo. Corso V. E. 21, Gagliardi. 30013 M

MACCHINA Singer 270, altra sarto 480, manubrio moto 40, vendo. Giuliani 14. 30016 M

MACCHINA scrivere occasionissima, altra da viaggio, vende Cartoleria Madonnina 33. 30005 M

MACCHINA maglie, calze, vendo; miti pretese. Pesce 2, mezzanino, destra. 7808 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo lire 220. Liaci, Riborgo 9. 29929 M

MANDOLINO del Perugia, storia del Bertoletti, vendonsi. Rismondo 12, II. 57625 M

MATERASSI lanetta, Kapok, nuovi, vendonsi occasione. Valdirivo 15, porta 6. 7803 M

PATHE'-Baby con motorino per films da cento metri, compresi tutti gli accessori e centoottanta bobine assortite, più macchina da presa con cavalletto e molla ad orologeria, vendesi prontamente. Via Montfort n. 6, porta 5; dalle 15 alle 18. 7800 M

PIATTI puro nichel, cocomini per uso ristorante e hotels, vendonsi. Viale III Armata 15, I, porta 3 29982 M

RADIO ricevente, 6 valvole, accumulatori 70 e 40 amper, 3 batterie nodiche 60 volt. Altoparlante Sterling raddrizzatore, vendo. Buona occasione. Scrivere sub «Radio», Pubblicità Molesini, Gorizia. 900 M

SCANSIE banco, vendonsi in giornata, occasione. Via Giorgio Galatti 13. 57698 M

TABELLA ferro, vendesi, 100x340. Indirizzo Piccolo. 29979 M

TAILLEUR nero lire 60, mantello grigio 50, vendonsi. Istituto 41, II. 30011 M

TAILLEURS due, mantello primavera, vestito foulard, vendo. Escluso rivenditori. Visitare mattina. Via S. Nicolò 10, II. 29905 M

TAPPETO 3x4, compassi studente, porta sigarette argento, vendo sabato, domenica. Foscolo 3, I, sinistra. 30000 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti, calzoni, vendo buon prezzo. Vestiti usati, marsina. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 29520 M

VESTITI uomo alcuni, quasi nuovi, media statura, vendonsi, da lire 150-250, mediatori esclusi, rivolgersi domenica dalle 9-11. Torrebianca 11, primo. 29910 M

VESTITI estivi, mantelli, persona snella, vendonsi. Via Tommaso Grossi 12. 29964 M

VESTITO grigio e soprabito uomo vendonsi. Corso Garibaldi 6, I, Ufficio rappresentanze. 57687 M

VESTITO uomo, soprabito, altri donna, lana bleu, velluto nero, seta nero. Foscolo 25, I, porta 4. 29897 M

VIOLINO vecchio autore, basso prezzo, vendesi. Valdirivo 15, primo destra. 7802 M

VOLPE polare, bionda, nuova; faina bellissima, abito primaverile, signorina snella, vendonsi. Cellini 1, portineria. 29966 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALENDARIO dell'agricoltore istriano, anni 1925-1926, anche scribacchiato, acquista Uaizen. Via Gozzi n. 3, I. Pagasi lire cinque ognuno. 29931 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17 57362 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni. Vendo straoccasione. Gatteri 19. Colautti. 57639 NN

A. CAMERE matrimoniali massiccie, porte piene; stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi veramente convenienti. Montagnari. Chiozza 39. 29993 NN

ARMADIONE ufficio, nuovo, modernissimo, vendesi occasione. Piccolomini 7, Vetter. 29962 NN

ARMADIONI tre, uniti, per negozio, specchi molati 58x148, divano per salotto, lavamano, comodino, sedie ed altri mobili, vendo. Presentarsi dopo le 9. Battisti 7, p. 7. 57637 NN

ARREDAMENTO d'un quartiere di tre stanze, cucina, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 30009 NN

CAMERA matrimoniale massiccia, falegname, vende. Irenco della Croce, 11, pianoterra. 29895 NN

CAMERA matrimoniale piena, cucina moderna, tavolo allungabile, canapè, poltrone, causa sloggio, vendonsi. Commerciale 28, porta 8. 29894 NN

CAMERA matrimoniale lucida, porte piene, vende falegname. Via Media 53. 57684 NN

CAMERA pranzo moderna, basso prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 57682 NN

CAMERA matrimoniale nuova, faggio, pioppo, 1200, altre mogano, cedro, rabes, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 10. (Piazza Ospitale). 29992 NN

CHIFFONNIER specchio, tre porte, ghiacciaia, tavolo sarte, pulto, vendonsi. Via Gelsi 6, primo 7. 29884 NN

CREDENZA grande, bellissima, intagliata. Indirizzo Piccolo. 57627 NN

CUCINA 450, stanza letto 1 persona 700, pianoforte 1200, lampadario elettrico, macchina cucire 700, ecc. vendonsi, partenza. Manzoni 3. 57426 NN

CUCINA usata, moderna, cercasi. Offerte cassetta 13478 NN. Unione Pubblicità. 13478 NN

CUCINA lussuosissima, lavorazione perfetta, laccata, marmi, vendo. Caprin 8, II. 57646 NN

DIVANOLETTO e letto per una persona, vendonsi. Cereria 13, III. 29927 NN

DIVANILETTO sistemi comuni, lusso, ottomane, assortimento, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 57679 NN

MATRIMONIALI piene, lucide; cucine. Prezzi ultraconcorrenti. Mobilificio. Media 29. 57650 NN

MOBILI diversi, vendo. Ginnastica 29, p. 11. 29914 NN

PIANINI autopiani, harmoniums, nuovi modelli, noleggio convenientissimo. Valdirivo n. 24. 28868 NN

PIANINI lussuosi neri, noce, rosso-mogano, garantiti, prezzi eccezionali mitissimi, facilitazioni, vendonsi. Solitario 25, terzo. 29819 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni pagamenti. Via Scussa 8, pianoterra. 57683 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger Gloss» «Förster» Hofmann «Pallik Stiasny», vendonsi, scambi, facilitazioni. Via Sanità n. 16. 29879 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» New York, Londra, Amburgo, prima fabbrica del mondo, unica fabbrica di questo nome, prezzi ribassati. Rappresentante esclusivo: Neuherre. Via Sanità 16. 29878 NN

PIANINI pianoforti mondiali Bösendorfer, Ehrbar, Koch-Korselt, Grotrian-Steinweg. Scambi, facilitazioni, noleggi. Imbriani 7. 29961 NN

PIANINO tedesco lussuoso, voce splendida, incrociate lire 3600. Pianino germanico perfetto 1800. Mezzacoda viennese (non spinetta) 1200. Piano Mignon viennese, meccanica inglese 9700. Via Sanità 16. 57557 NN

PIANINO incrociato, stupendo, vendesi. Grandissima occasione. Pellico 1, primo 9-13. 57699 NN

PIANINO viennese, buono, garantito, originale, vendesi 1500, occasione. Indirizzo Piccolo. 57700 NN

SALOTTO di lusso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29937 NN

VENDESI letto piazza mezza, susta, due sgabelli. P. Leon. Vinci 4 V, porta 18. 57677 NN

VENDO stanza pranzo, lussuosa, anticamera e salotto, pelle. Indirizzo al Piccolo. 29930 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A A. ORO, argento, compero pagando prezzi superiori a tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Stermin. Mazzini 43. 57353 O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46 1793 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro (disimpegno polizze). Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 29392 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo. 122 O

A. LAVORATORI! Acquistate fortissime calzature per lavoro e passeggio a lire quarantanove solamente alla Calzoleria Triestina, Carducci 21. 13308 O

ABITI da signora, giovanette e bambini, mantelli, tailleurs, giacche, gilet lana fantasia, bluse etamine e seta, a prezzi senza confronto, sceltissimi assortimenti, trovate unicamente negozio confezioni Iess, corso Garibaldi 15. 29965 O

BIDONI usati per latte, qualunque capacità, acquistansi. Rivolgersi Canova, Ferriera 35-I, città. 57589 O

CANNUCCE paglia per bibite, forti quantitativi, prezzo bassissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57673 O

CAPPELLI signora, grande assortimento. Piazza G. B. Vico 6, II. 57625 O

CAPPELLI primaverili assortiti, lire 25. Udine 3, porta 20. 57696 O

GIORNALMENTE nuovi arrivi di tutte le novità della stagione. Iess, Corso Garibaldi 15. 29965 O

SCATOLE vuote, partita occasione, prezzo bassissimo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57673 O

SPUGNE ottima qualità, partita vera occasione, prezzo buono, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 57673 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— P

PIAZZISTA verso provvigione, cercasi da primaria casa per visitare Bars. Articolo di consumo. Offerte indicanti referenze ed occupazioni finora avute. Casella Postale 462. 29829 P

PIAZZISTA per visitare famiglie, scopo vendita manifatture a rate, cercasi. Presentarsi con referenze, domenica, 8-10. Via Bramante 6, II. Ziegler. 13492 P

PIAZZISTA cercasi per introdurre piazza prodotti sughero. Indirizzo Piccolo. 29886 P

PIAZZISTA-riscuotitore, stipendio fisso o provvigione, con cauzione, cerca rateale manifatture. Offerte 13481 P Unione Pubblicità. 13481 P

PIAZZISTA-viaggiatore in articoli tecnici e carboni della Westfalia, introdotto presso industrie ed aziende locali e provincia, provetto, cercasi da casa di rappresentanze. Offerte Cassetta 13464 P Unione Pubblicità. 13464 P

PIAZZISTI, viaggiatori per visitare famiglie, articolo lusso, stipendio, provvigione, cerca anonima. Scrivere Cassetta 13432 P Unione Pubblicità. 13432 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOMOBILE Alfa Romeo, impianto luce, sei posti, vendo prezzo irrisorio. Liaci, Riborgo 9. 29929 Q

AUTOMOBILE Ford quasi nuova e camioncino portata 10-12 quintali, piena efficienza, vendonsi. Garage, via Giulia N. 68. 92976 Q

AUTOMOBILI pezzi ricambio Praga Puch Sauer Fiat, liquido. Cervellini. Ferriera 3. Tel. 25566. Offerte dettagliate a richiesta. 57581 Q

BICICLETTA Durkop splendida vendesi. Via S. Giacomo Monte 12, II, porta 8. 57668 Q

BICICLETTA viaggio, ottima, vendo causa partenza. Istria 10-I, sinistra. 29954 Q

BICICLETTA corsa nuovissima vendo qualunque prezzo. San Marco 33, IV, Gruber. 29913 Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Corso V. E. III 29, p. IV, Lozei. 57621 Q

BICICLETTE (2), 1 da ragazzo. Rivolgersi Carducci 35, corte. Carloni; dalla 1 alle 6. 29936 Q

BICICLETTE, motoleggere, nuove, usate, vendo prezzi incredibili, ratealmente. Liaci, Riborgo 9 29929 Q

CAMIONCINO avviamento elettrico vendesi o scambiasi con uno maggiore portata. Indirizzo Piccolo. 29893 Q

GUZZI, ultima motocicletta italianissima, pronte consegne accessori, ricambi. Esclusiva Cremascoli, S. Lazzaro 17. 57690 Q

HARLEY-Davidson mod. 1926, carrozzino, impianto elettrico, completa accessori, ottimo stato, vendesi autorimessa Miramare, via S. Francesco 31. 57655 Q

INDIAN 350 nuova, completa, bollata, vendo occasionissima subito, 6500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 57564 Q

ITALA 6 posti, efficente, vendesi. Telefono 32-32. 57468 Q

MOTO occasione, da uno e due cilindri, con carrozzino, ottimo stato, vendesi presso Autorimessa Miramare, via S. Francesco 31 57471 Q

MOTOCARROZZELLA seminuova, tassa pagata, causa servizio militare vendesi 3200. Boccaccio 31. 57672 Q

MOTOSCAFO adatto a qualunque servizio vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 57635 Q

TENDE tendine da sole, esecuzione, sistemi diversi. Tappezziere. Maurizio 9. 57679 Q

VENDO oppure scambio con vettura piccola, Indian, Chief, con sidecar due posti, quasi nuova. Autogarage Bisterza. 29742 Q

509 guida interna, perfetto stato, vendesi occasione. Autorimessa Miramar, via San Francesco 31. 30017 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGA con mobilio, via S. Marco, adatta gelateria, latteria, frutti, affittasi subito. Torrebianca 27, amministrazione stabili. 57701 R

BAR centrico cedesi. Offerte Cassetta 13471 R Unione Pubblicità. 13471 R

CAFFE'-buffet, superalcoolici, gelateria con impianto completo, centrico, vendesi buone condizioni. Leban, via Toro 14. 29995 R

CAPITALI disponibili per ipoteche, mutui commerciali, affari industriali. Indirizzo Piccolo. 57688 R

LATTERIA vendesi. Conti 24, dep. vini. 29948 R

LIRE 1000 cerco prontamente, buonissimo interesse. Offerte Cassetta 13479 R Unione Pubblicità. 13479 R

TRATTORIA con abitazione vicina stabilimenti, grande lavoro, minima pigione, vendesi, darebbesi consegna. Leban, via Toro 14. 29918 R

10.000-15.000 lire cercansi, garanzia tavolare. Indirizzo Piccolo. 7804 R

12.000, 15.000, 25.000, 40.000, 45.000, 60.000, 70.000, 130.000, 150.000 disponibili per intavolazioni. Hildwein, Vasari 17, dalle 14 alle 16. Tel. 1549. 7797 R

160.000 cerco verso prima ipoteca stabile nuovo, valore 600.000. Indirizzo Piccolo. 7798 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con trattoria, stalla, campagna coltivato, tutto libero, vendesi, paraggi via Porta. Indirizzo Piccolo. 29968 S

CASA un piano, suburbio, vendesi. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi Caffè Firenze. 29959 S

FONDO da vendere, pressi via Settefontane. Rivolgersi Finzi, Caffè Negozianti, 11-12. 57694 S

GORIZIA, prossimo circondario, campagna, posizione incantevole, vendesi. Trattasi direttamente. Sub «Campagna», Pubblicità Molesini, Gorizia. 890 S

GORIZIA, villino Corso, 8 vani, stalle, garage, orto, vendonsi. Trattasi direttamente. Sub «Villino», Pubblicità Molesini, Gorizia. 891 S

STABILE città acquisto con saldoprezzo circa 70.000. Offerte Unione Pubblicità. Cassetta 13488 S. 13488 S

TENUTA Friuli, casa padronale 20.000 mq. terreno recintato, vendesi. Gerolimini, via Cologna 15. 29395 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

OPICINA. Appartamento lussuosamente mobiliato, 4 stanze, giardino, affittasi. Villa Malalan, strada Banne n. 188, I. 57427 T

PORTOROSE. Villetta al mare, mobiliata, posizione incantevole, affittasi stagione estiva. Tigor 21-II, sinistra, 14-16. 000 T

QUARTIERI lussuosi, uso villeggiatura, Opicina, affitterebbensi. Indirizzo Piccolo. 29965 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

DISTINTO diplomato relazionerebbe con gentile signorina, anche straniera, scopo matrimonio. Scrivere tessera postale 708129 fermo posta. 000 U

SIGNORINA trentenne, piacente, relazionerebbe con distinto, serio, scopo matrimonio. Cassetta 13480 U Unione Pubblicità. 13480 U

SIGNORINA distinta, di 35 anni, quartiere arredato, cerca vedovo impiegato, scopo matrimonio. Offerte non anonime Cassetta 13466 U Unione Pubblicità. 13466 U

VEDOVA distinta, benestante, seria, con appartamento, conoscerebbe 60.enne distinto, colto, serio, sano, benestante, ottima posizione sociale, scopo matrimonio, assoluta serietà. Cassetta 13476 U Unione Pubblicità. 13476 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. BAMBINI, ragazzi trovano modernissime e solidissime calzature unicamente alla Calzoleria Muratti; via Muratti 1. 13308 V

A piccole rate impermeabili, vestiti da lire 250, su misura da lire 390, Ginnastica 13, Carnes. 29985 V

A RATE (verso pegno) lavori dentistici garantiti. Scrivere casella postale 22, Trieste 3. 57410 V

A rate vestiti uomo, tailleurs signora, su misura, assortimento seterie, stoffe. Corso Garibaldi 8, II. 29950 V

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento, prezzi modici, assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I. Kloor. 56619 V

CAPIGLIATURA costantemente ondulata. Mediante articolo specializzato. Profumeria Romano, Passo S. Giovanni. 30019 V

NUOVO salone mode Ida Remondini Hornchini, via Cesare Battisti 13-I: assortimento cappelli primaverili e paglie esotiche. Riparazioni qualunque genere a prezzi modici. 57593 V

RATEALMENTE mantelli, tailleurs, vestiti uomo, soprabiti, biancheria. Giulia 20, negozio. 57695 V

CATERINA ANTHOINE

Simbolo di fede e di bontà, superate con verace spirito cristiano e con la fervida preghiera le sue lunghe sofferenze, rendeva questa mane la sua bell'anima a Dio.

Costernate, le sottoscritte, anche a nome degli altri congiunti, ne dànno il mesto annunzio, preavvisando che i funerali avranno luogo sabato, alle ore 16.

Pirano, 1 aprile 1927.

Famiglie **ANTHOINE, HRONCICH e GRÜNES**

VINCENZO CADEL

spirava questa notte, dopo molto soffrire.

Profondamente addolorati, la consorte **Regina,** i figli **Libero, Angela** e **Lidya,** i fratelli **Michele** (assente), **Cesare** e **Pietro,** a nome pure del cognato **Guido Merler,** delle cognate **Angela** e **Maria,** dei nipoti, pronipoti e degli altri parenti tutti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno domenica 3 aprile, alle 10, movendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 1.o aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

Maria ved. Hocevar nata Stark

cessava di soffrire questa mane.

Le dolenti famiglie **STARK, TOBIEN** e **PIACENTINI** ne dànno la triste partecipazione agli altri parenti ed agli amici.

Il trasporto della cara Estinta seguirà sabato 2 aprile, alle ore 15, movendo il convoglio dal Largo del Giardino Pubblico, vis-à-vis il Caffè Firenze.

Trieste, 1.o aprile 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

BRUNO PIPPAN

d'anni 25, spegnevasi serenamente oggi, dopo lunga malattia, lasciando nel dolore la madre **Giuseppina,** il fratello **Francesco** (assente) che ne dànno parte di tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno sabato 2 corr., alle ore 15.45, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

A tutti quei buoni, amici e conoscenti, che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro

GIACOMO

vadano i nostri più commossi e sentiti ringraziamenti.

Famiglie **Semolich, Sisga e Vanon**

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento **GIOVANNI,** pubblicato ieri, venne erroneamente inserito **Famiglia Bonifacio** invece che **Famiglia Brazzafolli.**